

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 28

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Consiglio dei Ministri ha adottato particolari misure per limitare l'attività dei comunisti

Approvata dalla Commissione esteri la ratifica degli accordi di Parigi

ROMA, 4.

Il Governo convinto che il partito comunista svolge un'azione diretta alla conquista dello Stato è stato indotto ad adottare una serie di misure per stroncare l'attività dopo aver ascoltato una documentata relazione del Presidente del Consiglio, on. Mario Scelba. Infatti, sono in corso di attuazione alcune misure tendenti a limitare sostanzialmente l'attività dei comunisti. Una prima misura riguarda le fonti di finanziamento del partito: fonti individuabili in una serie di società di esportazione e importazione per il commercio con i paesi comunisti, i cui governi trattano unicamente per il tramite di tali ditte; di esse, che hanno a capo comunisti esperti (la cui appartenenza al partito è spesso tenuta segreta), si valgono gli operatori economici e gli industriali specialmente per l'acquisto di prodotti sui mercati dei paesi a regime comunista. Il guadagno di tali società nella opera, per così dire, di mediazione è devoluto alle casse del partito.

Altre fonti di finanziamento (a parte quelle, pur cospicue, derivanti dalle quote di iscrizione di circa due milioni di membri, e delle quote straordinarie che essi debbono pagare, oltre quelle derivanti dalla stampa di partito che è attiva) derivano dalla esistenza di società di tipo speciale (per costruzioni edilizie, ad esempio, o cinematografiche) che ricevono, per legge, sovvenzioni da parte dello Stato. Le misure adottate dal Governo sono anzitutto intese a «bloccare» tutte queste fonti di finanziamento, importanti nella vita di un partito moderno, soprattutto se si tiene conto del fatto che le spese del partito comunista ammontano, secondo indiscrezioni, alla somma di 25-30 miliardi di lire annue.

Altri provvedimenti riguardano una più intensificata azione penale nei confronti di reati di stampa compiuti dai comunisti, specialmente reati di vilipendio e di diffamazione: si calcola che il novanta per cento delle denunce all'Autorità Giudiziaria per reati di stampa riguardi i gior-

nalisti comunisti. Altri provvedimenti riguardano l'allontanamento dall'amministrazione di Stato, e dagli enti da essa dipendenti, di quegli impiegati e funzionari che militano nel partito comunista: risulta dalla citata relazione dell'on. Mario Scelba che in molte occasioni quei funzionari hanno tradito gli interessi dello Stato in favore dei comunisti, pur avendo la cura di mantenere tali loro azioni entro limiti non perseguibili a termini di legge.

Una discussione è prossima alla Camera dei Deputati a proposito dell'attività di certi dirigenti comunisti che diffondono dalla radio di Praga notizie e commenti, contenenti falsità, e comunque redatti in termini offensivi per i dirigenti della vita politica ed economica italiana: il Governo ha deciso di perseguire i collaboratori e i redattori di radio Praga con le leggi dello Stato. Sono questi i più importanti provvedimenti e sono stati adottati in una rigida applicazione delle leggi esistenti, senza quel ricorso a leggi eccezionali che potrebbe provocare reazioni imprevedibili. Lo Stato italiano intende difendersi con ogni mezzo da coloro che, al servizio dello straniero, vogliono provocare la rovina.

Si apprende anche che il Governo italiano ha approvato ieri sera una vigorosa nota di protesta inviata ieri stesso al Governo cecoslovacco contro le trasmissioni di Radio-Praga. Un comunicato ufficiale ha descritto tale programma come un serio intervento negli affari interni italiani da parte di una nazione con la quale l'Italia ha rapporti diplomatici.

Con 19 voti favorevoli e 11 contrari la Commissione degli Esteri della Camera ha approvato la ratifica degli accordi di Parigi relativi alla costituzione dell'Unione Europea Occidentale. L'esito di questa votazione fa prevedere che quando il 13 corrente verrà discussa in aula la ratifica degli accordi per l'UEO essa sarà approvata a grande maggioranza. In sede di dichiarazione di voto ha parlato tra gli altri l'on. Pacciardi il quale esaminando l'atteggiamento dell'U-

nione Sovietica nei confronti dell'Occidente ha osservato che la URSS mira sempre a mantenere un rapporto di forza a suo favore minacciando in caso contrario una corsa agli armamenti. Quello che i comunisti stanno facendo ora, ha proseguito l'on. Pacciardi, lo fecero anche per il Patto Atlantico minacciando il finimondo, invece non solo il Patto Atlantico ha assicurato la pace in Europa ma ha indotto la stessa Unione Sovietica e prenderne atto e a trattare. E' probabile quindi che avvenga ora la stessa cosa per l'Unione Europea perché il mondo occidentale prenderà l'iniziativa di accordi di convivenza quando sarà equivalente la forza delle armi.

Nehru a Mosca nel febbraio

WASHINGTON, 4.

Una mossa diplomatica che viene attesa con interesse sarà costituita dalla visita che Nehru si propone di fare a Mosca nel febbraio, dopo aver partecipato alla conferenza del Commonwealth a Londra. Si ritiene che Nehru cercherà di esplorare con Malenkov, il problema di un modus vivendi asiatico nel quadro di una distensione generale. I rapporti tra Washington e Nehru hanno subito una notevole evoluzione negli ultimi tempi e da una atmosfera di reciproche recriminazioni e sospetti si è passati ad un atteggiamento di cooperazione comprensiva. Per questo il sondaggio di Nehru parallelamente a quello di Bohlen potrà avere un peso assai notevole.

La situazione nel Vietnam

PARIGI, 4.

A quanto si apprende da Saigon il siluramento del Generale Nguyen Van Hinh, Capo di Stato Maggiore Generale dell'esercito vietnamita del sud, destituito dalla sua carica l'altro ieri dall'Imperatore Bao Dai, è stato accolto con una certa indifferenza nelle file dell'esercito nazionale come anche in quelle delle bande regolari caodiste e Hoa Ho. Non si registrano finora reazioni ufficiali né negli ambienti politici, né in quelli militari, a Saigon come ad Hanoi.

Nguyen Van Hinh, attualmente a Parigi, ha dichiarato oggi di essere tuttora un ufficiale generale dell'esercito del Vietnam e che è suo dovere cercare di aiutare il suo paese a risollevarsi. Egli si è dichiarato pronto a ricevere le istruzioni che il Capo dello Stato intendesse dargli in questo senso.

L'AMBASCIATORE BRITANNICO A MOSCA ATTESO A LONDRA

LONDRA, 5.

Il Foreign Office ha annunciato che l'Ambasciatore britannico a Mosca sir William Hayter è atteso a Londra alla fine di settimana per delle importanti conversazioni con sir Anthony Eden. I portavoce ufficiali lasciano intendere che i temi di discussione saranno: 1) passi per arrivare ad una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri nel nuovo anno, ma qualche mese dopo la ratifica degli accordi di Parigi; 2) prospettive per una eventuale conferenza fra Churchill, Eisenhower, Mendes-France e Malenkov; 3) aprire dei negoziati con la Russia per via diplomatica sugli argomenti pendenti quali l'Austria, le elezioni in Germania e gli altri già noti; 4) esame della dichiarazione approvata a Mosca dalla conferenza convocata dai russi.

L'AMMIRAGLIO STRAUSS annuncia la istituzione del «Premio Fermi»

WASHINGTON, 4.

L'Ammiraglio Lewis Strauss, Capo della Commissione Atomica degli Stati Uniti, ha annunciato che il contributo americano al pool atomico pacifico, stabilito nella fase iniziale nell'ammontare di cento chilogrammi di materiale fissile, è sufficiente a fare funzionare quindici pile atomiche in paesi esteri e che l'America è pronta ad attuare tale programma che potrà dare il beneficio del reattore nucleare a diverse nazioni. Egli ha calcolato il costo di un reattore nucleare nella misura di due milioni di dollari. Strauss ha annunciato altresì che il premio speciale di 25 mila dollari che la Commissione atomica ha predisposto per gli scienziati che si distinguono nel campo nucleare sarà chiamato da ora in poi «Premio Fermi» in omaggio all'illustre fisico italiano morto la scorsa settimana.

TERMINATI I LAVORI dell'Assemblea della CECA STRASBURGO, 4.

L'Assemblea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, ha terminato i suoi lavori approvando a maggioranza una mozione che prevede fra l'altro la costituzione di uno speciale gruppo di lavoro incaricato di studiare i problemi relativi alla elezione, a suffragio universale diretto, dei membri dell'Assemblea ed una eventuale estensione delle competenze della comunità.

L'Assemblea si riunirà in sessione straordinaria il 23 febbraio 1955.

LA MISSIONE DELLA CONCORDIA IN TUNISIA

I fellaghas cominciano ad abbandonare le montagne per rientrare ai loro paesi

PARIGI, 5.

A mezzogiorno di oggi i risultati dell'operazione fellagha si compendiano nella resa di 464 uomini che hanno consegnato 404 armi. Il Capo fellagha Lashar Chraiti che si è arreso con 126 dei suoi uomini ha indirizzato, prima di arrendersi, a tutti i capi delle bande tunisine un messaggio invitandoli a seguire il suo esempio e a facilitare la mediazione delle «squadre della pace». E' stato, intanto, comunicato ufficialmente che dal 23 marzo al 23 novembre 311 fellaghas sono rimasti uccisi nel corso delle operazioni militari.

Nello stesso periodo sono caduti 54 membri delle forze dell'ordine. Una scissione del fronte dei fellaghas viene registrata in seguito all'atteggiamento di taluni capi, come Hassan Abdelaziz e Sassi Lassued, favorevoli alla pacificazione, ed altri, come Tahar Lassued contrari.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, comunicati dalla Residenza Generale il numero dei «fellaghas» arrestati in Tunisia ascende sino ad ora a 901, quello delle armi consegnate a 7741.

Anche il ritorno alla vita civile dei «fellaghas» si effettua

nella più perfetta calma. Nel settore di Gafsa, ad esempio, il ritorno di 122 ribelli appartenenti alla banda di Lashar Chraiti è stato accolto dalla popolazione con curiosità, ma senza manifestazioni spettacolari. Lo stesso Lashar ha trascorso la notte a Gafsa e poi è ritornato in montagna per stabilire i contatti con quei gruppi di fellaghas alle sue dipendenze che ancora non hanno fatto atto di sottomissione nei pressi di Bir El Hafel, sulla strada di Gafsa. Sassi Lassued, un altro famoso capobanda che comandava un gruppo di trecento uomini e che si è sottomesso clamorosamente nelle ultime ore, ha tenuto una vera e propria conferenza stampa dinanzi ad una decina di giornalisti di altri paesi. Questo uomo ventisettenne, che presto servizio militare nei ranghi dell'esercito francese, indossava una divisa kaki francese, a cui era attaccato un medaglione con l'effigie del Bey. Egli ha espresso la sua fiducia nell'amicizia franco-tunisina e ha dichiarato di essersi dato alla macchia «a causa dell'azione di certi colonialisti che non lasciavano un posto sufficiente ai tunisini nel loro paese».

dichiarare che l'imprigionamento degli undici aviatori americani e dei due borghesi è una violazione dell'armistizio in Corea.

L'Assemblea inoltre dovrà chiedere al Governo di Pechino il rilascio dei prigionieri.

Infine si proporrà di affidare la questione a mediatori da scegliere tra i Governi non comunisti che abbiano per altro relazioni con la Cina comunista di Mao Tse Tung.

Il fatto che gli Stati Uniti non hanno per ora relazioni diplomatiche con il Governo di Pechino, ma è possibile che con questa proposta di mediazione gli americani abbiano gettato un ponte. La mediazione è agli effetti un principio di riconoscimento del Governo di Pechino e della sua capacità di assumere di fatto e di diritto obbligazioni internazionali.

La risposta della Cina comunista potrà essere un indizio dei suoi propositi per quanto riguarda la distensione mondiale e la coesistenza tra i due grandi blocchi di cui si parla tanto al di là e al di qua della cortina di ferro.

Si apprende infatti che il delegato statunitense all'ONU, Cabot Lodge, ha chiesto oggi al Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjöld, l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale della protesta statunitense per la condanna e l'imprigionamento di membri delle forze armate dell'ONU in violazione dell'accordo di armistizio di Corea. La protesta riguarda il caso dei cittadini statunitensi codannati dai cino-comunisti per spionaggio. Cabot Lodge ha chiesto l'esame di urgenza della questione, e ha dichiarato che il fatto lamentato dal Governo di Washington crea una situazione grave, a sua volta il leader della maggioranza repubblicana al Senato, Knowland, ha dichiarato che l'Assemblea Generale dell'ONU ha il dovere morale di non chiudere l'attuale sessione se non dopo aver ottenuto dal Governo di Pechino la liberazione degli aviatori e dei civili americani. Per raggiungere tale scopo l'attuale sessione dovrebbe essere prorogata, secondo Knowland, anche fino a dopo Natale.

Condannati a morte tutti i massimi esponenti dei «Fratelli Musulmani»

Commutata in carcere a vita la condanna ad El Hodeiby - Ufficialmente disciolta l'associazione

IL CAIRO, 5.

Ieri il Tribunale del Popolo ha condannato a morte la ex guida suprema dei «Fratelli Musulmani» El Hodeiby. Insieme a lui sono state comunicate altre sei condanne a morte, tutte a carico di esponenti dei «Fratelli Musulmani».

Il Consiglio della Rivoluzione riunitosi subito dopo per confermare tali condanne, dopo una riunione di otto ore, ha deciso di commutare in ergastolo la condanna di Hodeiby mentre ha confermato le altre sei pene di morte, nonché le numerose altre condanne all'ergastolo o a molti anni di detenzione.

I motivi che hanno indotto il Consiglio alla misura di clemenza verso la ex «suprema guida» sono stati illustrati dal Ministro dell'Orientamento Nazionale Salah Salem il quale ha dichiarato che la nefasta influenza musulmana è stata considerata come un attente per El Hodeiby. Ha detto anche che è stato tenuto conto della

sua tarda età.

Con le sentenze confermate dal Consiglio della Rivoluzione l'associazione dei «Fratelli Musulmani» ha ricevuto un duro colpo. Infatti tutti i suoi capi sono stati condannati ed oltre mille aderenti attendono di essere processati. Frattanto l'ordine pubblico è stato rafforzato al Cairo ed intorno al Palazzo del Consiglio vigila un duplice plotone di truppa.

Si apprende anche che il Consiglio della Rivoluzione nella sua seduta ha sanzionato ufficialmente lo scioglimento della Associazione dei «Fratelli Musulmani».

Il colonnello Abdel Nasser ha dichiarato che tale misura è stata consigliata dal Tribunale Popolare del Cairo.

Come è noto tale scioglimento conferma una situazione già esistente. Infatti la «Fratellanza» era stata già praticamente disciolta fin dal 28 Ottobre quando avvenne l'attentato alla vita del Primo Ministro egiziano Abdel Nasser.

I TREDICI AVIATORI STATUNITENSIS

Gli Stati Uniti rimettono la questione all'Assemblea Generale

Ultime notizie informano che le Nazioni Unite stanno agendo con rapidità in merito alla richiesta americana di procedere ad un pronto intervento per ottenere il rilascio degli aviatori statunitensi, imprigionati dai comunisti cinesi.

Squadrone aereo dell'aviazione canadese.

Egli era stato abbattuto due anni fa, durante la guerra in Corea, e trattenuto in prigione in Cina, dalla fine del 1952. Lo scorso anno, durante la restituzione dei prigionieri di guerra, i cinesi avevano affermato che egli era un prigioniero speciale e si erano rifiutati di rimpiantarlo.

Si chiederà che l'Assemblea

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Aperta una sottoscrizione pro colpiti dalla carestia

Ci è pervenuta la seguente lettera che è stata indirizzata anche al Commissario del Municipio, rag. Carlo Vecco, e che siamo lieti di poter pubblicare:

«Caro Commissario, da parte della Signora Ambasciatrice, ho il gradito incarico di rimettere a Lei la somma di So. 1.002 (parte che il Fiooco Verde ha incassato nella serata del 25 u. s. al concerto) pregandola di utilizzarla a favore della povera gente colpita dalla carestia.»

La Segretaria del Fiooco Verde
Luciana Benardelli

Il Commissario del Municipio ci ha comunicato di aver deciso di indire una sottoscrizione «pro colpiti dalla carestia» scrivendo in testa ai contribuenti il «Fiooco Verde» per la somma di Somali 1.002.

Per tutti coloro, e siamo certi che saranno molti, che desiderino contribuire alla sottoscrizione, le offerte sia in danaro che in generi alimentari o di vestiario ecc. si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria del Municipio di Mogadiscio.

A MANAMOFFI

Ziara di Scek Murgjan

Nei giorni 23, 24, 25, 26 dicembre si è svolta nel villaggio di Manamoffi di Margherita, la tradizionale Ziara di Scek Murgjan.

L'affluenza dei fedeli da ogni parte della Somalia ed anche del Kenya, è stata superiore a quella degli scorsi anni; i pellegrini sono giunti alla tomba venerata su numerosi autocarri che si calcola abbiano trasportato circa 8 mila persone.

Alla cerimonia finale svoltasi il giorno 26 ha presenziato il Capo Distretto, il Comandante della Tenenza del CC. di Chisimaio ed altre autorità Regionali e Distrettuali.

Il Capo Distretto ha portato il

saluto dell'Amministrazione ai pellegrini convenuti in Manamoffi esortandoli all'esempio della vita intemerata del Scek Murgjan.

I figli del venerato Santone gli hanno risposto ringraziando anche a nome di tutti i presenti.

Accompagnate quindi dal figlio Scek Abdullahab, le autorità hanno visitato la tomba del Scek.

Subito dopo veniva offerto un abbondante rinfresco. Il rituale sacrificio di oltre 200 capi di bestiame, offerti dai fedeli durante le giornate della Ziara, suggellava la chiusura delle cerimonie.

Successo della conversazione all'Istituto Culturale Sociale

Sabato sera, dinanzi, ad un scelto ed attento pubblico fra il quale si notavano molte signore, esponenti dell'economia locale e studenti della Scuola di Preparazione Politico Amministrativa, e del Collegio Somalia, il dr. Guido Natali ha tenuto la sua attesa conversazione sulle isole Bagiuini e sulla insenatura di Bungavo.

Rivelando tutte le qualità che si richiedono ad un «causeur», egli ha intrattenuto gli uditori per oltre un'ora, mettendo in giusta luce gli aspetti di non comune fascino che presentano quei luoghi ancora così poco noti.

E' seguita la proiezione di una interessante serie di fotografie; particolarmente apprezzate quelle che illustravano le grandiose rovine di antiche costruzioni.

Nei prossimi giorni, per aderire al desiderio espresso da molti nostri lettori, pubblicheremo il testo completo della bella conversazione.

Prima della conversazione di cui ora abbiamo dato notizia,

LE STRADE

La strada Afgoi-Merca: «aperta al traffico»
La strada Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: «chiusa al traffico».

Radio Mogadiscio

Trasmisione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.35 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.00 - Radiocronaca sulla partita di pugilato tenutasi al Campo San Giorgio.
19.25 - Musica a richiesta
19.45 - Gurou
19.50 - Il cantuccio dei bambini
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmisione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni richieste
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Comando Corpo di Sicurezza
O.R.A.A.G.

AVVISO

di seconda asta per vendita relitti di autoveicoli

Essendo andato deserto l'incanto per la vendita di n. 7 lotti di relitti di autoveicoli (lotti 1°, 3°, 4°, 7°, 9°, 10° e 11°) tenutosi il giorno 20 ottobre 1954 presso la sede dell'O.R.A.A.G. — Campo Bottego — come da avvisi di asta pubblicati sul «Corriere della Somalia» nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 1954, si rende noto che i lotti stessi di relitti di autoveicoli saranno nuovamente posti in vendita per asta pubblica, nei locali dell'O.R.A.A.G. — Campo Bottego — ai seguenti prezzi base, il giorno 18 dicembre 1954 alle ore 9:

- 1) lotto: n. 1 Bedford 4x2 targa E.I. S.N. So. 400,—
- 2) lotto: n. 1 Ford 8V 4x2 targa E.I. 0002 So. 500,—
- 3) lotto: n. 1 Ford 8V 4x2 targa E.I. 0003 So. 400,—
- 4) lotto: n. 1 Ford 8V 4x4 3 ton. targa E.I. 0007 So. 600,—
- 5) lotto: n. 1 Ford 8V P.K. 4x2 targa E.I. 0009 So. 1000,—
- 6) lotto: n. 1 Ford 4x4 3 ton. targa E.I. 0010 So. 700,—
- 7) lotto: n. 1 Carro grue Ford 4x4 3 ton. targa E.I. 0006 So. 500,—

Gli autoveicoli sono visibili presso i magazzini del Campo Bottego tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento, lotto per lotto, seguirà per pubblico banditore e sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento ai prezzi come sopra stabiliti per base dell'incanto.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento dei relitti venduti in base al prezzo di aggiudicazione e ritirare i relitti stessi entro il termine di giorni 5.

La vendita è vincolata a tutte le condizioni stabilite dai Capitoli Generali d'onori per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26 ottobre 1938) visibile presso l'O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Esercito, un agente appositamente delegato dall'Amministrazione Fiduciaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto. Le spese di registro e bollo e ogni altra inerente al contratto di vendita sono a carico del deliberatario il quale dovrà effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione nella misura provvisoria che verrà stabilita, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Mogadiscio, 3 dicembre 1954.
L'UFFICIALE ROGANTE
Cap. G. Paolo Bartolozzi

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 4-5 dicembre 1954
P.f.o SPUMA — bandiera italiana — da Aden

STATO CIVILE

NASCITE:
Mohammed Mussa Mohammed; Amina Nasser Abdulla, Gabriella Zaltu Gabramariam.

MORTI:
Siraglla Mussa Mohammed.

Bollettino Meteorologico

del giorno 6 dicembre 1954
Temperatura massima 29.3
Temperatura minima 23.9
Vento prevalente ENE km/ora 9.6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi-Scebeli
Afgoi (appross.) m. 2.00
Belet-Uen m. 0.65

Giuba
Lugh Ferr. m. 2.15

MAREE per il giorno 7 dicembre 1954
Alta marea: ore 1.08 ed ore 13.11
Bassa marea: ore 7.50 ed ore 19.22

ANNUNZI ECONOMICI

Biciclette Bimbo - Tricicli - Passeggini - Carrozze - Auto Baby - Sedile tipo Vienna - Sdraio - Viareggio - Tavoli, Letti ferro - Brandine - Macchine cucire «Borlett» e tutto per lo SPORT al MAGAZZINI PATRIA - Vicino Supercinema
CARTUCCE CAL. 12 e 16 a fuoco artificiale speciali per festività
CARTUCCE CACCIA M.B. tutti i calibri.
Vendesi bicicletta bambino seminuova - Rivolgersi Porro

Il giorno 7 dicembre alle ore 7.15 Cattedrale, Paolo Maria Paissa farà celebrare una Messa funebre per lo anniversario della morte dei suoi amati Mamma e Papà
Paissa Clotilde Matetti d'Imporzano
N. H. Comm. Paissa Luigi

Antibiotici

per tutte le cure

Farmalac

per conservare la buona salute

Penicillina G Procaina

ad assorbimento ritardato

Sulfamidici

per tutte le cure

Virema

evita l'anemia ai vostri bambini

Vitamine

gamma completa

RICERCHE — CONTROLLO — ORGANIZZAZIONE
GARANTISCONO I PRODOTTI

Farmitalia



IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

SCHERMI E RIBALTE

CAVALLERIA RUSTICANA

Il giudizio su questo film è netto e pensiamo specifici chiaramente il valore: curatissima la realizzazione tecnica e felice l'impostazione generale, mentre buona, se pur con qualche incrinatura la parte propriamente artistica.

Si tratta di una cavalleria rusticana cinematografica tratta dalla novella di Giovanni Verga e con il notissimo commento musicale della opera omonima di Pietro Mascagni. L'esecuzione del commento è affidata all'orchestra dell'Opera di Roma e Tito Gobbi canta la romanza del carrettiere, l'unica inserita nella colonna sonora del film. Anthony Quinn è un ottimo e naturalissimo «compare Alfio» mentre Kevin rende egregiamente il personaggio di Lola. Meno a fuoco, sotto qualche aspetto, ci è apparsa May Britt, una «Santuzza» un po' nordica, dalla reazione non immediata, calda e spontanea come figura nel testo verghiano l'innamorata di Turiddu.

Questi impersonato da Ettore Manni risente in un certo modo di una appena avvertibile crisi di recitazione ed il fuoco bersagliere appare in qualche scena alquanto distaccato dal personaggio del film.

Ottimo le figure di contorno affidate ad eccellenti attori caratteristi la fotografia in alcuni passaggi raggiunge effetti di pregio eccezionale ed il «ferranico» ha superato bene la sua prova in questa «Cavalleria» tridimensionale.

Carmine Gallone pur non discostandosi dai modelli caratteristici della sua maniera di regista, ha realizzato un film che può figurare degnamente tra i migliori italiani, specialmente nel genere a colori.

L'AVVENTURA VIENE DAL MARE

Una storia con il pirata francese e la bella lady, ambientata qualche secolo fa, in un castello della Cornovaglia poco lontano dall'estuario di un fiume.

La moglie del baronetto e madre di due bambini si lascia prendere dal fascino del pirata gentiluomo e così, per scommessa, lo segue addirittura in una sua impresa sulla nave di corsaro.

L'avventura alquanto rischiosa riesce bene e tutto, secondo le previsioni generali, va a parare in un amore tra il bucaniere e la bionda castellana in vena di romantico adulterio.

Il ritmo del film poi diventa sempre più «alla Morgan», con arrembaggio, sommozzatori dell'epoca, duelli, pranzo di nobili inglesi, fughe audaci ed evasione astuta.

Al momento di fuggire per sempre con il suo pirata la bella lady ci ripensa e tutto finisce con un primo piano di dolorosa rinuncia, con lacrime e sguardo alla barca che se ne va.

Joan Fontaine in questo film non unisce la forma artistica migliore alla sua bellezza sempre notevole. Arturo de Cordova è un pirata bello e molto da «fumetti» e tutto il film in genere non eccelle per interpretazione, e felice regia.

Qualche buon effetto di fotografia ed un colore intonato alla vicenda in molti punti fantastica ed in altri puerile.

Ha diretto questo tecnicolor il regista Mitchell Leisen il quale ha avuto a sua disposizione ed impiegato alla meglio buoni attori quali Basil Rathbone, Nigel Bruce e Cecil Kellaway.

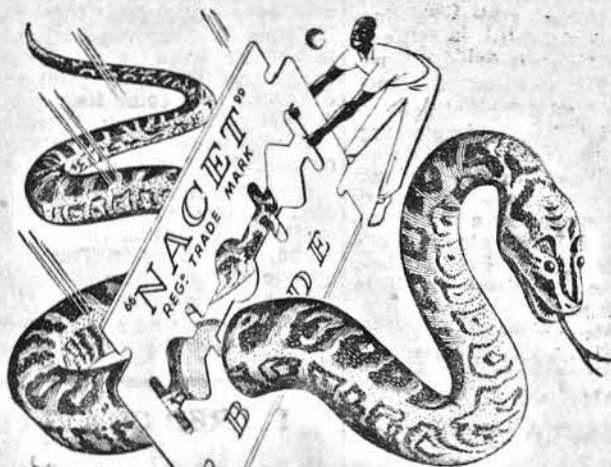
Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Mago» per i forzati.
CINEMA CENTRALE — «L'artiglio sanguinato» - Documentario.
CINEMA EL GAB — «Jai-Mahakali» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Non ci sarà domani».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Cavalleria rusticana» in Ferranico-Color - Cinegiornale.
SUPERCINEMA — «L'avventura viene dal mare» in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Albella».

Un buon caffè?

da Azan!

LA MIGLIORE MISCELA
in vendita al pubblico



AFFILATA!



Bevete ENO'S

regola la digestione



Eno's Fruit Salt

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI, EMIGRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI.

E' una salvaguardia contro le bifosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.
Il leggero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci.
ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative.
E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

I maestri argentini superati dagli azzurri calciatori d'Italia in una memorabile battaglia allo Stadio Olimpico di Roma

Italia-Argentina 2-0

La grande fiaccolata finale, le interminabili acclamazioni provocate dagli azzurri quando hanno compiuto il giro di campo dell'Olimpico per ringraziare i 100 mila spettatori che li hanno seguiti prima con fiducia, poi con entusiasmo, hanno riportato la nazionale italiana al clima che le era consueto prima delle ultime amare delusioni. Il punto centrale dei commenti dei dirigenti e dei giocatori azzurri è proprio questo: «La nazionale ha ritrovato se stessa e il pubblico; il pubblico ha ritrovato la nazionale che desiderava». Raramente — infatti — in questi ultimi anni la rappresentativa italiana di calcio si era battuta con tanto slancio, con tanto ardore, con tanta fiducia.

Subito dopo la partita, il sindaco di Roma, Rebecchini, si è recato negli spogliatoi accompagnato dall'incaricato di affari argentini a Roma Erasto Villa. Il Sindaco Rebecchini ha detto di essere lieto di recare i rallegramenti di Villa il quale ha espresso grande ammirazione per il gioco svolto dagli italiani.

Il presidente della FIGC Barassi ha dichiarato: «È stata una bella giornata di sport, che ha riconquistato il pubblico alla nazionale e la nazionale al pubblico. La nostra squadra ha giocato con energia, con correttezza, dimostrando di sapere il fatto suo».

Il segretario generale Alberto Valentini: «Gli argentini hanno giocato come ci attendevamo che giocassero, ed i nostri hanno svolto alla perfezione il compito assegnato. Da molto tempo non vedevamo gli azzurri giocare con tanto mordente, e certamente, da questo punto di vista, Italia-Argentina è stata una delle migliori partite di questi ultimi tempi. La nazionale ha ritrovato finalmente lo spirito del passato, quell'enorme volontà, quel "cuore" che ci valsero molte soddisfazioni. D'altra parte ero fiducioso riguardo alla partita di oggi, perché i giocatori sono scesi in campo sereni e fiduciosi. Speriamo che si possa continuare su questa nuova strada, che è poi la vecchia».

L'accompagnatore Biancone: «Prima della partita c'era un tale ottimismo nel clan azzurro, che per me il risultato non costituisce una sorpresa».

Bevilacqua, consigliere federale: «Questa vittoria sta a significare che il calcio italiano è sempre vivo e ha ancora quelle energie che lo dovrebbero riportare a brillare».

L'allenatore Alfredo Fonti: «Il risultato rispecchia il diverso gioco praticato dalle due prime linee. Quella argentina ha giocato lateralmente; permettendo ai difensori di recuperare le poche volte che sono stati battuti in velocità. Nelle rare azioni in profondità del bianco-celesti poi, la prontezza dei nostri settori arretrati ha consentito di porre rimedio a ogni eventualità. A proposito della nostra mediana e della difesa, aggiungo che i due reparti hanno retto in maniera magnifica. L'Argentina ha cercato di sfondare al centro, proprio dove la barriera italiana era più forte».

Capitano Boniperti: «Gli argentini ci sono apparsi molto forti a metà campo, ma le loro manovre si sono perse nella nostra area di rigore».

Ferrario: «Il nostro attacco ha giocato con tale sicurezza che per noi è stato molto facilitato il lavoro di tamponamento. Degli argentini mi sono piaciute le due ali. Per quanto riguarda il centro avanti non ho commesso l'errore di seguirlo».

Frignani: «Ho avuto una certa libertà di movimenti e ho potuto mettere in impaccio più volte gli avversari specie sul contropiede. Quanto al gol, ho mirato proprio fra pallo e portiere».

Galli: «Siamo passati con sicurezza. Il gol lo ho realizzato con

una mezza girata, di destro. Un'altro mi sembrava già fatto, nel primo tempo al 40' allorché ho tirato da molto vicino: il portiere era sbilanciato, ma il pallone gli è andato a battere sul piede».

Bergamaschi e Moltrasio fanno una dichiarazione concordata: «A metà campo l'Argentina si batte bene, ma nella nostra area non ha trovato lo spazio per manovrare».

Viola: «Vernazza è stato il più pericoloso degli avversari, i quali hanno abusato del gioco orizzontale».

Schiaffino (che non sembra molto soddisfatto della sua partita): «Sono molto contento di aver giocato nella nazionale italiana, con compagni così abili».

Non è stato facile entrare negli spogliatoi, assediati da un nugolo di giornalisti. Finalmente il redattore dell'ANSA ha potuto scambiare alcune parole con Stabile, che sembrava commosso, forse non tanto per il risultato quanto per il grandioso spettacolo finale

in cui italiani ed argentini sono stati accomunati nell'ovazione.

La nostra "delanteria" — ha dichiarato Guillermo — ha trovato un grande ostacolo nella difesa italiana, specialmente negli ultimi venti metri, che è il luogo dove si definiscono tutte le manovre. Non era certamente la difesa che aveva visto a Basilea travolta dagli svizzeri. A metà campo e come insieme il gioco dei miei ragazzi è stato bello, puro, classico. Ci è mancata un po' di fortuna e un po' di spirito realizzativo. I migliori della squadra bianco-celesti Gutierrez, Dellacha. Ma poi Stabile ha soggiunto: «Su questo terreno non voglio fare dichiarazioni. Degli italiani va lodata la difesa in blocco e la penetrazione dell'attacco specialmente su contropiede. No, la pioggia non ha nociuto: il terreno era buono. Se si potesse, nel football, assegnare una vittoria ai punti, come nella boxe oggi sarebbe stato un pareggio. Ma sono i gol, quelli che contano. Ed oggi ne ho fatta amara esperienza. Concludendo, ritengo giusta la vittoria italiana perché gli azzurri hanno saputo approfittare delle occasioni ed i miei no. E poi, quel grandioso spettacolo di pubblico alla fine!».

Maurino ha detto: «Ci ha sconcertati Galli, con quel suo giocare avanzato. Per tenerlo a bada abbiamo perduto il ricordo fra mediana ed attacco. Abbiamo giocato un po' meglio che a Lisbona, ma non bene. Il primo goal ci ha "gelati". Ottimi, degli italiani, Bo-

nierti, Frignani, Ferrario ed il portiere che ha salvato situazioni difficili.

Il grande incontro si è svolto alla presenza di 100 mila spettatori, mentre l'incasso si è aggirato sui 110 milioni di lire. Il tempo, che nella notte precedente l'incontro è stato piuttosto cattivo, è notevolmente migliorato nella mattinata di ieri, cosicché il terreno di gioco all'Olimpico si è rivelato in condizioni perfette.

Le squadre, agli ordini dell'arbitro austriaco Steiner — che è stato un direttore di gara eccellente, coadiuvato anche da due guardalinee pure austriaci ed accorti nel loro compito — si sono schierate in campo nelle seguenti formazioni:

ITALIA — Viola; Magnini, Giacomazzi; Bergamaschi, Ferrario, Moltrasio; Boniperti, Celio (Bassetto), Galli, Schiaffino, Frignani.

ARGENTINA — Carrizo (Marapodi); Dellacha, Pizzarro; Lomardo, Mourino, Gutierrez, Vernazza, Prado, Bonelli (Bonello), Grillo, Cruz.

Quasi incredibile ma certamente netta e meritata vittoria italiana. Sul rendimento degli argentini indubbiamente ha influito il repentino goal segnato da Frignani dopo scambio con Galli al ventisettesimo secondo di gioco. Demoralizzati da questo svantaggio e impacciati dal terreno troppo soffice per la pioggia, gli argentini sono caduti remissivamente nella trappola dello sbarramento ideato da Marmo e Foni, arretrando interno

destro Celio a sostegno destro, cosicché Bergamaschi fungeva da battitore libero nel settore tenuto da Grillo e Cruz. Lo sbarramento "verde" ha funzionato anche quando al 20' primo tempo Bassetto ha sostituito Celio colpito da una ginocchiata da Gutierrez alla coscia sinistra. Il secondo goal italiano, al terzo minuto della ripresa, realizzato con la stupefacente collaborazione Boniperti-Bassetto-Galli ha stroncato le residue velleità argentine. In complesso la squadra ita-

liana è stata nettamente superiore per anticipo e passaggi, mentre gli individualismi e i tentativi di dribbling sul terreno allentato hanno affaticato gli argentini annessando l'estro creativo. Migliori italiani nell'ordine: Boniperti, Frignani, Viola, Schiaffino e Bergamaschi. Argentini: buon rendimento Vernazza, Grillo e Mourino.

Una fantastica fiaccolata ha salutato dalle scale dello stadio olimpico il trionfo agonistico (se non tecnico) della squadra italiana.

Campionato di calcio della Somalia

Corpo Sicur.: Scuraran:

CORPO SICUREZZA — Dall'Alta: Leone, Farah Muctar; Vessio, Rinaudo, Catapane; Catalogna, Abdulcadir Salim, Salah Avod, Refolo, Savini.

SCURARAN — Mohamed Amin; Osman Chedir, Mohamed Abdalla; Jahia Addi, Malou Salad, Hersi Abdulla; Said Jusuf, Seek Ali, Baienè Assres, Mohamed Mahamud, Mahaddi Seek.

ARBITRO — Sauli.

RETI — primo tempo: al 7' Vessio (C.S.); — secondo tempo: al 10' Salah Avod (C.S.).

Il risultato, diciamo così, classico riportato dal «Corpo di Sicurezza» sulla neo-promossa alla massima divisione — lo «Scuraran» — non ci consente, a di-

re il vero, di esprimere un parere consistente circa le possibilità future dei blucerchiati, in quanto il primo collaudo in questo inizio di campionato li ha posti davanti ad un undici animoso quanto si vuole, ma non certo dalle caratteristiche ragguardevoli delle altre partecipanti al torneo. Comunque questo lo possiamo azzardare: l'inquadratura del «Corpo Sicurezza» ci è sembrata più azzardata rispetto a quella dello scorso campionato, è più dello scorso anno dovrebbe rendere e classificarsi. Di questa squadra non soddisfatta però il troppo «classicismo» ed il troppo «ornamentalismo» che al gioco sembra intendano dare alcuni dei suoi uomini; e qui ci riferiamo in particolare modo a Catapane, a Refolo, a Catalogna ed a Savini, che debbono informare la loro abilità al rendimento generale della squadra. Come altruismo di atleti ci è piaciuta assai di più la formazione dello «Scuraran», più sbrigativa, più ardita e piena di cipiglio moschettiero, con il quale supplisce all'opacità della sua tecnica. Lo «Scuraran» s'è appalesato un po' legato in difesa — la quale ha sulla coscienza, assieme al portiere, la seconda rete realizzata dall'avversario, mentre la prima è saltata fuori da un esclusivo capriccio del pallone indirizzato da Vessio tutt'altro che a bersaglio — e incerto nel trio centrale di attacco al momento conclusivo.

Fra gli uomini in lizza, meritevole di rilievo è stata la prestazione di Rinaudo, Leone e Salah Avod del «Corpo Sicurezza», di Malou Salad, di Hersi Abdulla e di Mahaddi Seek dello «Scuraran».

Autoparco: Mogadiscio:

AUTOPARCO — Erzi Uadi; Zeila Mohamed, Omar Ahmed; Mohamed Ali, Mohamed Calaf, Mohamed Haili; Ali Said, Farah Mohaddi, Scerif Salah, Mohamed Basse, Ahmed Artan. MOGADISCIO — Rossi; Seek Said, Jassin Ali; Aves Hagi, Mazzola, Seek Tifo; Ahmed siad, Grassi, Mohamed Nur, Teodori, Dinelli. ARBITRO — Sauli. RETI — secondo tempo: al 10' Ali Said.

L'uno e l'altro portiere delle squadre di scena nel pomeriggio di ieri hanno dovuto ballare una discreta tarantella. Giallorossi e nerazzurri non han fatto troppi complimenti con le loro linee di attacco, che sono apparse animate dai più bellicosi propositi, anche perché appoggiate e rifornite da mediane che hanno saputo svolgere con particolare praticità un gioco difensivo ed offensivo di un certo rilievo. Conviene però dire che l'undici dell'Autoparco è stato un tantino superiore nell'impostazione e sviluppo di temi alla Mogadiscio, mancante stavolta di Patrone che, volere o volare, è il cervello che guida l'andamento dei giallorossi. Lo ha rimpiazzato Teo-

(Continua in 4ª pag.)

L'inaugurazione del nuovo Stadio ambisce ad una grande parata atletica

Il Commissario per lo Sport in Somalia ha indirizzato alle varie Sezioni Sportive Militari del Territorio, ai Fiduciari presso i Distretti, a tutte le Scuole ed Associazioni Sportive, a tutte le Sezioni dipendenti, portandola anche a conoscenza dei competenti Uffici dell'Amministrazione Fiduciaria ed al Delegato del C.O.N.I. la seguente circolare che ha avuto l'incondizionata approvazione dell'Amministrazione S. E. Enrico Martino:

«Verso la fine del mese di marzo, o poco dopo, lo Stadio tipo scuola, di cui è stata testé iniziata la costruzione nella Capitale con i fondi all'uopo stanziati dal C.O.N.I., sarà ultimato.

«Per la inaugurazione di esso è in progetto un programma che dovrebbe comprendere una partita internazionale di calcio, intercalata da una grande riunione di atletica leggera. A coronamento della manifestazione inaugurale, si organizzeranno diverse gare, opportunamente alternate, come incontri di pugilato, di pallavolo, di pallacanestro, corse ciclistiche e motociclistiche, serate di scherma, di tennis, ecc.

«Com'è ovvio, la preparazione per una così complessa attività sportiva deve avere inizio sin da ora, specialmente per quanto riguarda l'atletica leggera. sport basilare per tutte le altre attività agonistiche.

«Per tanto si pregano gli Enti ed Associazioni di voler curare e preparare un buon numero di elementi da selezionare tempestivamente, onde coloro che daranno buoni risultati possano essere concentrati in Mogadiscio un mese prima dell'inaugurazione del campo per un allenamento collegiale.

La circolare in parola, dopo avere indicato, specie per quanto concerne l'atletica leggera, su quali specialità deve essere intensificata la preparazione, così conclude:

«Nel fare affidamento sulla buona volontà e sulla collaborazione di tutti gli Enti, onde lo

Stadio somalo possa realmente progredire e dimostrarsi degno della fiducia in esso riposta anche dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, si comunica che la Segreteria di questo Commissariato, come sempre, resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si riserva di effettuare ispezioni nei centri che appariranno più dotati di buoni elementi, a mezzo di proprio personale tecnico».

La creazione del nuovo Stadio di Mogadiscio, esige davvero che lo sport compia in Somalia ed in ogni settore un effettivo passo in avanti: un grande passo. Non bisogna illudersi che tutto quello che è stato fatto sino ad oggi è già ragguardevole e sorprendente. No: non si è fatto quanto effettivamente si poteva e si doveva fare, non si è raggiunto quello che si poteva e si doveva raggiungere. Ed occorre essere chiari: alla buona volontà dei dirigenti sportivi, alla loro dedizione, non ha fatto riscontro, in eguale misura, quella di coloro che per speciali attitudini potrebbero e dovrebbero elevare al massimo grado un settore che ha parte capitale nel prestigio di un popolo. Un senso come di pigrizia, d'indolenza non ha ancora fatto capire compiutamente alla grande massa della gioventù la

necessità di formare anche in Somalia un autentico vivaldo di atleti da potersi allineare in un domani in competizioni internazionali dove ogni Nazione arriva a conseguire una nuova considerazione nella scala dei valori del mondo.

Di fronte al programma che ci si prospetta al momento, il dovere dei somali è quello di guardare con chiaro occhio all'attività atletica, valutarla nel senso che essa esige. Debbono muovere al miglioramento — obbedienti agli ordini degli istruttori — coloro che ne sono gli attori odierni; debbono cominciare ad esserne partecipi attivi quei giovani — e sono numerosi — che fanno dello sport solo rimando le imprese altrui.

I dirigenti sportivi italiani, con il Commissario per lo Sport alla testa, sono pronti ad accogliere a braccia aperte le nuove leve per trarre da esse quei valori che sentiranno in un domani tutto l'orgoglio di veder sventolare nobilmente l'azzurro vessillo della Somalia nei confronti agonistici con genti di altre terre e di altre razze.

L'inaugurazione del nuovo Stadio ambisce vedere una vera e propria falange di atleti schierata e pronta alla lotta e all'ardimento nelle varie manifestazioni in programma. Ed a questa ambizione risponda entusiastica e volenterosa quella della gioventù.

Due grandi premi

Siamo in grado di poter comunicare che per le manifestazioni sportive che faranno core-

na all'inaugurazione dello Stadio di Mogadiscio, saranno messi in palio, rispettivamente dal «Corriere dello Sport» e dal «Giornale d'Italia» due grandi premi da assegnarsi ai vittoriosi nelle competizioni che saranno a suo tempo indicate, su giudizio concorde fra i donatori, a mezzo del loro corrispondente, ed il Commissariato per lo Sport.

Questa notizia non mancherà di essere accolta con il più grande favore, ed indica sin da ora quanta importanza venga annessa all'inaugurazione dello Stadio.

Domenica prossima

Gran Premio Motociclistico della Somalia

Dopo tanto altalenare, si è giunti definitivamente alla disputa del «Gran Premio Motociclistico della Somalia» sull'ormai classico percorso attuato in occasione delle passate manifestazioni fieristiche.

La comunicazione ci è stata data proprio ieri sera, e ci è stato anche precisato che la gara andrà per la sua effettuazione della data del 12 corrente, vale a dire domenica prossima.

Questa notizia non mancherà di provocare fra la numerosa schiera degli appassionati del motore uno schietto entusiasmo.

Mentre ci riserviamo di dare nel corso di questa settimana altre notizie, precisiamo che la corsa avrà inizio alle ore 8,30 a. m. del giorno predetto.

COPPI sarà prossimamente "l'anziano intramontabile"

Fausto Coppi non ha vinto nel 1954 né il Giro d'Italia, né il campionato del mondo, né il Giro di Francia (al quale non ha partecipato), né il campionato d'Italia. Eppure egli rimane il numero uno del ciclismo italiano. Rimane l'atleta al quale si guarda ancora, nel suo trentaseiesimo anno di vita, come al migliore dei migliori in Italia, come all'uomo che può ancora dettare legge in campo internazionale nel 1955.

Sono bastate a Coppi tre settimane di successi — la Coppa Bernocchi, il Giro di Lombardia, il Trofeo Baracchi a media record in coppia con Filippi, il suo discepolo preferito — per riconquistare tutta la considerazione che aveva in gran parte perduto nei mesi precedenti. E' stato sufficiente per il biancoceleste il ritorno alla forma non diremo più idonea, ma sufficientemente buona, per ritornare sul piedistallo dal quale era stato deposto.

Inverosimile e curiosa è stata la stagione del campionissimo. Piena di incongruenze e di incertezze, di momenti di fulgore e di periodi tristi, di illusioni e di delusioni, di promettenti risoluzioni e di imprevedibili mortificazioni. Quarto nel Milano-Sanremo dopo un fallito tentativo di fuga sul Capo Sert, Fausto si è classificato secondo, una settimana dopo, nel Giro della Provincia di Reggio Calabria, prima prova del campionato, vincendo sette giorni appresso, per la prima volta, il Giro della Campania. Inizio di stagione buono, quindi, ricco di promesse.

Ma c'era in calendario, quindici giorni più tardi, il Giro della Toscana, seconda gara per la maglia tricolore. Essa precedeva al ventiquattresimo «match» ad inseguimento con Koblet, e Coppi non voleva partecipare alla prova fiorentina, senonché all'ultimo momento cedette alle pressioni di quegli organizzatori. Ma gliene incise perché sulle terre toscane non ebbe alleata la buona sorte e il giorno dopo contro Koblet non poté logicamente ritrovare, a poche ore dalla sventura della gara su strada, la cadenza migliore. Coppi, vincitore di tante corse ad inseguimento, si meritò in quella occasione le critiche e la deplorazione degli sportivi delusi. Troppo egli aveva presunto dalle proprie forze, troppo chiaramente aveva anteposto il proprio tornaconto alle inderogabili necessità sportive e ai diritti delle folle. Le quali, per la prima volta nell'annata, gli voltarono, indispettite le spalle.

Non valse a ridonare al nome di Coppi fortuna e splendore, la eccellente gara compiuta nella Roma-Napoli-Roma vinta da Monti, manifestazione di tipo speciale che non convince dal punto di vista atletico anche se consente pregi di alto valore spettacolare. Eravamo ormai alla vigilia, o quasi, del Giro d'Italia, e si guardava alla massima corsa a tappe con malcelata curiosità. Cominciò la gara, a Palermo, in modo trionfale per Coppi che guidò alla vittoria la sua squadra nella prima tappa a cronometro. Già sembrava, quindi, che il campionissimo intendesse porre senz'altro la sua candidatura alla vittoria finale quando, a quanto sembra a causa di una indigestione di frutti di mare, egli fu vittima di una indisposizione che protrasse le sue conseguenze sino a Roma, quando già Clerici comandava la classifica con forte vantaggio.

Coppi non era più ormai in grado di recuperare e la sua rassegnazione alla inevitabile sconfitta tarpò le ali al suo volo e lo indusse ad una tattica di gara rinunciataria. Peraltro fu secondo dietro a Koblet nella Gardone-Riva a cronometro e, nella tappa delle Dolomiti, il gigante ritrovò per un giorno la sua potenza e il suo orgoglio. Purtroppo il giorno seguente accadde quello che ancora oggi tutti ricordano. Sul Bernina, per collettivo più o meno tacito patto, la corsa si tramutò in una passeggiata, e si volle farne capro espiatorio il più grande dei corridori, Coppi, al quale vennero meno ancora una volta le simpatie delle folle e si rivolse in seguito in maggior misura che agli altri corridori — senza che in ciò si trovasse una spiegazione plausibile — l'indice accusatore e punitivo della Commissione di appello e disciplinare dell'U.V.I.

Due mesi di squalifica si ebbe Fausto. Ma nel periodo che era corso tra la conclusione del Giro d'Italia e l'«ukase» federale altri fatti erano intervenuti. Coppi e gli altri italiani non erano potuti andare al Giro di Francia, troppi pettego-

lezzi ed indiscrezioni si erano fatti attorno alle vicende sentimentali del campionissimo, una nuova e cocente delusione aveva procurato Solingen con la perdita da parte di Fausto della maglia iridata. C'era quanto bastava per disamorare le folle dello sport della bicicletta e dell'atleta che non era stato all'altezza delle loro speranze e delle loro migliori concezioni di vita. Fu in questo momento che Coppi, travagliato da preoccupazioni d'indole familiare, oggetto di una stampa scandalistica che frugava con astioso diletto nei sentimenti e nei fatti più intimi del campione sconfitto dalla perdita del titolo a Solingen, venne colpito dai fulmini della C.A.D.

C'era tanto da far crollare chiunque non fosse fermamente corazzato nel fisico e nel morale. Erano momenti tristi di fronte ai quali per un momento si dubitò di Coppi e della sua ripresa sportiva. Ma lo atleta non volle soggiacere. Conservò la sua freddezza calma, ebbe in se stesso e nelle proprie risorse quella tranquilla fiducia che pure a molti suoi sostenitori era venuta meno, e si preparò lentamente, oscuramente, coscienziosamente, alla ripresa.

Gli organi federali, rivedendo la «pratica» del Bernina ridussero la durata della sospensione. C'era quindi la possibilità di correre le ultime corse della stagione. Intensificata la preparazione Coppi si ripresentò in gara a Legnano e, giudice inappellabile il cronometro, rivinse, così come rivinse in volata il Giro di Lombardia e pochi giorni dopo il Trofeo Baracchi. Di colpo il grande campione riconquistò fama e stima. Le folle dimenticarono tutto, vicende incresciose e delusioni, per osannare nuovamente il più grande corridore di tutti i tempi e di tutti i Paesi.

Ora Coppi ha ritrovato la tranquillità e la serenità di prima nello sport, non altrettanto forse nei suoi casi intimi che non sembrano molto vicini alla loro conclusione. Ma Fausto è un po' alla sua maniera, fatalista. Sa attendere e ragionare. E' un uomo che segue sempre la strada che si propone senza ascoltare consigli d'altri. Ed è per questo che, almeno apparentemente, appare sempre tranquillo, sereno, sicuro di se stesso. Quel che sembra certo, comunque, è che Coppi sarà ancora nel 1955 in grado di sostenere il ruolo di «campionissimo», non più con la potenza e con la continuità di una volta, che l'età conta la sua parte per chiunque, ma con la volontà, con la classe e con le inestimabili risorse di sempre. Sarà per lui, forse, una annata più difficile delle altre perché molti giovani premono alle porte della gloria sportiva e non avranno rispetto per l'anziano campione al quale l'io Quintavalle e Aldo Zamboni hanno voluto riconfermare, per la Bianchi, la loro fiducia. Ma non sarà affatto l'annata del tramonto.

LO HANNO DIMOSTRATO I MONDIALI DI RIO

I cestisti made in USA sono ancora i più forti

Progressi del Brasile e buona prova della Francia - La sorpresa si chiama Filippine - Uruguay e Jugoslavia: una delusione - Elogi per l'arbitro italiano Reverberi

E così anche il secondo campionato del mondo di pallacanestro disputatosi in Brasile è passato agli archivi. Gli Stati Uniti hanno confermato la loro superiorità mondiale, mai smentita se facciamo eccezione da quel risultato curioso di Buenos Aires del 1950 quando al primo campionato del mondo organizzato dall'Argentina, la squadra del Chevolet, spedita dalla Federazione nord-americana, si fece battere nella ultima partita dai locali: e così per la prima volta nella fulgida storia del basket maschile statunitense, gli americani perdettero.

Ma fu un'eccezione. La conferma dei loro mezzi, che sono potenti, della loro classe, che è elevatissima, della loro facilità con cui sanno arrivare al punto e al cesto, si è avuta a Rio, l'altra settimana. I brasiliani, che pure si erano battuti tenacemente, con una squadra bene amalgamata e animata da un sacro spirito, si sono difesi accanitamente, ma alla distanza hanno dovuto cedere. Ventun punti nel «placard», hanno diviso americani del Nord e americani del Sud: questa volta i «terrori», che sarebbero i brasiliani, hanno dovuto arrendersi. E giungendo al secondo posto dietro agli assi americani, essi già devono essere soddisfatti.

*** Gli atleti dello zio Sam hanno avuto in Stratton l'atleta numero uno, quello che ha infuso energia e volontà fino allo spasimo ai suoi compagni. A sua volta Born è stato il cannoniere dell'ultima serata, con 21 reti delle 62 che ha marcato la squadra americana. Oltre ai due già citati atleti, la squadra ha contato su Penwell, Inter, Rutherford, Gott, Johnson, Kelley, Sheets, Solomon.

Gli USA hanno vinto il titolo mondiale, segnando nel totale dei sette giochi del girone finale 482 cesti, contro 300 subiti. Il Brasile, secondo classificato, ha presentato rispettivamente 418 contro 340. Le Filippine, terzo classificato, 441 contro 403. E solamente passando al quarto classificato (Francia), che ci imbattiamo in un quoziente reti negativo: 371 all'attivo e 392 al passivo.

La stampa brasiliana ha messo in netto risalto, come era logico del resto, la bella affermazione degli Stati Uniti. «Logica, prevista, inequivocabile» scrive O. Dario Carioca nel suo editoriale sportivo. Gli atleti nordamericani ci hanno dimostrato che il basket si gioca coi nervi, con le braccia e le gambe, ma soprattutto col cervello. Dobbiamo essere grati alla Federazione americana che ci

ha mandato una squadra di tale forza».

Un osanna la stampa di Rio e di San Paulo rivolge alla nazionale gialloverde del Brasile; per la prima volta nella storia del basket locale finita nella scia degli assi americani. Un grido di osanna è sgorgato con esuberanza tutta sud americana dopo la partita che ha laureato gli USA vincitori del torneo, in quanto alle spalle degli USA c'era il Brasile.

Qualcuno, indispettito dal comportamento di alcuni atleti, si è seccato e ha scritto che forse il Brasile poteva rendere di più. Ma questo «qualcuno» dimenticava che se per cinque minuti filati nessun brasiliano è riuscito a segnare un canestro, ciò si doveva... anche alla ferrea difesa statunitense, la quale non ha certo scherzato.

La squadra brasiliana era composta da: Algodao, Wlamir, Angelini, Bonfietti, Almir, Bombarda, Gedeao, Mahyr, Amaury, Tra i carioca, specie dell'ultima decisiva partita, sono emersi Amaury, Algodao, Wlamir. Il capitano Angelini Bonfietti, figlio di italiani, non è stato all'altezza delle precedenti prestazioni.

Una bella sorpresa la squadra filippina. Ha perduto con gli USA e col Brasile, ha battuto gli altri cinque. Fra tutti ha impressionato Layazaga. Oltre a questi, ricordiamo Rabat, Flores, Tolentino, Barreto, Saldanha, Batista, Manunat, Amador, Genato, Layazaga, Mumar. Correttissimi, brillanti, tecnici. Una bella squadra veramente.

La Francia si è classificata prima delle «europee». Quella sua sconfitta con Israele, ultimo classificato del girone finale, le è costata cara, dal punto di vista tecnico, non da quello della classifica, perché anche vincendo la squadra di David, sarebbe sempre giunta dietro alle Fi-

SPECCHIO INTERNAZIONALE

HARRY MATTHEWS ABANDONA IL RING

Il mediomassimo Harry Matthews ha annunciato di volersi ritirare dall'attività pugilistica. Egli ha combattuto nelle tre maggiori categorie conseguendo centonove vittorie e perdendo soltanto sei incontri. Tre mesi fa egli era stato battuto dal peso massimo inglese Don Cockell.

SURBATHIS, IL MODESTO

In una recente riunione disputata a Dortmund, il campione del mondo Luison Bobet si è imposto nettamente nelle prove che lo hanno visto impegnato in coppia con in «pistard» Surbathis. Quest'ultimo, però, tanto modesto quanto ammirato per il valore del grande Bobet, non ha esitato a dichiarare: «Anche senza di me Luison avrebbe vinto lo stesso l'omnium: ho fatto ben poco io!...» Poi ripensandoci ha aggiunto: «Veramente le valigie gliele ho portate con molta eleganza...».

SASSARI - CAGLIARI CICLISTICA

Alla prossima edizione della Sassari-Cagliari hanno già aderito alcuni assi del ciclismo italiano, quali Fausto Coppi, Fiorenzo Magni, Bruno Monti e lo svizzero Hugo Koblet. All'importante gara dovrebbe partecipare anche l'intramontabile Gino Bartali.

OLIMPIADI INVERNALI A CORTINA

Le nazioni invitate a partecipare alla VII Olimpiade invernale in programma a Cortina d'Ampezzo dal 26 gennaio al 5 febbraio 1955, hanno cominciato a restituire il questionario di massima inviato dalla Segreteria Generale dei Giochi. Soltanto sette di esse, e precisamente Brasile, Singapore, Eire, Saar, Thailandia, Cina e Bermuda, hanno dichiarato di non essere in condizioni, per ragioni varie, di partecipare ai Giochi stessi, mentre una trentina di nazioni hanno dato la loro adesione.

LE «MASERATI»

AL «G. P. D'ARGENTINA» Al Gran Premio d'Argentina del prossimo gennaio, prima prova del campionato mondiale piloti, parteciperanno sette vetture «Maserati F. 1» con i piloti Moss, Behra, Mieres, Musso, Mantovani, Schell ed uno da designare.

SILVANA LAZZARINO VINCE A BUENOS AYRES

Al torneo internazionale di tennis di Buenos Aires, l'italiana Silvana Lazzarino ha vinto la finale battendo l'argentina Edda Budding. La partita finale del doppio misto tra la coppia italiana Lazzarino Pietrangeli e quella argentino-statunitense Budding-Stewart è stata vinta da questa ultima. Il generale Peron ha personalmente premiato i vincitori.

PER IL MONDIALE DEI PESI MOSCA

I rappresentanti del campione europeo dei pesi mosca, Nazarenno Giannelli, stanno trattando per ottenere dalla Federazione Britannica di Boxe che il prossimo incontro dell'italiano con il sudafricano Jake Tuli sia considerato come l'ultima eliminazione per il titolo mondiale, in modo che il vincitore possa misurarsi con l'argentino Perez per il titolo.

MAGLIOLI CORRERA' A CASABLANCA

Il vincitore della «Carrera Messicana», Umberto Maglioli, parteciperà con una vettura «Ferrari» alle «12 Ore» di Casablanca (Marocco) ultima prova automobilistica della stagione internazionale in corso. Alla stessa gara prenderà parte anche la «Maserati» con alcune vetture delle quali non si conoscono ancora i conduttori.

UN'ALTRA VITTIMA DEL PUGILATO

Il pugilato ha fatto un'altra vittima a Londra. L'altro ieri, a due giorni dopo aver disputato un incontro nel quale non aveva ricevuto apparentemente colpi particolarmente duri, il medio-massimo Bobby Callaghan è deceduto in ospedale. Al termine dell'incontro il ventunenne pugilatore aveva accusato un senso di stanchezza e giunto negli spogliatoi era svenuto. All'ospedale, dove venne trasportato d'urgenza, i medici gli riscontrarono una lesione al cervello. Bobby Callaghan era passato da poco tempo al professionismo.

STIRLING MOSS ALLA «MERCEDES»

La notizia del passaggio di Stirling Moss alla «Mercedes» con un contratto di 20 mila sterline che lo impegnerà a correre esclusivamente per la casa tedesca durante la prossima stagione, ha destato molta impressione negli ambienti sportivi britannici. Stirling Moss, che avrebbe respinto tutte le offerte avanzate dalla «Ferrari» e dalla «Maserati», si recherà in volo a Stoccarda dagli Stati Uniti entro la settimana per firmare il contratto, il più alto che sia stato offerto ad un automobilista inglese.

IN MARGINE alla Riunione PUGILISTICA

Da parte del sig. Gaioni Bertini — che diresse l'incontro di boze Casalini-Tuli nell'ultima riunione pugilistica — abbiamo ricevuto la seguente nota:

Nell'emettere il verdetto di parità sapevo a priori che avrei provocato qualche malumore. Ma non ho esitato un istante. Quel verdetto corrispondeva ad un'opinione precisa, dettata da un'esperienza quasi trentennale.

Nel pugilato, più che in ogni altro sport, si seguono gli incontri con gli occhi del cuore, e del contendente prediletto si osservano le azioni con la lente d'ingrandimento. Ciò s'è sempre verificato e sempre si verificherà anche nelle grandi competizioni. La ragione è unica e sola: la mancanza da parte del più di cognizioni tecniche e soprattutto la scusabilissima ignoranza del regolamento internazionale. E poiché tutti hanno diritto di assistere ad un incontro pugilistico e di fare del «tifo» per il loro prediletto, anche se non conoscono a memoria il più costoso complesso regolamento, desidero esporre le ragioni che mi hanno indotto ad emettere il verdetto di parità nel noto incontro.

La decisione di un arbitro che sappia il fatto suo deve basarsi sui seguenti criteri:

- Ad ogni pugile si debbono attribuire 20 punti come margine per ogni ripresa abolendo le frazioni di punto.
- Otto punti vanno assegnati al pugile che avrà dimostrato maggiore efficacia, e cioè che sia riuscito a portare a bersaglio utile (su parti vulnerabili del corpo) colpi di effetto reale e non coreografici.
- Quattro punti spettano al pugile che si sarà dimostrato più aggressivo, che abbia cioè saputo mantenere l'iniziativa con il maggior numero di attacchi conclusivi.
- Quattro punti a chi s'è meglio difeso, evitando, bloccando e neutralizzando i colpi.
- Quattro punti vanno assegnati a chi ha dimostrato maggiore abilità combattiva, che consiste nell'intelligenza manifestata durante lo svolgimento del combattimento, nella sua condotta, nel saper approfittare di ogni opportunità che si presenta, nel prevedere e neutralizzare gli attacchi dell'avversario, eccetera.

Dal vaglio scrupoloso delle sue qualità del due pugili ho dedotto che al Casalini spettasse, senza ombra di dubbio, 14 punti per la maggiore aggressività e 14 punti per l'abilità combattiva.

Nella difesa non ho riscontrato vantaggi scusabili, mentre nell'efficacia dei colpi (che solo un esperto può giudicare, e soltanto se assiste da molto vicino) è emerso un vantaggio forse lieve ma indiscutibile a favore del Tuli.

a. s. b.

Campionato della Somalia

(Continuaz. della 3ª pag.)

dori con la migliore buona volontà, ma purtroppo tardi e legato al suo crescente volume di lottatore in greco-romano. I nerazzurri, da parte loro, hanno dovuto lamentare l'assenza di un titolare; ma questa assenza è stata rimpiazzata su misura, e così il rendimento della formazione non ne ha sofferto troppo.

In linea generale la partita ha offerto del buon gioco del calcio, non si è adornata di rudezze di alcun genere, ed è stata viva e veloce, senza soste nel giro completo degli 80 minuti.

Si sono messi particolarmente in luce nel corso dell'incontro: Mohamed Barre, Mohamed Calaf e Scerif Salah dell'«Autoparco» e Grassi, Rossi, Seck Tifò della «Mogadiscio».

*Accademia in onore
di Maria Madre di Dio*

NOTIZIE AFRICANE

La missione economica italiana nei Paesi arabi

ROMA, 5.
In occasione della festa di Santa Barbara solenni cerimonie sono state celebrate in tutta Italia nelle caserme dei Vigili del Fuoco, degli Artiglieri e dei Genieri.
A Roma nella cerimonia svoltasi nella caserma dei Vigili del Fuoco è intervenuto l'Ambasciatore di Grecia, il quale ha appuntato la medaglia d'Oro al valore sul petto di un vigile rimasto ferito nell'opera di salvataggio svolta dai pompieri italiani nelle isole Ionie colpite dal terremoto.

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI
MAN
DISEGNI DI
SANTELLI



NOTIZIE DAL MONDO

LE DICHIARAZIONI DI DE GAULLE

Prima di ratificare gli accordi di Parigi la Francia deve tentare la riunione della conferenza a quattro

Critiche all'UEO - La questione della Saar

PARIGI, 5. Nel suo atteso odierno discorso il generale De Gaulle si è dichiarato favorevole, con varie riserve, ai trattati di Londra e di Parigi. Egli però ha sostenuto che prima della ratifica di essi la Francia deve porsi alla testa di un'azione delle potenze Occidentali per negoziati concretamente distensivi con l'Unione Sovietica e per il controllo degli armamenti.

Il generale De Gaulle ha anche criticato il fatto che la Francia, paese indipendente, ponga col trattato dell'UEO, le sue armi, le sue basi, le sue comunicazioni sotto una autorità che non è la propria, mettendosi così in una situazione subordinata e ponendo sotto il controllo straniero l'intero suo sistema militare e la sua politica nazionale e d'oltremare.

«Il tipo di associazione con altri paesi, che la Francia ha scelto, lascia ad altri il monopolio delle armi atomiche, ha rilevato De Gaulle: ciò posto, essa non può considerarsi che un paese subordinato».

Egli ha poi osservato che il principio adottato dagli Stati Uniti di ripartire, secondo il proprio giudizio, le armi che essi forniscono agli alleati, è in contraddizione con la solidarietà europea. De Gaulle ha poi indicato tre condizioni che la Francia dovrebbe porre per la ratifica degli accordi di Parigi:

1) mettere in chiaro se il riarmo della Germania non impedisca la realizzazione di una effettiva distensione internazionale. La Francia, qualificata per ragioni storiche geografiche e politiche, a gettare un ponte verso il blocco orientale, dovrebbe consentire al riarmo tedesco solo se la distensione internazionale basata sulla limitazione controllata di tutti gli armamenti dovesse risultare impossibile. Egli ha proposto che la sovranità, l'unità e la sicurezza della Germania vengano garantite da uno statuto internazionale;

2) abrogare talune disposizioni del trattato della NATO che impediscono alla Francia di agire in modo indipendente nel campo militare in relazione ai suoi molteplici obblighi nei territori d'oltremare;

3) risolvere definitivamente il problema della Saar.

A questo proposito egli si è dichiarato d'accordo con la soluzione progettata da Mendes France e Adenauer, ma si è dichiarato contrario ad una eventuale garanzia anglo-americana perché essa finirebbe con rimettere in causa il principio acquisito dell'Unione economica franco-sarresa e della non appartenenza della Saar alla Germania. De Gaulle ha infine parlato della sua posizione politica, affermando di avere degli amici al Parlamento, ma di non ritenersi impegnato da ciò che essi fanno.

DICHIARAZIONI DI ADENAUER sui rapporti tra il mondo libero ed il blocco sovietico

BONN, 5. «Sono oggi come ieri contrario a trattative separate con l'Unione Sovietica e col blocco orientale — ha riaffermato Adenauer in una conferenza stampa tenuta a Berlino — La giusta via per una generale comprensione è quella di trattative tra mondo libero da una parte e blocco sovietico dall'altra».

«Continuo a credere che bisogna giungere ad un accordo con il mondo comunista, perché questo problema tocca in particolare modo il destino del popolo tedesco. Cercare questo accordo sarà il compito numero uno del Governo federale dopo la ratifica dei trattati di Parigi».

Sulla conferenza di Mosca Adenauer ha detto: «le sue decisioni non costituiscono in verità nulla di nuovo. Ciò che si è fatto, è stato fatto per impedire la ratifica dei trattati. Ma non bisogna lasciarsi impressionare». Sono convinto che l'URSS sarà un giorno così saggia da trattare con l'Occidente».

In merito il Capo del Governo di Pankow, Otto Grotewohl ha riferito oggi sulla conferenza di Mosca al Presidente della Repubblica Democratica Pleck. Se-

condo quanto ha annunciato la agenzia ADN Grotewohl ha detto tra l'altro al Presidente: «per il mio Governo l'opinione occidentale che trattative dirette con l'Unione Sovietica hanno senso solo se fatte dopo la ratifica dei trattati di Parigi, costituisce un tentativo di ripetere la politica di Hitler dei fatti compiuti e della violazione dei trattati. Se forze armate nazionali saranno create nella Repubblica Federale, il mio Governo sarà costretto ad organizzare la difesa dello Stato tedesco degli operai e dei contadini».

L'ITALIA FORNIRA' ALLA MARINA EGIZIANA APPARATI RADAR

ROMA, 5. In seguito ad un accordo con il Governo egiziano la Società Italiana Marconi di Roma ha ottenuto l'appalto per la fornitura di apparecchi radar e di stazioni radiotrasmettenti e ricevitori su tutte le navi della marina mercantile egiziana.

LA KRUPP APRIRA' stabilimenti in Bolivia e nel Pakistan

PARIGI, 4. Secondo notizie di stampa la Krupp concluderà contratti di parecchi milioni di dollari con la Bolivia ed il Pakistan. Due membri della direzione delle officine di Essen si trovano attualmente in Pakistan per mettere a punto la costruzione di un'acciaieria a Kalabach. A La Paz, invece, delegati della Krupp starebbero ultimando i negoziati con la «Corporacion Minera» per la consegna delle attrezzature per quattro officine di trasformazione del minerale di tungsteno.

CONTATTI TRA ESPONENTI egiziani ed italiani per l'incremento della produzione della seta

Esponenti egiziani in Italia sono stati recentemente in contatto con ambienti agricoli e industriali italiani prospettando a questi esponenti le grandi facilitazioni che i capitali esteri possono ottenere in Egitto, se investiti nell'industria serica. Si è fatto anche notare che la mano d'opera agricola egiziana è di basso costo, mentre il gelso si sviluppa facilmente nella Valle del Nilo, dove l'allevamento del baco da seta è favorito da una temperatura quasi costantemente sui 16 gradi centigradi. Come è noto l'Egitto ha recentemente abolito il dazio doganale sui bozzoli ed ha invece aumentato quello sulla seta greggia.

OPERATE A CATANIA DUE SORELLE SIAMESI

CATANIA, 5. All'ospedale Vittorio Emanuele il Prof. Lino ha «separato» le due «sorelle siamesi» nate il 26 ottobre scorso a Villamundo dalla trentatreenne Maria Campisi, moglie del contadino Carmelo Fassari. L'operazione, che si è protratta per oltre un'ora, è consistita nell'asportazione di un «peduncolo vascolare» che univa i toraci di entrambe. Come era nelle previsioni, soltanto la bambina «negrale» (l'altra era senza testa) è sopravvissuta. Poco prima era stata battezzata e le era stato imposto il nome di Concetta. Le condizioni della bambina appaiono soddisfacenti.

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

di testa, diarrea, nausea ed una inestinguibile sete. Il pappagallo è morto e si trova ora al laboratorio provinciale di analisi.

Secondo informazioni attendibili il focolaio è ora circoscritto. La notizia ha destato vivo allarme fra tutti i proprietari di questi uccelli, che nella città ammontano a oltre 100 mila. Il direttore dell'Ufficio d'Igiene ed i suoi assistenti sono tempestati di telefonate di cittadini che chiedono di essere visitati e diverse abitazioni nelle quali nei giorni scorsi sono morti dei pappagalli vengono accuratamente disinfettate.

MATERIALE PER LA NAVIGAZIONE

Materiali per la navigazione sono stati acquistati dalla Marina egiziana.

LA KRUPP APRIRA' stabilimenti in Bolivia e nel Pakistan

PARIGI, 4. Secondo notizie di stampa la Krupp concluderà contratti di parecchi milioni di dollari con la Bolivia ed il Pakistan. Due membri della direzione delle officine di Essen si trovano attualmente in Pakistan per mettere a punto la costruzione di un'acciaieria a Kalabach. A La Paz, invece, delegati della Krupp starebbero ultimando i negoziati con la «Corporacion Minera» per la consegna delle attrezzature per quattro officine di trasformazione del minerale di tungsteno.

CONTATTI TRA ESPONENTI egiziani ed italiani per l'incremento della produzione della seta

Esponenti egiziani in Italia sono stati recentemente in contatto con ambienti agricoli e industriali italiani prospettando a questi esponenti le grandi facilitazioni che i capitali esteri possono ottenere in Egitto, se investiti nell'industria serica. Si è fatto anche notare che la mano d'opera agricola egiziana è di basso costo, mentre il gelso si sviluppa facilmente nella Valle del Nilo, dove l'allevamento del baco da seta è favorito da una temperatura quasi costantemente sui 16 gradi centigradi. Come è noto l'Egitto ha recentemente abolito il dazio doganale sui bozzoli ed ha invece aumentato quello sulla seta greggia.

OPERATE A CATANIA DUE SORELLE SIAMESI

CATANIA, 5. All'ospedale Vittorio Emanuele il Prof. Lino ha «separato» le due «sorelle siamesi» nate il 26 ottobre scorso a Villamundo dalla trentatreenne Maria Campisi, moglie del contadino Carmelo Fassari. L'operazione, che si è protratta per oltre un'ora, è consistita nell'asportazione di un «peduncolo vascolare» che univa i toraci di entrambe. Come era nelle previsioni, soltanto la bambina «negrale» (l'altra era senza testa) è sopravvissuta. Poco prima era stata battezzata e le era stato imposto il nome di Concetta. Le condizioni della bambina appaiono soddisfacenti.

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

di testa, diarrea, nausea ed una inestinguibile sete. Il pappagallo è morto e si trova ora al laboratorio provinciale di analisi.

LA KRUPP APRIRA' stabilimenti in Bolivia e nel Pakistan

PARIGI, 4. Secondo notizie di stampa la Krupp concluderà contratti di parecchi milioni di dollari con la Bolivia ed il Pakistan. Due membri della direzione delle officine di Essen si trovano attualmente in Pakistan per mettere a punto la costruzione di un'acciaieria a Kalabach. A La Paz, invece, delegati della Krupp starebbero ultimando i negoziati con la «Corporacion Minera» per la consegna delle attrezzature per quattro officine di trasformazione del minerale di tungsteno.

CONTATTI TRA ESPONENTI egiziani ed italiani per l'incremento della produzione della seta

Esponenti egiziani in Italia sono stati recentemente in contatto con ambienti agricoli e industriali italiani prospettando a questi esponenti le grandi facilitazioni che i capitali esteri possono ottenere in Egitto, se investiti nell'industria serica. Si è fatto anche notare che la mano d'opera agricola egiziana è di basso costo, mentre il gelso si sviluppa facilmente nella Valle del Nilo, dove l'allevamento del baco da seta è favorito da una temperatura quasi costantemente sui 16 gradi centigradi. Come è noto l'Egitto ha recentemente abolito il dazio doganale sui bozzoli ed ha invece aumentato quello sulla seta greggia.

OPERATE A CATANIA DUE SORELLE SIAMESI

CATANIA, 5. All'ospedale Vittorio Emanuele il Prof. Lino ha «separato» le due «sorelle siamesi» nate il 26 ottobre scorso a Villamundo dalla trentatreenne Maria Campisi, moglie del contadino Carmelo Fassari. L'operazione, che si è protratta per oltre un'ora, è consistita nell'asportazione di un «peduncolo vascolare» che univa i toraci di entrambe. Come era nelle previsioni, soltanto la bambina «negrale» (l'altra era senza testa) è sopravvissuta. Poco prima era stata battezzata e le era stato imposto il nome di Concetta. Le condizioni della bambina appaiono soddisfacenti.

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

di testa, diarrea, nausea ed una inestinguibile sete. Il pappagallo è morto e si trova ora al laboratorio provinciale di analisi.

LA KRUPP APRIRA' stabilimenti in Bolivia e nel Pakistan

PARIGI, 4. Secondo notizie di stampa la Krupp concluderà contratti di parecchi milioni di dollari con la Bolivia ed il Pakistan. Due membri della direzione delle officine di Essen si trovano attualmente in Pakistan per mettere a punto la costruzione di un'acciaieria a Kalabach. A La Paz, invece, delegati della Krupp starebbero ultimando i negoziati con la «Corporacion Minera» per la consegna delle attrezzature per quattro officine di trasformazione del minerale di tungsteno.

CONTATTI TRA ESPONENTI egiziani ed italiani per l'incremento della produzione della seta

Esponenti egiziani in Italia sono stati recentemente in contatto con ambienti agricoli e industriali italiani prospettando a questi esponenti le grandi facilitazioni che i capitali esteri possono ottenere in Egitto, se investiti nell'industria serica. Si è fatto anche notare che la mano d'opera agricola egiziana è di basso costo, mentre il gelso si sviluppa facilmente nella Valle del Nilo, dove l'allevamento del baco da seta è favorito da una temperatura quasi costantemente sui 16 gradi centigradi. Come è noto l'Egitto ha recentemente abolito il dazio doganale sui bozzoli ed ha invece aumentato quello sulla seta greggia.

OPERATE A CATANIA DUE SORELLE SIAMESI

CATANIA, 5. All'ospedale Vittorio Emanuele il Prof. Lino ha «separato» le due «sorelle siamesi» nate il 26 ottobre scorso a Villamundo dalla trentatreenne Maria Campisi, moglie del contadino Carmelo Fassari. L'operazione, che si è protratta per oltre un'ora, è consistita nell'asportazione di un «peduncolo vascolare» che univa i toraci di entrambe. Come era nelle previsioni, soltanto la bambina «negrale» (l'altra era senza testa) è sopravvissuta. Poco prima era stata battezzata e le era stato imposto il nome di Concetta. Le condizioni della bambina appaiono soddisfacenti.

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

di testa, diarrea, nausea ed una inestinguibile sete. Il pappagallo è morto e si trova ora al laboratorio provinciale di analisi.

LA KRUPP APRIRA' stabilimenti in Bolivia e nel Pakistan

PARIGI, 4. Secondo notizie di stampa la Krupp concluderà contratti di parecchi milioni di dollari con la Bolivia ed il Pakistan. Due membri della direzione delle officine di Essen si trovano attualmente in Pakistan per mettere a punto la costruzione di un'acciaieria a Kalabach. A La Paz, invece, delegati della Krupp starebbero ultimando i negoziati con la «Corporacion Minera» per la consegna delle attrezzature per quattro officine di trasformazione del minerale di tungsteno.

CONTATTI TRA ESPONENTI egiziani ed italiani per l'incremento della produzione della seta

Esponenti egiziani in Italia sono stati recentemente in contatto con ambienti agricoli e industriali italiani prospettando a questi esponenti le grandi facilitazioni che i capitali esteri possono ottenere in Egitto, se investiti nell'industria serica. Si è fatto anche notare che la mano d'opera agricola egiziana è di basso costo, mentre il gelso si sviluppa facilmente nella Valle del Nilo, dove l'allevamento del baco da seta è favorito da una temperatura quasi costantemente sui 16 gradi centigradi. Come è noto l'Egitto ha recentemente abolito il dazio doganale sui bozzoli ed ha invece aumentato quello sulla seta greggia.

OPERATE A CATANIA DUE SORELLE SIAMESI

CATANIA, 5. All'ospedale Vittorio Emanuele il Prof. Lino ha «separato» le due «sorelle siamesi» nate il 26 ottobre scorso a Villamundo dalla trentatreenne Maria Campisi, moglie del contadino Carmelo Fassari. L'operazione, che si è protratta per oltre un'ora, è consistita nell'asportazione di un «peduncolo vascolare» che univa i toraci di entrambe. Come era nelle previsioni, soltanto la bambina «negrale» (l'altra era senza testa) è sopravvissuta. Poco prima era stata battezzata e le era stato imposto il nome di Concetta. Le condizioni della bambina appaiono soddisfacenti.

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

LA PSITTACOSI A MILANO

MILANO, 5. La psittacosi, la terribile malattia tropicale sarebbe stata portata a Milano da un pappagallo, e ha provocato la morte di una persona, mentre altre 12 sono rimaste colpite dall'infezione, e 2 di esse versano in gravissime condizioni. Il focolaio del contagio si è verificato in un deposito dell'azienda tranviaria, dopo che ad uno degli impiegati era stato regalato nei giorni scorsi un pappagallo. A distanza di mezza giornata una dozzina di dipendenti venivano colpiti dalle caratteristiche della psittacosi: improvvisi stati febbrili, senso di malessere, febbre alta, forte mal-

تبادل تسليم الاعمال

في يوم ٣٠ نوفمبر المنصرم، باحتفال بهيج الدكتور شيايوني، استودع عمله للدكتور دي فيتو، الذي غادر قطر عيل، لمباشرة عمله كرئيس الناحية لمجوريتينا.

لصوص مطلوبين

لدى البوليس قبل بضعة ايام، ابلغ البوليس عن سرقين، حدثت في سرقة ثياب متفرقة من طرف لصوص مجهولين، من مسكن عدي عمر أحمد الساكن في بولو ايلاي. وسرقة أخرى حصلت في مخزن التاجر أمين موني عدي عن ثياب متفرقة من طرف مجهولين في حوالي ٢٩ و ٣٠ نوفمبر المنصرم ولا زال البوليس يبحث عن المجرمين.

القبض على لصوص

قبل بضعة ايام كنا نشرنا عن سرقة ساعة وجبة من الشيخ حاج عمر عدي، من باب مسجد شغاني ونعلم الآن أن البوليس بعد بحث دقيق نجح في القبض على اللصوص وهم: محمد عدي احمد، محمد شيخ عدي وفارح موديه عدي، وقد عثرت الساعة والجيبة.

أبناء العالم

الموقف الاقتصادي الايطالي في نظر الصحافة اللبنانية

أخذت الصحيفة الاقتصادية اللبنانية المشهورة من زيارة البعثة الاقتصادية الايطالية للشرق العربي

رئيس حزب دقل ومر فلي في بيدوا

بينما كان راجعا من احتفال زيارة الشيخ أوس، زار رئيس حزب دقل ومر فلي المستشار الاقليمي عبد نور محمد لمدة ايام بيدوا، وبصحبة السكرتير العام،

من المقرر ان الحملة الثانية ستجرى التطعيم ضد الجدري، في الفترة الواقعة ما بين ١ الى ١٥ ديسمبر الجاري.

وستجرى التطعيمات المذكورة في مكتب الصحة التابع للبلدية في ساعات الاعمال العادية:

١ - الاطفال الذين تجاوزوا الشهر السادس من العمر، ولم يجرى عليهم التطعيمات ابداء.

٢ - الاطفال الذين قد اجريت عليهم التطعيمات ضد مرض الجدري بدون نتيجة سليمة، مهما كان عمرهم.

سيعاقب الوالدون المخالفون لهذا الامر، بموجب القانون.

سقوط مطر شديد في جوبا العليا

يعلم من الاخبار الواردة قبل بضعة ايام، من الاقطار ونواحي جوبا العليا بان مطرا شديدا ابتدا النزول بكسبات تستحق الذكر. وهذه من غياة الله، نعم، ان هذا الماء يسمح انضاج البذور في تلك المنطقة، لان اثر الجفاف كان أدى الى سوء انضاج المحصول.

ومن الاشارة التي وردت البناء بواسطة أعضاء الزراعة، تأخذ بان هذا المطر الذي نزل، يسمح لزيادة المحصول، والذي لم يكن على العموم مزهرا. ولكن يجمله في درجة أحسن، بعد فترة قصيرة. ومما يذكر ان شعب جوبا العليا يجتازون وقت صعب، لاثار الجفاف الذي طرأ على محصولهم في فصل (دير).

ونستثنى سقوط المطر، التي سجلت في جميع منطقة بولوبورتى حيث قيست وبلغت ١٤٠ ملمتر من المطر، خارج من ادارة البلدية، و٧٠ ملمتر من المطر في وسط بولوبورتى نفسها.

حتى في أقصادو نزل حوالي ٥٠ ملمتر من المطر.

رئيس حزب دقل ومر فلي في بيدوا

بينما كان راجعا من احتفال زيارة الشيخ أوس، زار رئيس حزب دقل ومر فلي المستشار الاقليمي عبد نور محمد لمدة ايام بيدوا، وبصحبة السكرتير العام،

أبناء محبة هذا اليوم سيبدأ استخدام التليفون مع القارات

بدأ في هذا اليوم استخدام التليفون ما بين مقدشوه - وايطاليا. والتحدث لحتى اعلان جديد سيقتضى من الساعة ١٨٠٠ الى ٢٠٠٠ بالتوقيت المحلي، من الشباك العمومي الكائن في محل التليفون المركزي.

وسيكون استقبال المتكلمين في المركز المذكور من الساعة ٧٣٠ الى الساعة ١٢٣٠ من اليوم السابق المقرر للتحدث.

وسيستهلك المتحدث في كل ثلاثة دقائق ٤٠ صومالي، و١٣٥ صومالي لكل دقيقة وما فوق. وضريبة المتكلم ستساوي ٤ صومالي.

التصديق على أعمال أخرى

بنفقات تقدر ٧٣٤٥٠٠ بالرسومات الاخيرة، أمر سعادة الحاكم الاداري، على نفقات تصليح الطرق وغيرها، ببلغ ٧٣٤٥٠٠ صومالي، ومن بين الاعمال المرخصة، تصليح بعض قطعات الطرق الممتدة ما بين مقدشو - كسمايو.

وخصص لهذا التصليح نفقات تبلغ ٥٢٠٠٠ صومالي، كما خصص مبلغ ١٤٤٠٠ صومالي لتشييد سطح جسر مقدشوه وبناءه ثانية. وستقوم بهذه الاعمال محلات ماكا ليوني، وكذلك خصص مبلغ ٨٥٠٠ صومالي، لبناء الاعمال الضرورية، لتشييد المباني للبناء سابقة، وستستعمل هذه المباني لمحطة الاسلكية للطيران في صوماليا، وستجرى هذه الاعمال تحت غناية مفتشية الاشغال العمومية وخصصت ايضا مبلغ ٦٠٠٠ صومالي للاعمال التالية:

الاعمال العادية لمحافظة قطعات الطرق، وطريق مقاطعة مدق. وستجرى هذه الاعمال اثناء السنة الجارية، وبذلك خصصت لها مبلغ ٣٨٠٠٠ صومالي، اما أعمال المحافظات الغير العادية لآلات الطرق الميكانيكية، فخصصت لها مبلغ ٢٢٠٠٠ صومالي، وستجرى هذه الاعمال تحت غناية مفتشية الاشغال العمومية، وخصص حاكم مقاطعة مدق نفقة قيمتها ٢٠٠ صومالي، للمحافظة، وتصليحات الساكن والمكاتب لمحطة بوليس دوسامرب.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria "Impero" - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 2 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

LAVORI DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

La quarta Commissione delibera sulla questione dei confini della Somalia

L'invio nel Territorio di una Missione della Banca Internazionale per la Ricostruzione

NEW YORK, 3.

Dopo aver concluso il dibattito generale sul Consiglio di Tutela, la IV Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha iniziato nell'ultima settimana di novembre, l'esame delle risoluzioni, che il Consiglio di Tutela aveva approvato nel luglio scorso, sulla questione del confine somalo-etiope, nonché su quella degli aiuti finanziari internazionali al territorio della Somalia.

La discussione sul problema dei

confini si è protratta per alcuni giorni con la partecipazione di numerosissime delegazioni. In particolare i rappresentanti del Libano, delle Filippine, della Colombia, del Belgio, di Haiti e del Brasile hanno rilevato la serietà della attuale situazione e la necessità di arrivare al più presto ad una soluzione del delicato problema.

Il delegato italiano, intervenuto più volte nel corso del dibattito ha in modo particolare sottolineato l'importanza che tale problema

risolve per la Somalia e soprattutto per le popolazioni del Territorio che vivono nella zona di frontiera, aggiungendo che l'intera popolazione somala attende ansiosamente una sistemazione dei propri confini.

Una proposta di rinvio alla decima sessione dell'Assemblea Generale non è stata accolta dalla Commissione che ha, invece, approvato la risoluzione presentata dalla delegazione della Repubblica di Haiti, che nella sua parte conclusiva, dopo aver notato che nessun progresso è stato realizzato nelle negoziazioni dirette, raccomanda che nel caso che tali negoziati non riusciranno ad entrare in una fase concreta entro il prossimo luglio 1955, i due governi dovranno accordarsi per iniziare la procedura indicata dalla risoluzione 392 dell'Assemblea Generale del dicembre 1950, e cioè, il ricorso ad un mediatore.

Sulla questione di possibili aiuti internazionali al Territorio, l'Assemblea Generale, all'unanimità e con cinque astensioni, ha approvato la risoluzione presentata dalle delegazioni del Messico e del San Salvador che raccomanda alla Banca Internazionale per la Ricostruzione il sollecito invio di una Missione di tecnici finanziari, incaricati di studiare la situazione economica del Paese ai fini di eventuali aiuti finanziari da parte degli Organi Internazionali.

ALL'O.N.U. LA QUESTIONE dei prigionieri americani

NEW YORK, 6.

La commissione procedurale dell'ONU si riunisce oggi per esaminare la richiesta dell'America che sia tenuto un dibattito alla

Assemblea Generale in merito all'imprigionamento in Cina di 11 aviatori americani. Questi uomini sono stati abbattuti con il loro apparecchio durante la guerra coreana. Gli Stati Uniti appoggiano da oltre 15 nazioni che hanno combattuto sotto la bandiera delle Nazioni Unite in Corea, hanno chiesto all'ONU di prendere rapide e decisive misure.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Favorevole l'opinione pubblica all'azione anticomunista del Governo

La visita del Ministro Martinelli a Belgrado

ROMA, 6.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi subito dopo lo otto corrente per proseguire lo esame delle misure di sicurezza dello Stato negli altri settori della vita nazionale. Sulla repressione dei cosiddetti reati di terrorismo ideologico riferirà il Vice-presidente del Consiglio on. Saragat sugli studi da lui compiuti.

Si apprende intanto che una vasta e favorevole eco hanno suscitata nell'opinione pubblica le prime misure di carattere amministrativo decise dal Consiglio dei Ministri per la difesa della democrazia nei confronti del comunismo.

Tutti i Ministri e tutti gli Enti, ognuno per la parte di propria competenza, provvederanno all'applicazione delle misure previste.

Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, ha specialmente invita-

to i Ministri a svolgere la più rigorosa vigilanza sia nei riguardi delle attività affaristiche ed economiche facenti campo ai comunisti che contro eventuali attività sovversive nella pubblica amministrazione.

Come è noto il Consiglio dei Ministri ha anche deciso che siano allontanati dai posti e dagli incarichi di particolare responsabilità quanti non diano sicura garanzia di fedeltà allo stato democratico.

Per quanto si riferisce alla propaganda diffamatoria antitaliana di Radio Praga, si attende la risposta che porterà l'Ambasciatore cecoslovacco recatosi in patria per riferire al suo Governo sul passo di protesta del Ministro degli Esteri italiano.

Ove tale risposta si rivelasse insoddisfacente e non desse affidamento circa la cessazione di questa campagna di odio e di denigrazione, è presumibile che

il governo italiano studierà i provvedimenti del caso da adottare.

Il Ministro italiano per il Commercio estero Martinelli, invitato com'è noto a Belgrado vi sarà in mattinata e sarà ospite del Ministro Osman Karabegovic. Poco dopo si incontrerà con il Sottosegretario agli Esteri Bebler. Poi deporrà una corona sulla tomba del Milite Ignoto e visiterà, quindi, il cimitero militare italiano, ove avrà luogo una breve cerimonia con la presenza di personalità jugoslave. Nel pomeriggio si incontrerà con il Ministro Karabegovic.

Il mattino dell'otto il Ministro Martinelli visiterà i vicepresidenti del Consiglio Edvard Kardelj — che attualmente, nell'assenza del Presidente Tito, ha funzioni di Capo del Governo e dello Stato — e Vukmanovic Tempo e si incontrerà ancora con il Sottosegretario Bebler.

LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL PONTEFICE in costante miglioramento

ROMA, 6.

Le condizioni di salute del Pontefice continuano a migliorare. Nella giornata di ieri infatti non è stato diramato alcun bollettino medico. Pervengono in Vaticano sempre più numerosi i messaggi di auguri da ogni parte del mondo. Anche la moglie del Presidente della Repubblica Donna Ida Einaudi si è recata a prendere notizie dell'augusto infermo.

Intanto Pio XII dal suo letto, attraverso la radio, ha benedetto i fedeli e la sua benedizione è stata ritrasmessa in tutto il mondo. Il Santo Padre ha detto con voce commossa: «Ai figli nostri carissimi della diletta Roma che sentiamo così vicini e noi nella preghiera come siamo noi vicini al divino Maestro nella sofferenza e nel compiere la Sua volontà sempre buona e benefica, impartiamo col cuore rivolto al Signore e alla Vergine Immacolata la nostra paterna apostolica benedizione».

LO STROMBOLI DI NUOVO IN ATTIVITA'

STROMBOLI, 6.

Lo Stromboli è entrato in eruzione ma, almeno per ora, non minaccia l'abitato. La lava scende lungo il versante nord ovest del vulcano e si incanala lungo lo stesso percorso seguito nella precedente eruzione che nel febbraio scorso distrusse tutta la vegetazione. La lava, fluidissima alle bocche del vulcano, scende ad una velocità di 16 chilometri orari terminando direttamente in mare. A contatto con l'acqua la lava produce un assordante boato e grandi nuvole di vapore.

LA POLITICA DI MENDES-FRANCE

Il favorevole andamento delle operazioni di pacificazione nel Nord Africa favorirà la ratifica degli accordi di Parigi

PARIGI, 6.

La politica di conciliazione del Governo francese sembra avviata in Tunisia a un notevole successo.

La discussione sulle interpellanze sull'Africa settentrionale al Parlamento francese che deve precedere quella della ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, andrà molto più liscia se il Governo potrà farsi forte del successo dell'azione pacificatrice intrapresa in questi ultimi tempi, con successo, in Tunisia.

Si apprende intanto che i deputati gollisti annunciano un emendamento col quale suggerirebbero al Governo di subordinare non già la ratifica, ma la sua applicazione, ossia il successivo scambio dei documenti di ratifica, a nuovi negoziati tra est ed ovest.

Mendes-France marcia spedito verso quella che dovrebbe essere l'ultima sua affermazione come Ministro degli Esteri: la ratifica degli accordi di Parigi.

Il discorso moderato del Generale De Gaulle — che toglie ai deputati di ispirazione gollista ogni scrupolo di coscienza per votare gli accordi — ed il successo dell'operazione fella-gna in Tunisia sono gli elementi dell'improvviso rovesciamento della situazione. Tutti argomenti in favore di Mendes-France che nei prossimi giorni dovrà difendere la sua politica

nord-africana a Palazzo Borbone. La discussione delle interpellanze presentate non comporta ormai più rischi per il Presidente del Consiglio, difficilmente battibile quando in Tunisia, in Algeria e persino in Marocco, dove pure si spera in una prossima soluzione del problema dinastico, le cose vanno per il meglio, dopo tante minacce.

Circa i più recenti avvenimenti politici Mendes-France ha detto in un suo discorso radiofonico che «Nessuna delle decisioni prese o previste nel corso della riunione degli otto Paesi comunisti tenutasi a Mosca è sembrata tale da soffocare la speranza che ci si possa finalmente avviare lungo la via indicata dalla Francia».

Egli ha giudicato molto significativo, ai fini del riavvicinamento fra Est ed Ovest, il fatto che Foster Dulles abbia recentemente fatto sua la proposta francese di estendere a tutto il Continente europeo l'applicazione dei principi della limitazione e del controllo degli armamenti. Alludendo poi al suo prossimo viaggio in Italia, Mendes-France ha detto che in tale occasione spera risolvere importanti problemi di interesse comune e definire di comune accordo le posizioni dei due paesi sui grandi problemi internazionali.

I ministri degli esteri del mondo arabo riuniti al Cairo per discutere i problemi della difesa del Medio Oriente

I Paesi arabi esprimono al colonnello Nasser il loro malcontento per l'ondata epurativa contro la «Fratellanza»

IL CAIRO, 6.

Al Cairo tre sessioni del tribunale rivoluzionario siedono in permanenza per giudicare i Fratelli Musulmani arrestati in tutto il paese sotto l'accusa di aver cospirato contro il Governo.

Ottantasei imputati tradotti nella capitale da varie zone sono in attesa del processo, il cui procedimento è assai sbrigativo. La corte non ascolta i vari testimoni ritenendo che le deposizioni rese in istruttoria dagli accusati siano sufficienti per far luce sui singoli casi.

Un imputato che aveva chiesto l'avvocato, ha avuto per difensore d'ufficio un giornalista che fu scelto tra i presenti al processo.

Tale ondata epurativa contro la «Fratellanza Musulmana» in Egitto, suscita malumore nei Paesi Arabi.

In Siria ventimila dimostranti hanno percorso le vie di Damasco, la capitale, lanciando grida contro l'Egitto.

Inoltre si apprende che organizzazioni arabe e personalità religiose siriane ed irachene hanno inviato alle autorità egiziane proteste per la condanna di personalità della «Fratellanza Musulmana» egiziana.

Frattanto i Ministri degli Esteri dell'Egitto, dell'Iraq, della Giordania, della Siria e del Libano ed un inviato personale del Re dell'Arabia Saudita, si sono riuniti ieri al Cairo per discutere i problemi della difesa del Medio Oriente.

I corrispondenti informano che le conversazioni mirano a trasformare il patto arabo di sicurezza collettiva in un anello della catena del sistema generale di difesa occidentale pur evitando per ora qualsiasi impegno formale.

Parecchi stati arabi per altro hanno già beneficiato dell'assistenza americana di armi.

Intanto negli ambienti diplomatici della capitale egiziana, vengono seguite con particolare interesse le reazioni che l'azione del regime Nasser contro i «Fratelli Musulmani» hanno suscitato in taluni Paesi arabi.

Tali reazioni, in paesi del Vicino e Medio Oriente, sono di particolare violenza, in difesa della «Fratellanza» e contro il Governo del Cairo. Quest'ultimo però sembra, almeno per ora, non tenerne eccessivo conto, tanto è vero che ha proceduto ad una nuova ondata di arresti ed ha sciolto ufficialmente la «Fratellanza Musulmana» benché questa ultima misura è puramente formale poiché quell'associazione era fuori legge da un certo tempo. Si sottolinea inoltre la commutazione della pena per El Hodeiby.

Le ultime notizie fanno sapere da fonte attendibile che il Ministro degli Esteri libanese Alfred Nacchache si è recato oggi dal Ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Fawzi per esprimere la speranza che il Governo egiziano commuterà le condanne a morte pronunciate contro i sei membri della «Fratellanza Musulmana» giudicati dal tribunale del popolo, in seguito all'attentato contro il Primo Ministro Nasser. Il Ministro Nacchache ha parlato al collega egiziano a nome dei Ministri degli Esteri di tutti i Paesi Arabi attualmente riuniti al Cairo per la sessione della Lega Araba.

MENDES-FRANCE LASCEREBBE GLI ESTERI

PARIGI, 6.

Con molto interesse è stata accolta la notizia, più volte diffusa, ed ora confermata, che Mendes-France intende lasciare a metà di gennaio, il dicastero degli Esteri per dedicarsi particolarmente alle sue funzioni di capo del Governo e ai problemi economici e sociali. E' probabile che l'attuale Ministro delle Finanze Edgar Faure passi agli Esteri e che gli succeda lo stesso Primo Ministro.

L'on. Badini-Confalonieri ricevuto dal Presidente Peron

La consegna del messaggio di Scelba. Un discorso al Senato argentino

BUENOS AIRES, 6.

Il Sottosegretario agli Esteri Badini Confalonieri è stato ricevuto questa mattina alla Casa Rosada dal Presidente Peron al quale ha consegnato un messaggio dell'on. Scelba.

Al cordialissimo colloquio, svolto in italiano, erano presenti l'ambasciatore Arpesani ed il Ministro degli Esteri argentino Remorino. Successivamente l'on. Badini Confalonieri si è recato al Parlamento dove, con una mozione approvata all'unanimità, egli veniva ammesso a partecipare ad una seduta del Senato. Il Sen. Antinucci, presidente della commissione degli Esteri ha pronunciato un discorso inneg-

poli e l'on. Badini Confalonieri gli ha risposto ringraziando e formulando voti per una sempre maggiore cordiale intesa.

Successivamente il Sottosegretario agli Esteri italiano si è recato a visitare l'aula della Camera dei Deputati e quindi ha partecipato ad una colazione offerta in onore del Ministro Remorino dall'Ambasciatore Arpesani. In serata l'on. Badini Confalonieri dopo avere visitato la scuola italiana di Buenos Aires, ha partecipato ad un ricevimento all'Ambasciata italiana cui è intervenuto tutto il corpo diplomatico. Ha preso parte, infine, ad un pranzo al Club Italiano che riunisce tutti gli esponenti della

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Chiusa la sottoscrizione per il corredo ai gemelli

La nostra sottoscrizione a favore della puerpera, madre dei due gemelli si è chiusa e pubblichiamo in calce l'elenco ultimo delle offerte insieme con lo importo complessivo raccolto.

La somma sarà consegnata al Capo dei Qadi che ha già provveduto a rintracciare la puerpera ed informarla che era in corso una sottoscrizione aperta dal nostro giornale.

Per quanto ci riguarda siamo lieti di aver potuto da queste colonne e con la nostra modesta offerta, contribuire ad alleviare le difficili condizioni in cui improvvisamente una madre si era venuta a trovare, subito dopo il suo arrivo a Mogadiscio da Baidoa.

Il cuore dei lettori ha ancora una volta risposto con la semplicità caratteristica degli slanci e di quelle offerte che non chiedono clamore pubblicitario, ma sono indice di animo generoso e di alto spirito di umanità.

Al di là di ogni riserva mentale e con chiara modestia, tutti hanno voluto contribuire a rendere concreto l'aiuto beneaugurante ai due gemelli venuti al mondo nella nostra città, ai loro fratellini ed alla loro mamma, provata dal bisogno e da una difficile maternità.

Ringraziamento

I sottoscritti capo dei Uarsenghelli a nome proprio e dei suoi concubinari, ringrazia pubblicamente il Professor Dottor Silvestri che ha operato recentemente la concubina Ascia Mohamed Ali ridandole, dopo una lunga degenza, per grazia del Divino e per la grandezza della scienza chirurgica, la salute che le mancava.

Credo opportuno rilevare che la predetta somala ha subito precedentemente ben tre operazioni chirurgiche consecutive senza alcun esito e mentre ogni speranza di guarigione era vana, il caso veniva affidato al Professor Silvestri che eseguì l'operazione necessaria con risultati favorevoli.

Mohamed Mahamud Arab
Capo dei Uarsenghelli

Arrivi e Partenze

E' partito ieri per Mombasa il piroscafo italiano « Spuma » senza imbarcare passeggeri.

E' partito ieri per Nairobi l'aereo privato inglese con a bordo le sottototati passeggeri: Donald Pearson, Walter Smith, Egerton Green.

E' partito per Nairobi l'aereo privato della « Rogers Exploration » sul quale si sono imbarcati i sottototati passeggeri: Fernando Cerasuolo, Dave Hyatt.

E' giunto da Aden l'aereo dell'Ademayr dal quale sono sbarcati i sottototati passeggeri: Raymond Mario Splengier, Abdulla Hussein Ali, Ali Hussein Abdalla, Immanuel Mohamed Yusuf.

L'aereo è ripartito per Nairobi imbarcando i sottototati passeggeri: Alberto Gariglio, Loredana Gariglio, Vitaliana Baruzzi, Rodolfo Rossi, Elena Rossi, Guido Morigi, Italia Morigi, Claudio Morigi, Enrico Morigi, Abdulla Elmi Hagl Mohamed.

E' partito per l'Italia l'aereo dell'Alitalia imbarcando i sottototati passeggeri: Giuseppe Vecchia, Giovanni Gilberti, Carla Messana, Charles Ward, Pietro Tammara, Nur Osman Aves, Mohamed Said Hagl, Seck Giamal Omar Mohamed, Mohamed Said Ahmed, Ahmed Ibrahim Osman, Nur Mohamed Dahir, Gorah Abdurhaman Aschir, Giumale Culmié Mohamed Hagl, Mohamed Ali Salim, Mohamed Ahmed Abdullahi Hagl, Omar Abdullahi Sida, Hassan Ali Mohamed, Mohamed Osman Isse, Ismail Ismail Abdalla, Mohamed Hussein Scerif Omar, Dahir Mohamed Ali, Bihi Aden Giamal, Osman Mohamed Said, Dirir

Said Nur, Gulet Mohamed Mohamed, Ahmed Mohamed Nur, Abdulla Mohamed Ismail, Osmar Mohamed Ibrahim, Mohamed Abdil Mohamed Hagl, Dirle Herzi Abdulkadir Hagl, Farah Ibrahim Ismail, Elmi Hassan Hagl Mohamed, Ismail Said Abdil, A-Malo Ali Abdil, Gaal Mohamed Abdulaziz Hagl, Giumale Barre Mohiddin Hagl, Hagl Barre Dahir Hagl Ahmed, Egal Abdullahi Yusuf, Hussein Abubakar Mohamed.

E' giunto proveniente da Aden il piroscafo italiano « Spuma » dal quale non sono sbarcati passeggeri.

E' giunto proveniente da Nairobi l'aereo inglese dell'Ademayr dal quale sono sbarcati i sottototati passeggeri: Ircio Zanoni, Primo Cerwo, Sante Sorge, Patric Pforde, Abdalla Omar Salah, Mario Cannavina.

L'aereo è ripartito per Aden imbarcando i sottototati passeggeri: Johnes Powell, Antonio Baccarini, Panachand Laxmichand, Gulamhussein Kassamali, Assan Giamal Hagl Uarsama, Uarsama Mohamed Hagl, Auale Ali Abdille, Ahmed Mubarak Ayhat, Esther Jacob Shemuel.

E' partita per Mombasa la Motonave « Artemis » imbarcando i sottototati passeggeri: Alfonso Chialso, Ahmed Mohamed Ahmed.

E' giunto proveniente da Hargeisa un aereo privato con a bordo i sottototati passeggeri: Walter Rober Smith, Gerard Green, Geston, Donald Pearson.

Avviso

Il 10 dicembre c. a., ricorrenza della festività della Madonna di Loreto — Patrona dell'Aeronautica Italiana — l'Aeroporto di Mogadiscio sarà aperto al pubblico dalle ore 16 alle ore 18 per visita agli impianti, agli aeroplani e per voli propaganda.

Direzione Sviluppo Economico

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dell'Interno, aderendo ad analogia richiesta avanzata dal Ministero dei Trasporti, e provocata da questa Amministrazione, ha impartito alle Prefetture e ai Comandi compartimentali di polizia stradale istruzioni in merito al riconoscimento della validità, nel Territorio della Repubblica, delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli rilasciate in Somalia.

A. F. I. S.

Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari

Il giorno 9 dicembre 1954 alle ore 10, presso l'Ufficio del Sig. Segretario Generale sarà tenuta una licitazione per la fornitura dei viveri alle Carceri di Mogadiscio, Uegit e Danane, per il periodo 1° gennaio 1955 - 31 dicembre 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione della Legislazione e Affari Giudiziari (Ufficiale Rogante) per ritirare la lettera d'invito per partecipare alla gara stessa.

Sottoscrizione pro-Alluvionati salernitani

SOTTOSCRITTORI (6° elenco)

Riporto V elenco	So. 5666
Az. El. In. Dr. C. De Vincenzi:	
Bonanni Enrico	So. 5
Calzia Vincenzo	» 25
Cimenti Mario	» 5
Gemignani Egidio	» 5
Ghidoni Oreste	» 10
La Porta Francesco	» 10
La Rosa Filippo	» 5
Lucchetta Paolo	» 5
Malavarda Raffaele	» 5
Meli Giuseppe	» 5
Mora Gino	» 5
Morandi Fernanda	» 10
Morandi Alfredo	» 10
Morandi Adriana	» 10
Morandi Giorgio	» 10
Morandi Mario	» 10
Pascotto Giovanni	» 5
Rambaldi Celso	» 5
Sansovini Giuseppe	» 5
Tedeschi Mario	» 5
Vaschetti Giocchino	» 10
Zanatta Livio	» 5

Distretto di Candala	» 65
Hussenbhoj A.H. Jvraj	» 200
Tricca Adele	» 10
Gareffa Umberto	» 10
S.A.G. (Società Agricola Giuba)	» 1000

Totale So. 7121

Comando Corpo di Sicurezza O.R.A.A.G.

AVVISO

di seconda asta per vendita relitti di autoveicoli

Essendo andato deserto l'incanto per la vendita di n. 7 lotti di relitti di autoveicoli (lotti 1°, 3°, 4°, 7°, 9°, 10° e 11°) tenutosi il giorno 20 ottobre 1954 presso la sede dell'O.R.A.A.G. — Campo Bottego — come da avvisi di asta pubblicati sul « Corriere della Somalia » nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 1954, si rende noto che i lotti stessi di relitti di autoveicoli saranno nuovamente posti in vendita per asta pubblica, nei locali dell'O.R.A.A.G. — Campo Bottego — ai seguenti prezzi base, il giorno 18 dicembre 1954 alle ore 9:

1) lotto: n. 1 Bedford 4x2 targa E.I. S.N. So. 400,—	
3) lotto: n. 1 Ford 8V 4x2 targa E.I. 0002 So. 500,—	
4) lotto: n. 1 Ford 8V 4x2 targa E.I. 0003 So. 400,—	
7) lotto: n. 1 Ford 8V 4x4 3 ton. targa E.I. 0007 So. 600,—	
9) lotto: n. 1 Ford 8V P.K. 4x2 targa E.I. 0009 So. 1000,—	
10) lotto: n. 1 Ford 4x4 3 ton. targa E.I. 0010 So. 700,—	
11) lotto: n. 1 Carro gru Ford 4x4 3 ton. targa E.I. 0006 So. 500,—	

Gli autoveicoli sono visibili presso i magazzini del Campo Bottego tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento, lotto per lotto, seguirà per pubblico banditore e sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento ai prezzi come sopra stabiliti per base dell'incanto.

La vendita è vincolata a tutte le condizioni stabilite dal Capitolo Generali d'onori per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26 ottobre 1938) visibile presso l'O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Esercito, un agente appositamente delegato dall'Amministrazione Fiduciaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto. Le spese di registro e bollo e ogni altra inerente al contratto di vendita sono a carico del deliberatario il quale dovrà effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione nella misura provvisoria che verrà stabilita, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Mogadiscio, 3 dicembre 1954
L'UFFICIALE ROGANTE
Cap. G. Paolo Bartolozzi

Avviso

L'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia comunica di avere, pronte al trapianto, nei vivai di Afgoi e Mogadiscio, le sottototati piante ornamentali:

- 1.000 Parkinsonie
- 1.100 Poinciane
- 1.000 Cesalpinie
- 150 Tevetie
- alcuni Oleandri e varie altre specie.

Le piante sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta all'Ispettorato Agricoltura.

Bollettino Meteorologico del giorno 6 dicembre 1954:

Temperatura massima	29,4
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente ENE km/ora	8,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabeli	
Afgoi (appr.)	m. 1,80
Belet Uen	m. 0,65
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,22

MAREE per il giorno 6 dicembre 1954

Alta marea:	ore 2,06 ed ore 14,46
Bassa marea:	ore 8,51 ed ore 20,23

STATO CIVILE NASCITE:

Zohra Mahmud Ali, Mohammed Hagl Ali Hersi, Pattuma Mohammed Ali, Mohammed Nur Ali, Ali Omar Fido.

MORTI:

Amina Ahmed Haidar.

LE STRADE

La strada Afgoi-Uanle Uen: « riaperta al traffico »

Le cavallette

La sezione antiacridica comunicata da Lugh che, in località Gurfo, nella circoscrizione di Lugh, e precisamente a cinque ore di marcia a sud-est di El Uak, sono stati notati numerosi sciami di piccole cavallette i cui movimenti sono attivamente controllati.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Musica bagiuni
19.40 - Hello (duetto)
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Libera uscita » Rivista di Enzo Convalli. Programma offerto dalla RAI Radio Televisione Italiana per le Forze Armate. Fuori programma: « Canzoni di attualità »

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Misericordia e nobiltà » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « La domenica della buona gente » - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Sablee Rosse ».
CINEMA HADRAMUT — « Che vita con un cow boy ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Non c'è tempo per l'amore ».
SUPERCINEMA — « L'avventura viene dal mare » in technicolor.

LO SPORT

La manifestazione ciclistica di domani

Mercoledì 8 p.v. alle ore 15.15 sul Lungomare Cristoforo Colombo verrà disputata una riunione ciclistica in pista.

Parteciperanno alla riunione i seguenti corridori:

Camerini; Abdulkadir; Seck Ali; Premoselli; Belmonte; Sarasino; Negrente; Carcofaro; Dinel; Mosali Salad; Sorgè ed altri corridori somali ed italiani. Le iscrizioni si chiuderanno 10 minuti prima dell'inizio delle gare.

Ecco il programma:

I° Gara: GIRO A CRONOMETRO - Con la partecipazione di tutti gli iscritti.

II° Gara: INSEGUIMENTO A SQUADRE - Prenderanno parte in questa gara quattro squadre di tre corridori ciascuna. Gli accoppiamenti per la prima e la seconda eliminazione verranno sorteggiati. Verrà successivamente effettuata la finale per il terzo e quarto posto, quindi per il primo ed il secondo posto.

Giri tre del circuito.

III° Gara: INDIVIDUALE A PUNTI - La gara libera a tutti i corridori comporterà 10 giri del circuito con traguardi al terzo ed al sesto giro a punteggio semplice e al decimo giro a punteggio doppio.

Verranno assegnati i seguenti punti: al 1° punti 5; al 2° punti 4; al 3° punti 3; al 4° punti 2; al 5° punti 1. Per i traguardi del terzo e del sesto giro, mentre per il decimo il punteggio verrà raddoppiato.

Nessun giro di recupero per eventuali forature.

La classifica verrà rilevata solo per i primi cinque corridori di ogni traguardo.

Il corridore doppiato, anche da un solo concorrente, dovrà ritirarsi.

I vincitori delle gare saranno tenuti a fare un giro d'onore.

Nella gara individuale a punti verrà assegnato un premio speciale al concorrente che riuscirà a vincere staccando gli avversari, tale premio verrà diviso se i vincitori per distacco saranno due. Si intende che il distacco dovrà essere superiore ai 200 m. dal gruppo inseguitore.

La giuria è così composta:

Presidente: Ten. Lo Giudice; membri: i Sigg. Alessandrini; Ferraresi; Patrignani; Ussein Mahallim.

Collegio dei cronometristi sarà diretto dall'ing. U. Crotti con i Sigg. Parodi e rag. Parmigiani.

Direzione della manifestazione: Sigg. Tassi; E. Gilberti e Sorrentini.

IL CAPO SEZIONE

I RISULTATI del Totocalcio

Ecco la scheda vincente del concorso Totocalcio della settimana scorsa:

Italia-Argentina (p. t.)	1
Italia-Argentina (s. t.)	1
Casale-Cuneo	1
Pro Vercelli-Ivrea (non disput.)	1
Carpi-Forlì	2
Faenza-Reggiana	2
Mantova-Marzoli	1
Dolo-Mestrina	1
Cecina-Jesi	1
Fabriano-Siena	2
Campobasso-Chinotto Neri	1
Cral-Cirio Marsala	1
Trapani-Crotone	1
Turris-Casertana	1

Su un monte premi di 358 milioni 557.374 lire ai 28 « tredici » sono spettate lire 6.400.000 circa ciascuno ed ai 1088 « dodici » spetteranno lire 164 mila ciascuno.

AZAN caseificio

BURRO di produzione gioraliera.
PROVOLONE fresco e stagionato.
STRACCHINO grasso.
FORMAGGIO stagionato da grattugia.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI Lo PARAMOUNT presenta:

« Non c'è tempo per l'amore, »

Con: Claudette COLBERT - Fred Mac MURRAY (Cinegiornale)

Unione Donne di Azione Cattolica
CATTEDRALE

OGGI VIGILIA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
IN CATTEDRALE - ORE 21:

CONCERTO

a chiusura dell'Anno Mariano

PROGRAMMA

INVOCAZIONE

BEETHOVEN — Adagio dalla Sinfonia « Patetica »
Organo: P. GIANPIERO STUCCHI

VERDI — « Ave Maria » dall'« Otello »
Soprano: LEILA GRIPPA

STRADELLA — « Pietà Signor » preghiera dalla celebre Aria di Chiesa
Mezzo-Soprano: ELENA MOCHI

VIVALDI — « Aria del Vagante » dall'Oratorio « Juditha triumphans »
Soprano: MARIA PAOLA MARTINO

VERDI — « La Vergine degli Angeli » da « La Forza del Destino »
Soprano: LEILA GRIPPA (Coro)

VENERAZIONE

DURANTE — « Vergin, tutta amor » preghiera
Mezzo-soprano: ELENA MOCHI

FRANK — « La Processione » cantata
Soprano: MARIA PAOLA MARTINO

PADRE ROSSO — « In me gratia » per solo e tre voci
Soprano: LEILA GRIPPA (Coro)

GLORIA

LEO — « Dal suo soglio » Duetto:
MARTINO-MOCHI

PEROSI — « Magnificat » dai « Vespri Pontificali » (Coro)

All'organo: Dott. Vincenzo Santaniello
Clarino : Vincenzo Riccio
Coro : Soprani, Contralti, Tenori e Bassi delle Associazioni Cattoliche
Diretti da Padre Gianpiero Stucchi

Tutti sono invitati ad onorare la Madre Celeste.
Contegno ed abito sia degno del luogo sacro perché tutto riesca a gloria di Colei a cui innalziamo le nostre lodi.

IL PARROCO DELLA CATTEDRALE

Il lavoro come mezzo di cura per il corpo umano

Da alcuni anni si è affermata oltre Oceano una nuova branca della medicina curativa chiamata Occupational Therapy: nel Canada ove è nata e dove ne esistono parecchi corsi d'insegnamento, e negli Stati Uniti dove oggi la si insegna in una trentina di scuole mediche universitarie. Anche in Europa viene praticata sempre più estesamente, specialmente in Inghilterra, Olanda, Francia, Danimarca, come pure sta prendendo piede in Italia dove il primo corso di O. T. venne istituito presso la clinica pediatrica dell'Università di Firenze.

Il concetto dell'O.T. è quello di usufruire di determinate occupazioni e lavori quale mezzo per sottrarre gli infermi agli effetti spesso perniciosi della loro forzata inattività, parziale o totale che sia: essa cioè si propone di tener occupato il paziente con attività adatte alle sue condizioni e per le quali provi interesse e propensione in modo da alleviarne lo stato di inedia e di depressione dovuto alla sua malattia o invalidità. E' ben noto che alle conseguenze dirette di traumi o altre lesioni si associano i danni derivanti al paziente dalla sua forzata inattività, ed ecco perché la O.T. viene ad inquadrarsi nell'opera di restaurazione delle funzioni compromesse.

Bisogna però fare una netta distinzione fra la O.T. e i procedimenti terapeutici diretti a curare lesioni a riparare mutilazioni, a rieducare la mobilità delle parti offese, a riabilitare, insomma, l'individuo comunque minorato reintegrandone nella misura del possibile la normalità. In tale campo — tutti lo sanno — sono stati compiuti progressi enormi, ed in esso la O.T. ha un compito complementare, limitato cioè a combattere l'inattività e le sue conseguenze, rinnovando e rafforzando le attività fisiche e mentali dell'individuo. Questo programma si informa necessariamente alla fisiologia e alla psicologia, ben sapendosi quale sia il valore fisiologico e psicologico dell'attività per la macchina umana, come fattore vitale indispensabile al mantenimento della sua sanità.

Azione o reazione sono le caratteristiche essenziali, i processi fondamentali della vita. Ogni organo del corpo, ogni sua funzione fisica o mentale tendono inevitabilmente a deteriorarsi a causa dell'inazione, ed è soltanto attraverso una riattivazione del paziente stesso che i processi ed i poteri normali possono essere riacquisiti. Operando in armonia con le leggi fisiologiche e psicologiche, la O. T. serve come stimolo e come direttiva per il recupero del malato attraverso i suoi stessi sforzi, il suo interessamento e la sua volontà per cui egli viene in un certo senso l'artefice della propria ricostruzione: e dal punto di vista psicologico è forse questo il più notevole dei risultati, perché il paziente è messo in condizione di affrontare coscientemente e con coraggio le difficoltà e le sofferenze che la cura vera e propria comporta.

I mezzi posti in opera dalla O.T. sono molteplici e svariati, quanto lo sono i casi in cui essa può intervenire con successo. Si tratta soprattutto di mezzi manuali tolti in prestito da ogni sorta di mestieri, un ricco armamentario ove lo specialista di O.T. può fare di volta in volta la scelta più intelligente ed appropriata.

L'impiego della O.T. è specialmente vasto nel campo delle forme traumatiche: fratture, lussazioni, slogature, lacerazioni tendinee richiedono quasi sempre un periodo di immobilizzazione delle parti colpite,

nelle quali poi la O.T. potrà ristabilire la motilità. Altrettanto è da dirsi per le contratture da ustioni, per le infezioni delle ossa e dei tessuti molli quando pure debbono essere immobilizzate. Traumi al cervello o alla spina dorsale possono dar luogo a paralisi più o meno estese nella cura delle quali la O.T. ha una larga funzione sussidiaria per ristabilire fin dove sia possibile, le facoltà di movimento. Ed anche in non poche malattie se ne traggono i più benefici effetti, quando si tratti di rendere confortevole, con accorgimenti appropriati, il riposo durante lunghe degenze e di contribuire poi, mediante un programma di esercizi e di occupazioni gradevoli, al progressivo ristabilimento della normalità nelle condizioni fisiche alterate dalla malattia e in quelle psichiche alterate dalla debolezza, dalla depressione, dalle preoccupazioni. In sostanza, la O.T. assiste continuamente il malato e il convale-

scente, ne sostiene le forze, lo distrae, ne riabilita la personalità momentaneamente oscurata. Questi vantaggi sono spiccatamente manifesti nel trattamento delle malattie dell'infanzia e soprattutto nel postumi della meningite tubercolare come nella poliomielite, in cui sono stati annunciati risultati spesso sorprendenti. Ma anche alla senilità non è estranea la O.T.: in molti istituti americani, infatti, ne esistono reparti particolarmente destinati ai vecchi, ove si esegue un trattamento integrale che, curandone gli acciacchi, fortificando le energie affievolite, ristabilendo le possibilità lavorative, dà alle persone attempate il conforto di nuove speranze d'attività proficua e quindi un ragionevole ottimismo, combattendo soprattutto quello che ne è il tario roditorio, cioè il senso della propria inutilità nella vita. E non è questo un disprezzabile contributo alla soluzione dei problemi della vecchiaia.

IL CONQUISTATORE DEL K 2 ANNUNCIA UN'ALTRA IMPRESA

Esplorerà l'Indukush la nuova spedizione Desio

La relazione sui risultati scientifici conseguiti nella regione del Karakorum è stata illustrata dallo scienziato all'Accademia dei Lincei

L'annuncio di una nuova spedizione scientifica, che avrà luogo il prossimo anno nella regione dell'Indukush, è stato dato oggi dal prof. Ardito Desio nel corso della seduta inaugurale dell'anno accademico della Accademia dei Lincei tenutasi a Roma nella sala delle Prospettive alla Farnesina.

All'inizio della seduta il professor Desio ha dato lettura di una relazione sui risultati scientifici della sua spedizione al K-2. Il folto pubblico, che ha vivamente festeggiato il professor Desio ed i suoi collaboratori si componeva di tutti i membri delle due classi dell'Accademia dei Lincei e di numerosi invitati tra cui si notavano il vice Presidente del Consiglio on. Saragat, il vice Presidente del Senato sen. Cingolani, il vice Presidente della Camera on. Targetti, il Ministro della Pubblica Istruzione on. Ermini, i Presidenti della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato, e numerose altre personalità politiche, della scienza e della cultura.

Il prof. Desio ha innanzi tutto osservato che mentre il lato sportivo della sua spedizione è stato finora al centro dell'attenzione del grande pubblico, i risultati scientifici della relazione stessa, pur non essendo certo inferiori a quelli alpinistici, non hanno avuto eguale notorietà. Eppure, il fatto di avere riservato un posto così eminente agli intenti scientifici costituisce forse il carattere più saliente della spedizione: tanto che negli ambienti alpinistici erano state espresse, nella fase preparatoria, molte incertezze circa la possibilità di portare a buon termine l'impresa sportiva aggravando la spedizione dell'imponente armamento tecnico e logistico necessario per lo svolgimento delle indagini nel campo geografico, geologico,

geofisico, etnografico. Le indagini della spedizione si sono svolte nella zona occidentale del Karakorum. Nel Campo della esplorazione geografica, sono principalmente due le aree nelle quali si sono concentrate le ricerche: la regione di Stak ed alcuni rami laterali del ghiacciaio del Baltoro. Per quanto riguarda la prima regione, le conoscenze geografiche erano finora poverissime e le carte esistenti del tutto errate. La spedizione Desio ha esplorato, rilevato topograficamente e studiato dal punto di vista glaciologico e geologico tutto il territorio. La documentazione raccolta consente una illustrazione completa e circostanziata della regione, nonché lo studio di uno straordinario fenomeno glaciale avvenuto nel 1953, allorché un grande ghiacciaio secondario progredì di ben 12 Km. nel giro di soli 3 mesi.

Il 7 agosto, ad una settimana di distanza dalla conquista del K-2, la spedizione iniziò gli studi nella seconda regione, quella del Baltoro. Furono esplorati diversi ghiacciai laterali; in uno di essi fu accertata l'esistenza di un passo, fino ad allora sconosciuto, che permetteva il traversamento della catena del Karakorum anche ad una carovana di portatori.

Nella seconda quindicina di agosto fu possibile effettuare un rilevamento a grande scala del K-2 e di alcune regioni vicine, consentendo il completamento fotografometrico del rilievo del Baltoro.

Ultimate le ricerche nei ghiacciai e dopo una sosta a Rawalpindi, il prof. Desio si è recato

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

I MODERNI spaventapasseri dotati di voce

COPENAGHEN, dicembre.

I moderni spaventapasseri sono ora dotati di voce. Questo perfezionamento è stato ottenuto con un registratore a filo. L'esperimento è stato iniziato la prima volta per tenere lontano gli uccelli dalle piantagioni di ciliegio della Ditta Peter Heering Co.

Palloni sonda furono collocati al di sopra delle piante, e legati con essi ai cavi degli sparpieri imbalsamati con le ali aperte. Quando gli uccelli cominciarono le incursioni contro le piante, un impiegato della ditta, salito su di una elevata torre di controllo mise in funzione una serie di altoparlanti situati strategicamente, che facevano risuonare per l'aria il suono registrato delle grida di paura degli uccelli.

Gli uccelli a sentire quelle grida, colpiti da panico si disperdevano ai quattro venti e da quel giorno non sono stati più visti nella zona.

Ci hanno scritto

Egregio Direttore,

è un periodo nel quale un discreto numero di cani randagi di boscaglia circola la notte in città. Ciò è sempre avvenuto, di tempo in tempo, ma si provvedeva ad un'opportuna eliminazione.

Tali cani ai quali sono aggiunti altri più o meno abbandonati, nei loro vagabondaggi determinano furiose reazioni da parte dei «domestici» che dai cortili e dai giardini, secondo le proprie esigenze stagionali, riempiono la notte di abbaiamenti collettivi e guaiti e mugolii da svegliare un morto. Se poi ci si trova per caso ad abitare in una zona come quella di cui trattasi, che fa centro sull'incrocio delle vie Cecchi e Quirighetti dove i cani «domestici» si contano a decine, le serate e le notti non sono mai tranquille. E non si riesce a capire come i relativi proprietari non facciano qualcosa per acquistare le loro bestie e come non ordinino ai loro guardiani notturni di acquistare i cani invece di lasciarli abbaiare per nulla e per intere ore.

I proprietari dei cani, quelli che li chiudono in casa quando essi escono, non pensano certo con quali benedizioni sono gratificati dai vicini che si debbono sopportare abbaiamenti e latrati tutta sera.

Vi è anche una disposizione di legge contro i proprietari dei cani disturbatori, ma più dove si capisce la utilità della presenza di un cane che non abbai solo per paura come fanno tutti in genere, sarebbe anche ben pregiato l'intervento dei proprietari per farli stare tranquilli quando non vi sono ragioni di allarme, e per portarsi con essi quando escono invece di legarli o chiuderli in casa, con un più largo senso di comprensione per i vicini coabitanti.

Che proprio non sia possibile di giungere a realizzare che ciascuno oltre che a sé pensi anche un poco al suo prossimo disturbato dall'abbaiamento continuo di stupidi cani?

Un altro elemento è non poco disturbatore sul viale Cecchi. Ed è quello rappresentato da rombanti motociclisti della polizia e militari che durante tutta la giornata, ma con punte all'alba e dopo le 22 di sera si alternano infaticabilmente su e giù per la salita facendo un chiasso infernale quasi che i loro scappamenti chiusi fossero solo simbolici: come in effetti deve essere. E si che taluni di essi sono inflessibili nel far rispettare quelle

leggi sui rumori poi così allegramente infrante sulla salita di viale Cecchi.

La maggior parte dei motociclisti anche di piccolissima cilindrata sono silenziosi. E anche quelli grossi non militari non sono rumorosi come questi ultimi.

Non sarebbe male che qualcuno si potesse occupare della attenuazione degli scoppi di questi rombanti motomezzi.

Ringrazio per la eventuale segnalazione e porgo cordiali saluti.

In linea di massima il nostro corrispondente non ha torto e quindi non ci resta che girare la lettera alle Autorità municipali competenti, con la speranza che si provveda ad eliminare il rumoroso inconveniente di questi cani randagi.

I proprietari, specialmente, dovrebbero avere una cura maggiore per i cani loro amici ed impedire in qualche modo che queste bestie costituiscano disturbo alla quiete di quanti hanno diritto alla «libertà dal rumore».

Certamente non tutti saranno d'accordo su questo argomento ma si tratta qui di sollecitare provvedimenti che riguardano la cittadinanza e specificatamente quella che reclama perché i cani disturbano.

In quanto ai motociclisti, poi, pensiamo che un così moderno e sportivo mezzo di trasporto preveda nei dettagli della costruzione un meccanismo destinato appunto ad attutire se non addirittura ad eliminare il rumore dello scappamento.

Basta quindi che anche qui le Autorità provvedano a dislocare per qualche tempo vigili incaricati di far osservare la disposizione e quindi impedire che le moto facciano troppo rumore.

IL POSTINO

DUE ALFA ROMEO ACQUISTATE DAL PRESIDENTE PERON

GENOVA, 6.

Due potenti «Alfa Romeo» di nuovo tipo, destinate al Presidente Peron, sono state imbarcate a Genova sul piroscafo di linea argentino «Entre Rios» partito per Buenos Aires. Si tratta di una «Giulietta sprint» colore azzurro metallizzato e di una rossa vettura sport del tipo «Disco volante». Le due macchine — al cui imbarco ha assistito un ingegnere della casa costruttrice giunto appositamente da Milano — sono state sistemate a bordo in una speciale stiva, autorimessa.

ISOLE ARTIFICIALI nello spazio interplanetario

Un esperto di super-armi ha dichiarato oggi che esiste la concreta possibilità di costruire delle «isole nel cielo» dalle quali poter osservare quel che avviene al di là della cortina di ferro ed avere, così «un tremendo vantaggio militare».

Lo ha detto il dott. Werner Von Braun, autorità di fama mondiale in materia di astronautica ed uno degli artefici principali delle V-2 tedesche. Giunto negli Stati Uniti dopo la guerra attualmente dirige la sezione di sviluppo degli ordigni telecomandati dell'Arsenale Redstone di Huntsville, nell'Alabama.

Parlando al Circolo Nazionale Femminile della Stampa, egli ha detto che tali «isole nello spazio» possono essere costruite: è soltanto questione di tempo, de-

naro ed intenso lavoro».

In sostanza egli contempla la creazione di un gigantesco razzo, capace di ruotare attorno alla Terra, da un Polo all'altro, ogni quarantacinque minuti. E considerando il movimento rotatorio della Terra il «razzo» passerebbe su ogni punto del globo almeno una volta ogni ventiquattro ore.

Ora l'umanità dispone già di mezzi ed apparecchi ottici e fotografici, capaci di vedere e fissare immagini anche alla tremenda velocità simili a quelle che «l'isola» avrebbe nella sua traiettoria attorno alla terra.

Le opinioni di Von Braun sono state condivise da Andrew Haley, Presidente della «Rocket Society» degli Stati Uniti, ospite d'onore al banchetto.

L'unico dissenso tra Haley e Von Braun è che il primo ritiene possibile utilizzare gli «oggetti», che già esistono negli spazi astrali come le meteore e gli asteroidi, piuttosto che costruire le «isole» artificiali. Haley ha proseguito dichiarando che «con gli strumenti che già possediamo è possibile vedere chiaramente ogni aspetto significativo della superficie terrestre e dell'attività umana da una distanza di mille miglia dalla terra».

L'uno e l'altro scienziato hanno ammesso anche la possibilità di leggere gli strumenti all'interno delle «isole del cielo», senza che vi sia del personale.

Von Braun, in risposta ad analoghi domanda, ha detto che tali isole potranno esistere «tra dieci o quindici anni».

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN
DISEGNI DI SANTELLI



NOTIZIE DAL MONDO

IL PUNTO DI VISTA ITALIANO SULLA CONFERENZA DI MOSCA

Niente di nuovo all'infuori del tentativo di ritardare il processo di unione dell'Europa Occidentale

ROMA, 6.

Come si prevedeva la conferenza di Mosca non ha portato molto di nuovo in quanto il suo significato sembra avere: un significato allo stesso tempo di ammonimento e di propaganda.

Che cosa si è deciso a Mosca? In sostanza sono state decise misure di carattere militare intese a creare anche formalmente un comando unico che con ogni rassomiglianza esisteva già prima. Non solo, ma in previsione dell'entrata in vigore del trattato di Parigi, tendente a creare una unione europea occidentale, si è prospettata a Mosca una rinnovata corsa agli armamenti. Contemporaneamente gli stati dell'Europa occidentale sono stati indicati a dare la loro adesione a un nucleo cosiddetto pacifista che ha il suo centro in Mosca.

In altri termini, come non era difficile prevedere, continua la

azione sovietica che ha lo scopo di ritardare quel processo di unione europea che tende a ristabilire, almeno parzialmente, quell'equilibrio tra l'Occidente e l'Oriente che costituisce la vera condizione perché le intenzioni pacifiche non si riducono a pure espressioni verbali.

Consolo di codesta esigenza fondamentale l'Occidente non ha ragione di esitare nel procedere per la sua strada. Dopo la recente approvazione del trattato di Parigi da parte del Parlamento britannico, è stata l'altro giorno la volta della commissione degli Esteri al Parlamento italiano, la quale ha dato il suo consenso al trattato consentendo così una fondata fiducia in un rapido esaurimento della procedura parlamentare, in conformità di quanto è richiesto dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica italiana.

recentemente formata da 16 aziende industriali private interessate nelle ricerche nucleari le quali hanno sottoscritto un capitale di 1.600.000. Il lavoro per la costruzione del reattore avrà inizio subito dopo la firma dei trattati di Parigi sul riarmo tedesco. I trattati di Parigi consentiranno al governo della Germania occidentale di riprendere le ricerche nucleari e produrre materiale fissionabile.

A quanto affermano circoli vicini agli industriali, il nuovo centro di ricerche atomiche avrà sede a Monaco od a Karlsruhe. Per l'inizio del lavoro di ricerca si trovano disponibili in Germania quantitativi sufficienti di uranio: importanti depositi di tale materiale si trovano nelle montagne bavaresi del Fichtel, nella Foresta Nera e in altre regioni.

IL PRESIDENTE DEL HONDURAS

assume tutti i poteri

CITTA' DEL MESSICO, 6.

Il Presidente del Honduras, Julio Lazano, ha annunciato — a quanto si apprende da Tegucigalpa — di avere assunto tutti i poteri di governo in seguito ad incidenti verificatisi in Parlamento e che, a suo giudizio, hanno infranto l'ordine costituzionale. Tutti i poteri esecutivi resteranno nelle mani di Lazano fino a quando egli avrà costituito un nuovo governo. Egli ha assunto anche il potere legislativo e quello giudiziario.

VIOLENTA TEMPESTA NEI MARI DEL NORD

LONDRA, 6.

Una tempesta che continua ad infuriare nei mari del nord, minaccia seriamente battelli e navi. Le stazioni radio costiere ricevono continuamente SOS da diversi punti. Ma i soccorsi possono essere inviati unicamente ai mezzi navali che si trovano in prossimità delle coste: spingere più lontano i battelli di soccorso, costituirebbe un grave rischio.

Tra le navi in difficoltà che hanno lanciato SOS, si trova il «Falcon», nave la carico che batte bandiera panamense. Nella notte fra sabato e domenica si era verificata una falla con conseguente invasione di acqua alla altezza della sala macchine. Chiesti soccorsi, partiva alla volta del «Falcon» il peschereccio olandese «Klaas Wijker» che riusciva a porre in salvo 29 membri dell'equipaggio mentre il comandante ed il meccanico del «Falcon» restavano a bordo per sorvegliare le caldaie durante le operazioni di rimorchio, effettuato a mezzo di un cavo collegante il «Falcon» con il peschereccio. La nave panamense riesce a mantenersi a galla unicamente in virtù dei suoi compartimenti stagni, ma la sua linea normale di immersione è già stata superata di diversi centimetri, cosa che fa temere che essa non possa essere portata fino a Jimuiden verso il quale la sta rimorchiando il «Klaas Wijker».

NEL PARADISO RUSSO

35 milioni di uomini nei campi di lavoro forzato dell'Unione Sovietica

STOCCOLMA, 6.

35 milioni di persone affollano i campi di lavori forzati dell'Unione Sovietica. Nomi cifre e rivelazioni sulla vita in quei campi li ha portati Alexios Ioannou Georgiades un orlano greco che risiedeva nel 1909 in Russia e che nei campi di lavoro forzato ha trascorso 19 anni.

E' un uomo di 68 anni ed è arrivato ieri sera a Stoccolma rimesso in libertà dopo sette anni di insistenti pressioni diplomatiche da parte del Governo greco su quello sovietico. Fu arrestato a Sotci nel Mar Nero con tutta la famiglia nel 1936 sotto l'accusa di essere nemico dello Stato sovietico perché costruttore del collettivismo. La moglie ed i figli furono inviati in un campo di internamento ed egli fu assegnato alle carceri di Krasnodar nel Caucaso. Poi cominciò a girare attraverso i vari campi di concentramento. Dal compagno dei vari campi apprese che il numero dei lavoratori forzati adibiti alla produzione bellica e nucleare aumenta sempre di più e che fatta eccezione per gli elementi specializzati e direttivi la mano d'opera si avvia a diventare esclusivamente composta da prigionieri. Posso dire — egli ha dichiarato — che quasi tutte le fabbriche belliche sono state ricavate nelle montagne degli Urali, a titolo di protezione contro attacchi atomici. Le montagne sono tagliate in ogni direzione da immense gallerie, 300 mila, uomini circa prestano la propria opera in questo genere di fabbriche. A nessuno è consentito di allontanarsi dal centro delle zone del lavoro sebbene esse siano vastissime e vigilatissime.

so. Poi cominciò a girare attraverso i vari campi di concentramento. Dal compagno dei vari campi apprese che il numero dei lavoratori forzati adibiti alla produzione bellica e nucleare aumenta sempre di più e che fatta eccezione per gli elementi specializzati e direttivi la mano d'opera si avvia a diventare esclusivamente composta da prigionieri. Posso dire — egli ha dichiarato — che quasi tutte le fabbriche belliche sono state ricavate nelle montagne degli Urali, a titolo di protezione contro attacchi atomici. Le montagne sono tagliate in ogni direzione da immense gallerie, 300 mila, uomini circa prestano la propria opera in questo genere di fabbriche. A nessuno è consentito di allontanarsi dal centro delle zone del lavoro sebbene esse siano vastissime e vigilatissime.

والجهود الدبلوماسية للتجديد بإيجاد تقرب تركي عربي. وفي هذا الشأن تؤكد الصحف التركية بأن رئيس الوزارة عدنان مندريس يتأهب للقيام برحلة طويلة إلى العواصم العربية. وفي نيته افقاع الحكومات العربية بسلامة السياسة الدولية التركية وسدادها، وضرورة خروج العرب من حالة الركود التي تشل أي مشروع يرمي إلى الدفاع عن السلام والمدينة الديمقراطية. وتقال عما يقال في استانبول، فإن في رغبة الرئيس التركي مندريس إقامة نظام دفاعي راسخ الأركان يضم الشرق الأدنى والأوسط، فيمتد بذلك عمليا إلى جميع البلاد العربية (التي يبدو أنها ليست مستعدة حاليا لقبول هذا الاقتراح) والميثاق التركي الباكستاني.

والرأي السائد عامة أنه إذا ما تبين ثلاثين واربعين هكتار سيحسن توزيعها من جديد، بحيث تقسم كل ضعة إلى اثنتين أو ثلاث ضيع، وهذا ما لا تترجح له بالطبع الأسرات القديمة التي ظلت تؤثر جمع الاطيان مع الابقاء عليها من غير تسويق أو اصلاح.

افتتاح دورة

مجلس منظمة العمل الدولية في روما

أُفتحت الدورة المائة والسابعة والعشرون لمجلس منظمة العمل الدولية، في مقر منظمة الأمم المتحدة للزراعة والتغذية بروما. فاجتمع مجلس اللجان الصناعية للنظر في وجوه النشاط الذي بذله اللجان المذكورة لصالح الابدئ العاملة المستخدمة في مختلف مناحي صناعات الفحم، والصلب والميكانيكا والنسيج، والبترو، والكيمياء والاشغال العامة، والنقل الداخلي. وستضع تقريرا لعضه على بساط المناقشة في الجلسة غير الاعتيادية التي ستعقد في السادس عشر من الشهر الجاري.

وتتظر اللجنة كذلك في الطلبات المقدمة من دول عديدة للاتحاق بمختلف اللجان. وقد طلبت إيطاليا الاشتراك في عضوية لجنة صناعة البترول، ولجنة صناعة الفحم، ولم تكن قد مثلت فيهما. كما ستجتمع لجان البناء، والمساعدة الفنية، والحرية النقابية، والابدئ العاملة والتشغيل. وفي السادس عشر الجاري، تبدأ الجمعية غير الاعتيادية عقد جلساتها حتى يوم السبت ٢٠ منه، لانجاز تحديد برنامج «منظمة العمل الدولية» في ميدان الابدئ العاملة والتوظيف والمهاجرة، وضمان حرية الجمعيات النقابية، والغاء الاشغال الشاقة.

تقدم الاصلاح الزراعي في ايطاليا الوسطى

نقلا عن نشرة اتحاد الجماعات الزراعية الايطالية

في حوزة مؤسسة «ماريما»، النوط بها النهوض بالاصلاح الزراعي في مناطق ايطاليا الوسطى ١٨٠٠٠ هكتار من الاراضي، التي سيأوى إليها في خلال عامين عشرات الآلاف من العائلات الريفية. ومن هذه المساحة يقع ١١٠٠٠ هكتار في توسكانا ولا تزبو أي أنها تسمى من «شيشينا إلى أبواب روما». وهذه المساحة مؤلفة من حصص متفاوتة الانساع مشتقة من عزب توسكانا الكبرى المتترعة ملكيتها.

وكانت الاسرات النبيلة في فلورنسا وسينا ويزا وروما قد تولت تنظيم هذه العزب وتقسيمها إلى حصص وضيع، منذ قرنين، عندما قرر أمراء دوقيات توسكانا من فرديناند الثالث إلى ليوبولد توزيع نصف أراضي ماريما على عائلات الفلاحين من رعاياهم.

وكذلك قررت البابوية تحديد ضيعا كبرى في مقاطعة لانزيو. إذ كانت دوقيات توسكانا والدولة البابوية على اتفاق في السياسة الزراعية الرامية إلى تمييز الأراضي الفالحة والبور.

وقامت مؤسسة ماريما، حتى اليوم بإقامة نحو ثلاثة آلاف دار قروية، وأفتت عليها ما يقرب من ستة ملايين ليرة. وكثير من هذه الدور الصغيرة، وربما لا تسع لايواء العائلات الريفية الايطالية وهي وافرة.

وهناك اثني عشر نموذجا للدور الريفية متفاوتة ما بين صغيرة تسع غرفتين للنوم، ومطبخ، واسطبل، ومخزن، ودور أرضي، وكبيرة تحاكي الدور الريفية القديمة المتسعة الأجزاء كطرار البناء في القرن السابع عشر، وتضم أربع غرف للنوم ومطبخ واسطبل واسع ومخزن. ويتراوح ثمن الدار الواحدة من مليونين إلى ثلاثة ملايين ولا يخفى أن مؤسسة ماريما توزع حصصا من الأراضي أو ضيعا. وهذه الحصص قائمة بقرب القرى، وتتيح كملكيات للأسرات المقيمة في البلاد القريبة. ومساحة هذه القطع تتراوح ما بين هكتارين وأربعة هكتارات على الأكثر. أما الضيعا فتتوسط مساحة الواحدة ببلغ ١٠ هكتارات وهي مزودة بدار ريفية.

وسيتأوى لمؤسسة ماريما بعد انتهاء مشاريع الاصلاح أن تأوى نفس الوقت تبذل أنقرة الهمة

في حوزة مؤسسة «ماريما»، النوط بها النهوض بالاصلاح الزراعي في مناطق ايطاليا الوسطى ١٨٠٠٠ هكتار من الاراضي، التي سيأوى إليها في خلال عامين عشرات الآلاف من العائلات الريفية. ومن هذه المساحة يقع ١١٠٠٠ هكتار في توسكانا ولا تزبو أي أنها تسمى من «شيشينا إلى أبواب روما». وهذه المساحة مؤلفة من حصص متفاوتة الانساع مشتقة من عزب توسكانا الكبرى المتترعة ملكيتها.

وكانت الاسرات النبيلة في فلورنسا وسينا ويزا وروما قد تولت تنظيم هذه العزب وتقسيمها إلى حصص وضيع، منذ قرنين، عندما قرر أمراء دوقيات توسكانا من فرديناند الثالث إلى ليوبولد توزيع نصف أراضي ماريما على عائلات الفلاحين من رعاياهم.

وكذلك قررت البابوية تحديد ضيعا كبرى في مقاطعة لانزيو. إذ كانت دوقيات توسكانا والدولة البابوية على اتفاق في السياسة الزراعية الرامية إلى تمييز الأراضي الفالحة والبور.

وقامت مؤسسة ماريما، حتى اليوم بإقامة نحو ثلاثة آلاف دار قروية، وأفتت عليها ما يقرب من ستة ملايين ليرة. وكثير من هذه الدور الصغيرة، وربما لا تسع لايواء العائلات الريفية الايطالية وهي وافرة.

وهناك اثني عشر نموذجا للدور الريفية متفاوتة ما بين صغيرة تسع غرفتين للنوم، ومطبخ، واسطبل، ومخزن، ودور أرضي، وكبيرة تحاكي الدور الريفية القديمة المتسعة الأجزاء كطرار البناء في القرن السابع عشر، وتضم أربع غرف للنوم ومطبخ واسطبل واسع ومخزن. ويتراوح ثمن الدار الواحدة من مليونين إلى ثلاثة ملايين ولا يخفى أن مؤسسة ماريما توزع حصصا من الأراضي أو ضيعا. وهذه الحصص قائمة بقرب القرى، وتتيح كملكيات للأسرات المقيمة في البلاد القريبة. ومساحة هذه القطع تتراوح ما بين هكتارين وأربعة هكتارات على الأكثر. أما الضيعا فتتوسط مساحة الواحدة ببلغ ١٠ هكتارات وهي مزودة بدار ريفية.

وسيتأوى لمؤسسة ماريما بعد انتهاء مشاريع الاصلاح أن تأوى نفس الوقت تبذل أنقرة الهمة

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A BERLINO OVEST

Vittoria dei socialdemocratici nella sconfitta dei comunisti

BERLINO EST, 6.

I socialdemocratici hanno vinto le elezioni al Parlamento civico della Berlino Ovest e godono ora dell'assoluta maggioranza di un seggio.

I democristiani hanno notevolmente migliorato la loro posizione ma a spese dei liberi democratici che, assieme a loro, fanno parte dell'attuale governo di coalizione.

I socialdemocratici hanno guadagnato tre seggi per cui ne dispongono ora di sessantaquattro. I democristiani ne hanno quarantaquattro, avendone guadagnato dieci, mentre i liberi democratici ne hanno diciannove dopo averne perso tredici.

I leader del partito socialdemocratico e di quello democristiano hanno parlato della probabilità di una coalizione.

Il capo del partito socialdemocratico dottor Schulz ha detto che il partito socialista unitario, comandato dai comunisti, è stato battuto nelle elezioni in maniera assai soddisfacentemente chiara.

Il partito, che era entrato in lizza nell'elezione nella Berlino occidentale per la prima volta dalla spartizione della città nel 1948, ha ottenuto il 2,7 dei voti e quindi non ha diritto neppure ad un solo seggio dato che per questo sarebbe occorso almeno il 5 per cento dei voti.

Il partito tedesco di estrema destra è andato assai vicino alla percentuale minima.

I risultati politici più importanti delle elezioni di ieri a Berlino Ovest sono — primo: la netta sconfitta del partito comunista; secondo la vittoria del partito social-democratico che ha ottenuto la maggioranza assoluta, seguito dai due partiti che hanno tenuto sino ad oggi il Governo della città cristiani, democratici e liberali; terzo: la alta percentuale dei votanti il che è indizio di maturità politica e di attaccamento alle istituzioni democratiche. I comunisti non appena i risultati sono stati resi noti si sono definiti vittime di un terrore di tipo nazista che avrebbe falsato i risultati delle elezioni stesse. Il dott. Robert Tillmas ministro federale e presidente del partito cristiano democratico di Berlino Ovest ha dal suo canto qualificato ridicole tali asserzioni.

RIUNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE

ROMA, 6.

Il problema del riordinamento delle linee di preminente interesse nazionale è stato esaminato dalla commissione intercamerale marittima per lo studio dei problemi marittimi e portuali presso l'Unione Italiana Camera Commercio Industria e Agricoltura. L'esame è stato compiuto sulla base di uno schema generale di relazione predisposto dal prof. Serino tenuto conto delle comu-

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

IERI SERA ALLA CATTEDRALE

Il concerto di musiche sacre a chiusura dell'Anno Mariano

A causa di una completa afonia che ha colpito improvvisamente Donna Maria Paola Martino, il vasto programma è stato pressoché dimezzato. Si sono dovuti infatti eliminare l'«Aria del Vagante» dall'Oratorio «Juditha triumphans» del Vivaldi, la «Cantata» di Franck, «La Processione» e il duetto di Leonardo Leo «Dal tuo soglio», che Donna Martino avrebbe dovuto eseguire con la Signora Mochi. Atonia, ripetiamo, improvvisa, che alla prova di ieri mattina la instancabile organizzatrice e animatrice del Concerto era nel pieno possesso delle sue bellissime doti vocali. Si dice che la splendida serata verrà ripetuta quanto prima, naturalmente a programma completo. Auguriamoci di cuore.

Il Concerto s'è aperto nel nome di Beethoven, di cui l'organista Padre Gianpiero Stucchi ha egregiamente eseguito l'«Adagio» dalla Sinfonia «Patetica», ed è stato tutta una successione di musiche imploranti o giubilanti, accasciate nell'angoscia o sublimi nella estasi o nella speranza, che hanno tenuto avvinto dal principio alla fine l'eccezionale pubblico, tra cui si notavano molte personalità.

Impegnatissimo il podio degli esecutori, che hanno qui dovuto e lodevolmente saputo superare i limiti dei mezzi di cui dispongono: perché le forme della musica sacra richiedono un magistero canoro fuori del comune e che richiama l'età della favola, quando i maestri parlavano così spesso di «drammatici d'agitazione».

Con un canto classico, di quel classicismo riguroso del più rigido e misurato stilismo, la Signora Mochi ha eseguito la preghiera dalla celebre aria di chiesa «Pietà, Signor», attribuita al seicentista Alessandro Stradella, e «Vergin tutta amor», altra preghiera di Francesco Durante. Musiche che si distanziano nel tempo di circa mezzo secolo ma che rivelano ancora la voce impersonale della collettività in cui la singola individualità quasi si annulla. Musiche che costituiscono un solo inno di mille anime assortite nella contemplazione del Divino Mistero e che hanno trovato sulle labbra della cantatrice colorazioni di eccellente qualità, sia nei momenti in cui la dizione deve farsi quasi aggressiva che nei momenti di puro lirismo e di profondo abbandono.

Altra preziosa interprete è stata la Signora Leila Grippa, dotata di una voce di ottimo tim-

bro, estesa e malleabile, perfettamente impostata e sicura in ogni registro ed educata ad una scuola severa. Voce non propriamente verdiana, ma che nella «Ave Maria» dall'«Otello» e nella «Vergine degli Angeli» dalla «Forza del Destino» è giunta ad un'espressione di notevole potenza suggestiva, senza sconfiggimenti enfatici. Efficacissima nel «In me gratia» per solo e tre voci di Padre Rosso, in cui ha dato saggio della sua già nota perizia anche il clarinetista Vincenzo Riccio.

Padre Gianpiero Stucchi ha istruito e diretto i cori. Fatica improba — data la ristrettezza del tempo e la limitata disponibilità di voci, alcune delle quali ancora da coltivare — che lo ha però ripagato con un indiscutibile successo nel «Magnificat» dai «Vespri Pontificali» del Perosi. In questo maestoso canto, anche se di produzione giovanile, spicca nettamente quel particolare spirito della coralità perosiana.

che è coralità in tutto e per tutto romana. In ciò Perosi non s'è mai smentito. E se Padre Stucchi è riuscito ad ottenere in questo canto la necessaria fusione di voci, è segno evidente che la sua preparazione e la sua competenza sono notevoli: perché cantare in coro la tipica musica religiosa perosiana, non è cosa facile per l'assunto che richiede una disposizione alla coralità più che completa, assoluta.

Molto bene il coro anche nel «In me gratia», mentre nella «Vergine degli Angeli» ci è invece apparso un po' lontano dalle intenzioni dell'autore.

Tutto sommato, un'Accademia musicale riuscitissima, di cui gran merito spetta al dr. Vincenzo Santaniello, musicista appassionato e bene preparato. La sua collaborazione è stata quella di un organista che sa sottolineare e sorreggere, punteggiando con esattezza, anche i più piccoli incisi musicali.

Alberto Gajoni-Berti

La Marina festeggia Santa Barbara

Sabato scorso, 4 dicembre, in occasione della Festa di Santa Barbara, Patrona della Marina, ha avuto luogo una cerimonia al Comando Marina della Somalia.

Alle ore 8, dopo l'alza bandiera, è stata celebrata una «Messa al campo» officiata da Padre Lorenzo, Cappellano Militare in congedo della Marina Militare.

E' intervenuto il Segretario Generale Ministero Spinelli insieme con il Colonnello Massaioli, Comandante Militare delle FF.AA. e tra i presenti si notavano il Dr. Cannavina, il Dr. Bologna, il Dr. Laudani, il Dr. Caruso, il Capo Regione del Benadir Dr. Enrico Olivieri, il Comandante della Polizia Ten. Colonnello Ripa di Meana, il Capo Distretto di Mogadiscio e tutti i Comandanti d'Arma.

Subito dopo la Messa al campo gli intervenuti e gli ospiti, accompagnati dal Comandante della Marina e dal Tenente di Vascello Romano, hanno visitato i locali della Stazione Radio, soffermandosi in modo particolare ad assistere al montaggio della parte ricevente e terminale del ponte radio Mogadiscio-Roma e Nairobi-Roma.

Al termine della visita agli invitati è stato offerto un rinfre-

sco dai Marinal ed ha avuto quindi luogo l'estrazione della Lotteria a premi per i marinal somali.

In occasione della solenne ricorrenza di Santa Barbara è stato costituito il Gruppo della Somalia dell'Associazione Nazionale Marinal in Congedo e tra gli ex-marinal che hanno partecipato alla riunione si notavano: Boero, Olivieri, Laudani, Tassi, Caruso, Guassoni, Dama, Tessieri, Ciotola, Sauli.

A Baidoa
CADAVERE DI UN GIOVANE
RINVENUTO NELL'ISCIA

Verso le ore 10.30 del 3 corrente, nel canale laterale sinistro del torrente Iscia, che attraversa Baidoa, è stato rinvenuto il cadavere di certo Hussen Erzi Mohamed, di anni 22.

La Polizia del luogo ha iniziato le indagini per stabilire le cause della morte del poveretto.

ARRESTATO
per oltraggio al Magistrato

In esecuzione ad un ordine di cattura emesso dal Qadi di Mogadiscio, agenti di Polizia della Stazione Centrale, hanno proceduto all'arresto del ventiseienne Hamed Mohamud Hassan, residente in Uardiglei. L'Hamed Mohamud Hassan è accusato di oltraggio a magistrato in udienza.

LO SPORT

ASSOCIAZIONE MOTOCICLISTICA DI MOGADISCIO

Gran Premio Somalia

La mattina di domenica 12 dicembre c.a. alle ore 8.30 sul circuito: Stazione di servizio Vannini — salita Cimitero — 4° Km. — Aviazione — Piazza Badoglio Lungomare Duca degli Abruzzi — Corso Vittorio Emanuele — Piazza 4 Novembre — Viale 24 Maggio Stazione di servizio Vannini, verrà disputata la 3ª edizione della gara di velocità motociclistica «Gran Premio della Somalia».

Direzione di Gara
Direttore: Dott. Gentilini; Vice Direttore: Sig. Caprili.

Giuria
Presidente: Col. Rossi; Vice Presidente: Cap. Campanella Membri: Rag. Sorrentino, Sig. Tundo, Sig. Marziano, Sig. Conz, Sig. Ferraresi.

Giudici di curva
Sig. Chione, Sig. Abdulkadir, Sig. Occhialini, Sig. Zoni, Sig. Fratesi, e n. 5 appartenenti alle Forze Armate.

Attraversamento Ospedale De Martino
Un appartenente all'Arma dei Carabinieri ed il Sig. Rag. Cecchini Roberto.

Collegio cronometristi
Presieduto dall'Ing. Crobatti che provvederà ai suoi collaboratori. L'A. M. M. prega i Sigg. sopra elencati voler essere cortesi trovandosi giovedì 9 corr. alle ore 6 antimeridiane alla stazione di servizio Vannini per le prove ufficiali della gara.

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il
Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

Vita dei Partiti

A Bosaso APERTA LA SEZIONE P.D.S.

Con solenne cerimonia, cui hanno partecipato tutte le autorità locali, i rappresentanti dei partiti politici, capi, notabili e numerosa popolazione, è stata aperta il 2 corrente, la sezione del Partito Democratico Somalo di Bosaso.

I Consiglieri Territoriali Ahmed Iusuf e Nur Osman Seek Ali Au Elmi, hanno illustrato ai convenuti il programma del nuovo partito. Ha preso in seguito la parola il Capo della Regione della Migiurtinia per formulare alla Sezione vivissimi auguri per la vita democratica della Somalia.

La cerimonia è stata chiusa da tradizionali canti cui è seguito un sontuoso rinfresco.

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	24,9
Vento prevalente ENE km/ora	8,8
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	
Afgoi (appr.) m.	1,80
Belet Uen	m. 0,50
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,30
MAREE per il giorno 9 dicembre 1954	
Alta marea:	ore 2,58 ed ore 15,43
Bassa marea:	ore 9,45 ed ore 21,19

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 8-9 dicembre 1954
M/n JOLE FASSIO — bandiera italiana — da Aden.

Avviso

Il 10 dicembre c. a., ricorrenza della festività della Madonna di Loreto — Patrona dell'Aeronautica Italiana — l'Aeroporto di Mogadiscio sarà aperto al pubblico dalle ore 16 alle ore 18 per visita agli impianti, agli aeroplani e per voli propaganda.

Comando Corpo di Sicurezza O.R.A.A.G.

AVVISO

di seconda asta per vendita relitti di autoveicoli

Essendo andato deserto l'incanto per la vendita di n. 7 lotti di relitti di autoveicoli (lotti 1°, 3°, 4°, 7°, 9°, 10° e 11°) tenutosi il giorno 20 ottobre 1954 presso la sede dell'O.R.A.A.G. — Campo Bottego — come da avvisi di asta pubblicati sul «Corriere della Somalia» nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 1954, si rende noto che i lotti stessi di relitti di autoveicoli saranno nuovamente posti in vendita per asta pubblica, nei locali dell'O.R.A.A.G. — Campo Bottego — ai seguenti prezzi base, il giorno 18 dicembre 1954 alle ore 9:

- lotto: n. 1 Bedford 4x2
targa E.I. S.N. So. 400,—
 - lotto: n. 1 Ford 8V 4x2
targa E.I. 0002 So. 500,—
 - lotto: n. 1 Ford 8V 4x2
targa E.I. 0003 So. 400,—
 - lotto: n. 1 Ford 8V 4x4 3 ton.
targa E.I. 0007 So. 600,—
 - lotto: n. 1 Ford 8V P.K. 4x2
targa E.I. 0009 So. 1000,—
 - lotto: n. 1 Ford 4x4 3 ton.
targa E.I. 0010 So. 700,—
 - lotto: n. 1 Carro grue Ford 4x4 3 ton.
targa E.I. 0006 So. 500,—
- Gli autoveicoli sono visibili presso i magazzini del Campo Bottego tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento, lotto per lotto, seguirà per pubblico banditore e sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento ai prezzi come sopra stabiliti per base dell'incanto.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento dei relitti venduti in base al prezzo di aggiudicazione e ritirare i relitti stessi entro il termine di giorni 5.

La vendita è vincolata a tutte le condizioni stabilite dal Capitoli Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26 ottobre 1938) visibile presso l'O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Esercito, un agente appositamente delegato dall'Amministrazione Fiduciaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto. Le spese di registro e bollo e ogni altra inerente al contratto di vendita sono a carico del deliberatario il quale dovrà effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione nella misura provvisoria che verrà stabilita, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Mogadiscio, 3 dicembre 1954

L'UFFICIALE ROGANTE
Cap. G. Paolo Bartolozzi

A. F. I. S.

Direzione Sviluppo Sociale
Ufficio Sanità

Si rende noto che fino alle ore 12 del giorno 18 dicembre 1954, saranno raccolte offerte per la fornitura agli Ospedali di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio 1955-30 giugno 1955, dei seguenti generi:

- 1) Pasta alimentare di produzione locale;
 - 2) Riso italiano;
 - 3) Burro somalo;
 - 4) Olio di semi di cotone;
 - 5) The;
 - 6) Frutta e verdura fresca;
 - 7) Burro in scatola;
 - 8) Frutta sciropata;
 - 9) Marmellata;
 - 10) Legna da ardere.
- Chiunque vi abbia interesse, può presentarsi alla Direzione predetta (Ufficio Sanità) per ritirare la lettera d'invito alle offerte.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Comunicato

Il Distretto di Mogadiscio informa che domenica 12 corrente alle ore 8 avrà inizio una gara motociclistica di velocità sul seguente circuito:

Stazione Vannini (partenza) — salita Cimitero — Km. 4 — Aviazione — Piazza Badoglio — Lungomare Duca degli Abruzzi — Corso Vitt. Emanuele — Piazza 4 Novembre — Viale 24 Maggio — Stazione Vannini (arrivo).

Pertanto, da detta ora, il tratto del circuito Palazzo Giustizia — Corso Vitt. Emanuele — Fiera, sarà chiuso a qualsiasi traffico. Il resto del circuito stesso, sarà invece, aperto.

Le stesse condizioni valgono per giovedì 9, dalle ore 6 in poi durante le prove.

Il Capo del Distretto
Dr. A. Zuccardi-Merli

Commissariato per lo Sport Sezione Gioco Calcio

- 1) OMOLOGAZIONE: Visti i referti dei Commissari di Campo «si omologano» le seguenti partite:
3 dicembre
Cor. Sicurezza-Scuraran 2 a 0
5 dicembre
Autoparco-Mogadiscio 1 a 0

- 2) PUNIZIONI: Salah Auud (C. S.), «ammonito e diffidato» per gesto grossolano verso gli avversari.

- 3) CLASSIFICA all'8 dicembre.
G.V.N.P. F.S. P.
Autoparco 2 2 0 0 5 1 4
Cor. Sicurezza 1 1 0 0 2 0 2
LL. PP. Off. 1 0 1 0 0 0 1
Mogadiscio 2 0 1 1 0 1 1
Polizia 1 0 0 1 1 4 0
Scuraran 1 0 0 1 0 2 0

- 4) CALENDARIO:
Venerdì 10 dicembre ore 16,15
Corpo Polizia - LL.PP. Officina
Domenica 12 dicembre ore 16,15
Mogadiscio - Corpo di Sicurezza
IL CAPO SEZIONE

Direzione Sviluppo Economico

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dell'Interno, aderendo ad analoghi richieste avanzate dal Ministero dei Trasporti, e provocata da questa Amministrazione, ha impartito alle Prefetture e ai Comandi compartimentali di polizia stradale istruzioni in merito al riconoscimento della validità, nel Territorio della Repubblica, delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli rilasciate in Somalia.

A. F. I. S.

Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari

Il giorno 9 dicembre 1954 alle ore 10, presso l'Ufficio del Sig. Segretario Generale sarà tenuta una licitazione per la fornitura dei viveri alle Carceri di Mogadiscio, Uegit e Danane, per il periodo 1° gennaio 1955 - 31 dicembre 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione della Legislazione e Affari Giudiziari (Ufficio Rogante) per ritirare la lettera d'invito per partecipare alla gara stessa.

SINDACATO LAVORATORI AUTOCTONI

Avviso

Si comunica ai soci che domenica 12 dicembre, alle ore 8, sarà tenuta un'assemblea straordinaria nei locali del teatro ENAL in Corso Italia.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno si pregano vivamente i soci di voler presenziare all'assemblea stessa.

Si raccomanda anche ai soci che non sono in regola con le quote mensili di voler provvedere in tempo utile, cioè prima del 12 dicembre, a sistemare la loro posizione.

A tale scopo il Cassiere del Sindacato sarà a disposizione dei soci nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana, dalle ore 14 alle 16,30 nei locali del Sindacato in Via Cardinal Massaia (palazzo Dirir).

Tutti i simpatizzanti del Sindacato sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria indetta per il 12 dicembre presso il Teatro ENAL in Corso Italia.

Quelli tra i simpatizzanti che volessero divenire soci del Sindacato possono rivolgersi alla Segreteria del Sindacato stesso, Via Cardinal Massaia (palazzo Dirir), nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana dalle ore 14 alle 16,30.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istruzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Canzone moderna somala
19.45 - Musica riprodotta europea
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili e canzoni
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «La Bohème» opera in 4 atti di Giacomo Puccini, Orchestra e coro del Teatro del Metropolitan di New York diretti dal maestro Giuseppe Antonicelli.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Artiglio sanguinato»
CINEMA CENTRALE — «Cavalleria rusticana» - Documentario.
CINEMA EL GAB — «Anmol Ghadi» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Diwana» - film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Non c'è tempo per l'amore» - Cineg.
SUPERCINEMA — «Il sacco di Roma» - Documentario.

da AZAN pasticceria

Le migliori paste.
Pasticceria secca da dessert.
SPECIALITA':
CANNOLI ALLA SICILIANA,
MERINGHE CON PANNA
Per la produzione dei vostri dolci:
zucchero a velo vanigliato, pinoli,
mandorle, canditi.

Teatro dell'ENAL

Quanto prima, replica a generale richiesta del

Concerto Vocale-Strumentale

a totale beneficio
degli alluvionati del salernitano

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:

Il sacco di Roma

La città eterna ferocemente assalita da avidi mercenari! ...volevano far scomparire Roma dalla faccia della terra!... Girato negli stessi luoghi dove avvenne il terribile scempio.
Un complesso di attori di prim'ordine!
Pierre CRESSOY - Helene REMY - Vittorio SANIPOLI
Luigi TOSI (Documentario)

ALLA RICERCA DEL PASSATO

I grandi scavi archeologici

Il 1954 è stato un anno fruttuoso per gli archeologi. I loro sforzi per scoprire i misteri del passato dell'umanità hanno raggiunto importanti risultati. Lavorando senza tregua, essi hanno tagliato i fianchi delle colline, hanno esplorato numerose caverne, hanno rimosso le sabbie del deserto e le loro ricerche li hanno portati fino nelle profondità degli oceani.

Iniziano in questo mese a Saqqara in Egitto, nell'interno della piramide portata alla luce recentemente dall'archeologo egiziano, Zakaria Gonnim, le operazioni di scavo. Nel giugno scorso fu aperto uno splendido feretro d'alabastro disotterrato ma fu trovato vuoto. Ciò malgrado, il dr. Gonnim è convinto che la tomba di un antico faraone debba trovarsi all'interno o nella vicinanza della piramide antica di quattromila anni, che egli ha scoperto.

Le ricerche archeologiche non sono certo un'occupazione riposante: si corre ogni giorno il rischio di rimanere sepolti vivi, ma ciò malgrado i volontari non mancano. Gli esploratori della galera romana affondata nel Mediterraneo, al largo delle coste francesi, coronano anch'essi pericoli. Gli uomini si tuffano sin nelle profondità dove hanno scoperto centinaia di giare contenenti vino e legumi. Le piovre abitano in gran numero dentro molte delle giare.

Moto dipende dalla fortuna nel campo dell'archeologia. Le ricerche nella vallata del Giordano ne hanno offerto una prova schiacciante.

Infatti, solo grazie ad un fenomeno naturale ed inaspettato, è stato possibile ricostruire dopo tremila anni, il quadro esatto della vita degli antichi. Le tombe dell'antica Gerico erano state costruite sul bordo di un lungo crepaccio nella vallata ed i gas naturali, salendo dalle profondità della terra, hanno evitato la loro decomposizione. Così i mobili e gli effetti personali di gente morta migliaia di anni fa, sono oggi ancora in un perfetto stato di conservazione. Sono stati trovati dei tavoli, stadi e panieri, tetti in legno e scatole scolpite, e si è potuto anche stabilire che il livello di vita e di cultura di tale epoca era molto più elevato di quel che non si supponesse. Sia detto di sfuggita, tali ricerche e tali studi, fanno parte di un programma archeologico internazionale patrocinato dal Dipartimento delle Antichità della Giordania. Hascemita, dalla Scuola Britannica di Archeologia e dalla Scuola Americana di Ricerche Orientali.

Più all'est, in Asia sono state scoperte località archeologiche nella regione del Kuzistan, a sud-est dell'Iran.

I membri di una spedizione francese sono riusciti a stabilire le origini di un'imponente massa di mattoni che si eleva alta come una collina. I vasi in forma di immagini femminili che sono stati trovati nell'interno della costruzione, datano di tremila anni fa. Costruita in blocchi sovrapposti, tale struttura rivela una grande abilità da parte dei loro architetti. Gli archeologi sperano che alcune iscrizioni permettano loro di poter stabilire se si tratti o meno, della leggendaria torre di Babele.

Un altro gruppo di esploratori ha fatto anche una scoperta molto interessante nel Perù, circa qualche mese fa. Si tratta di una antica città fortificata invasa e ricoperta dopo i secoli dalla ve-

getazione. L'inglese Sebastiano Snow, capo di tale spedizione, ha detto che due archeologi assistiti da numerosi lavoratori indiani dovranno dedicare almeno quattro mesi nello scavo. Essi sperano di cominciare gli scavi prima della fine dell'anno. I trasporti del personale e del materiale rappresentano un problema di particolare difficoltà. Non si può infatti, accedere nella regione attraverso la jungla del nord di Cuzco, antica capitale dell'impero degli Incas, che con un canotto o a piedi.

A migliaia di chilometri da tale posto, a Ceylon, esperti lavorano per conto di quel governo, per esplorare le rovine dell'antica capitale di quel paese, Anouradhapura, dove visse una popolazione di più di due milioni di abitanti. Si ha l'intenzione di costruire una nuova città che potrà sfruttare di due immensi depositi idrici. Questi antichi «castelli d'acqua» potranno alimentare un vasto sistema di irrigazione. In generale, le vestigia del passato scoperte dagli archeologi contribuiranno largamente ed in modo pratico all'opera dei costruttori del moderno Ceylon.

(UNESCO)

Sarà o non sarà un disco volante?

GENOVA, 7.

Un abitante di Pegli, tale Giuseppe Parodi, avrebbe scorto stamane un oggetto di colore scuro e di forma imprecisata cadere in mare con una fiammata, circa 15 miglia a sud della diga di Mulledo. La Capitaneria di porto di Genova ha subito inviato nella zona due rimorchiatori d'alto mare muniti di radio telefono. Le ricerche sono attualmente in corso in un vasto tratto di mare a ponente della città, ma sono rese assai difficili dalle condizioni del mare molto agitato. Anche i servizi di avvistamento della motonave Augustus, che ha lasciato a mezzogiorno il porto di Genova, diretta agli scali del Plata, sono stati incaricati di partecipare alle ricerche durante il passaggio dell'unità nella zona. Fino a questo momento non è giunta alla Capitaneria alcuna segnalazione.

Mentre proseguono le ricerche dell'apparecchio segnalato come precipitato stamane in mare al largo di Pegli, si afferma, da taluni, che esso potrebbe non essere stato un aereo bensì un aerostato di misteriosa provenienza, addirittura un disco volante.

Le ricerche, condotte da tre rimorchiatori, tre motovedette ed un'altra unità leggera, non hanno dato ancora nessun risultato. Esse saranno comunque proseguite nella nottata.

Lieta evento su un treno

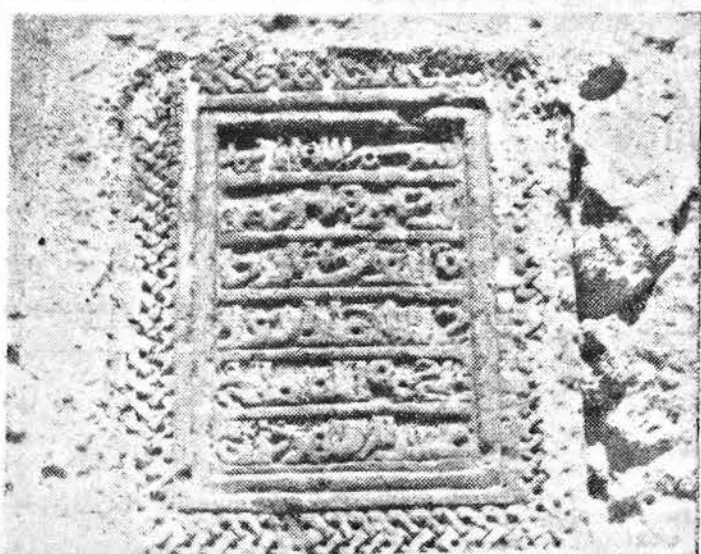
Lieta evento sul treno 109 della linea Torino-Roma. Alla stazione di Levante, nei pressi di La Spezia è salita una giovane signora che doveva raggiungere una clinica ginecologica. Nel breve tragitto la giovane signora assistita dalla madre, ha dato felicemente alla luce un bambino in uno scompartimento, che per l'occasione era stato sgomberato dai viaggiatori. Tanto la giovane che il neonato godono ottima salute. Il treno è subito ripartito con un bel nastro bianco sulla motrice.

Non si presenta pericolosa

l'eruzione dello Stromboli

STROMBOLI, 7.

L'eruzione dello Stromboli continua, ma nessun pericolo incombe sull'abitato, né sulla campagna. La lava scende per il versante nord ovest, una zona distrutta interamente undici mesi fa da una precedente eruzione. Il fiumicciolo di fuoco segue un itinerario già percorso. Finora si sono aperte tre bocche eruttive, una più grande sul cratere centrale, le altre due in un punto non lontano. La lava procede, molto fluida ad una velocità che oggi, secondo gli strumenti di controllo, si aggira sui diciassette chilometri all'ora. Appena giunge a mare provoca un boato che in alcuni momenti è avvertibile sulla costa siciliana. La popolazione si mantiene calma e tranquilla. Sul vulcano volteggiano a lungo stormi di gabbiani che cercano il pesce morto presso la costa infuocata.



Un'antica iscrizione a Brava

RASSEGNA DEL CINEMA

«L'ATTRICE DEL 1954»

A Gina Lollobrigida si attribuisce ormai senza discussioni il titolo di «attrice italiana per il 1954» e dei fatti che la riguardano sono state piene le cronache cinematografiche di questa annata.

La bella «Lollo» si è imposta all'attenzione internazionale ottenendo un successo clamoroso intorno al quale si è polarizzata l'attenzione del pubblico. E' intervenuta alle «prime» dei suoi film, ha partecipato all'inaugurazione di festival cinematografici è stata ricevuta da Sovrani e Presidenti, così come ha fatto la sua brava dichiarazione in difesa della «linea sinuosa» minacciata dalla «linea acca».

Il recente viaggio negli Stati Uniti ha dato luogo al vivo paragone sul piano concreto con Marilyn Monroe e gli americani sembrano rimasti sconcertati nella scelta. Gina è riuscita comunque a sostituire il nome di Jane Russell con il suo nel confronto diretto con la bionda attrice americana e non sappiamo se presto potrà essere realizzato un film dal titolo «Gli uomini preferiscono le... bionde!» con le due attrici nazionali quali protagoniste.

L'annata di Gina Lollobrigida volge ormai al termine con la volubilità dell'attenzione del pubblico e ci si domanda quale sarà l'attrice del 1955.

Uscirà da un festival, da un fatto di cronaca, da uno scandalo sensazionale, da un concorso di

bellezza o piuttosto da un'Accademia cinematografica?

Forse siamo alla vigilia di una grande Sophia Loren, nata Sofia Scicolone, ovvero nell'imminenza di un ritorno poderoso di una Silvana Pampanini in vena di interpretazioni egregie.

L'interesse per l'attrice dell'anno costituisce sempre uno degli orientamenti fondamentali dell'opinione pubblica e, sotto molti aspetti, ha un'importanza maggiore di quanto non si immagini. Specie ora che sono passate di moda le svedesi....

FILM SUI MEZZI D'ASSALTO

Renato Cinquini sta curando il montaggio del film «Siluri umani» che ha assunto il titolo definitivo «I cavalieri dell'Apocalisse». La lavorazione si è svolta in esterni a La Spezia.

Gli interpreti del film sono: Raf Vallone, Elena Varzi, Andrea Checchi, Franco Fabrizi, Ettore Manni, Cristian Marquand, Carlo Pedersoli, Enrico Salerno, Gino Angeli, Pablo Bergamaschi, Nerio Bernardi, Teresa Pellati.

Consulente per l'impiego dei motoscafi d'assalto, il Com.te Medaglia d'Oro Luigi Faggiani. Le riprese subacquee sono state effettuate dall'operatore Victor A. De Sanctis.

«DUE SOLDI DI FELICITA'»

In esterni, nei dintorni di Tagliacozzo è in lavorazione il film «Due soldi di felicità» di Roberto Amoroso, interpretato da Maria Pia Casilio, Franca Tamantini, Tina Pica, Giulio Calì, Augusto

Di Giovanni, Mariù Gleck, Leila Calabrese.

Il soggetto narra la storia dell'amore di due giovani contadini. Il giovane nutre anche un'altra passione, quella per il canto, e parte per la città dove è introdotto nell'ambiente del varietà di terzo ordine.

Alla fine i due giovani si incontrano nuovamente e si riconciliano.

«MISSIONE AL NORD»

E' terminata la sceneggiatura del film «Missione al nord» (Non ci conosciamo), che andrà prossimamente in lavorazione. Il film è stato sceneggiato da Vasco Pratolini, Carlo Lizzani, Massimo Mida e Giuseppe Dagnino. Il soggetto rievoca le gesta delle «missioni» italiane che durante la guerra venivano paracadutate da aerei americani oltre le linee tedesche, tra i partigiani. Gigi Martello, sarà l'organizzatore generale del film, il quale si avvarrà, per la parte storica e militare, della consulenza dell'ex comandante generale dei Volontari della Libertà, prof. Ferruccio Parri.

«LA GRANDE SAVANA»

Nel bacino del Rio delle Amazzoni, lungo le rive dell'Orinoco e al famoso Salto dell'Angelo (una cascata di oltre mille metri di altezza) una troupe cinematografica italiana, giunta in questi giorni nel Venezuela girerà un film sui costumi delle tribù native del Sud-America. Il film «La grande savana», è prodotto dalla Film Successo per la regia di Ilia Marcelli.

DUE PIONIERI DELLE IMMERSIONI OCEANICHE

Alla tenacia e all'ardimento degli uomini il mare rispose sempre con voce crudele

Svelare i segreti degli abissi del mare è stato, fin dai primordi, una idea costante, fissa dell'uomo; abbiamo avuto un assalto continuo al regno di Nettuno. La stessa grande ostilità opposta dal mare a farsi conoscere nelle sue profondità ha acuito vieppiù la tenacia, la volontà; ha impegnato maggiormente l'ingegno a violarle. Queste imprese suscitano il più grande interesse, sono seguite con trepidazione ed ansia; richiedono una attrezzatura tecnica accurata, una preparazio-

ne culturale soda, una audacia portentosa; uomini e macchine entrano in gioco, lottano contro le ostilità del mare, recitano la loro parte a tu per tu con la morte.

William Beebe e Otis Barton appartengono alla schiera dei privilegiati: sono uomini d'una indomabile volontà, d'una fiducia in loro stessi, dominatori della sorte, con una preparazione scientifica e tecnica completa. La loro unica ambizione è di mettersi al servizio dell'umanità. In loro è imperioso il bisogno del superamento, della azione, dell'ardimento. I mezzi con cui procedettero alle prime immersioni sono originali, rivoluzionaron un po' la tecnica dei mezzi destinati alla conquista delle profondità oceaniche. Fino allora ci furono numerosissime costruzioni; si costruirono i più strani scafandri, apparecchi complicati questi, però, non differivano un gran che tra loro. Il progresso della tecnica delle leghe dei metalli e della trattazione della gomma giova decisamente alla costruzione di nuovi tipi di scafandri; l'umanità, impegnata in una nobile gara, procedeva alla conquista degli abissi metro per metro. Tutti questi tentativi, tutte queste prove erano troppo modeste, bisogna percorrere nuove vie, ricorrere a nuove concezioni tecniche. A questo ricorsero i naturalisti americani William Beebe e Otis Barton con la «Tieffeballon», che consiste in una batisfera. Evidentemente una delle maggiori difficoltà da superare era appunto

quella della pressione esterna: bisognava costruire un mezzo capace di resistere a sbalorditive sollecitazioni esterne. La pressione aumenta considerevolmente man mano che si discende: ad ogni 10 metri corrisponde una pressione di un'atmosfera. Quale forma doveva assumere il mezzo da costruirsi? Calcoli e prove dimostrano esaurientemente che la forma più conveniente al caso è quella sferica. Il nuovo geniale mezzo consiste così di una sfera dal diametro di un metro e mezzo, dallo spessore di quasi 4 centimetri, dal peso di due tonnellate, esclusi gli apparecchi installati internamente; munita di 3 obli di resistentissimo quarzo trasparente.

Fu scartato l'antico sistema del tubo destinato al passaggio dell'aria dalla superficie alla camera: furono installati a bordo dei serbatoi di ossigeno sufficienti per la respirazione di due uomini e per la durata di otto ore; dei recipienti contenenti dosi di cloruro di calcio adatte per l'assorbimento dell'umidità ed altre soluzioni per assorbire anidride carbonica. La batisfera era collegata alla nave-appoggio con un lunghissimo cavo di acciaio, a questo era unito un filo telefonico ed un conduttore dell'energia elettrica. Dovette costruirsi una apposita gru per adagiare la sfera in acqua, per eliminare che questa cozzasse contro i fianchi della nave.

Tutta una sequela di prove — senza equipaggio — si susseguirono nella «fossa atlantica» al largo delle Bermude. Nelle immersioni delle prime prove si constatava che la sfera conteneva una considerevole quantità d'acqua: attraverso le giunture, ritenute teoricamente ermetiche, trasudavano delle gocce d'acqua. Con le successive immersioni si riuscì a stabilire che alla profondità di poco più di 300 metri si otteneva la perfetta ermeticità delle varie giunture. Il funzionamento non autonomo della batisfera; l'obbligo di essere attaccata mediante il cavo di acciaio, alla «nave madre» determinava degli inconvenienti rilevanti.

Quali furono le impressioni riportate dai due esploratori degli abissi marini? Beebe, in una delle sue immersioni, precisamente quando raggiunse i 400 metri di profondità, trasmise, mediante il filo telefonico, alla stenografa che era in coperta, ciò che riuscì a scrutare attraverso lo stretto raggio di un obli.

Le osservazioni fatte sono: «Passano due pesci neri lunghi 8 pollici (poco più di 20 centimetri), dalla coda di topo, probabilmente esemplari di *Idiacanthus*; poi due lunghi pesci argentei somiglianti ad anguille. Pesci e sciami di animalletti si muovono vorticosamente intorno a noi, come insetti. Riconosco tre *Myxophidi* (pesci lanterna); un *Diaphus*, due altri *Myxophidi* con teste luminescenti, 20 *Pteropodi* e 6 od 8 *Argyrolepiscus* (pesci accetta). Altri 3 *Pteropodi*. In lontananza miriadi di piccole luci verdastre.

In 17 minuti abbiamo osservato una quantità enorme di pesci.

Otis Barton, poi, dal canto suo, rilevò: «... alla profondità di 700 metri ci sono aggregati di esseri viventi tra i più densi che abbia mai visto».

William Beebe, dopo una immersione alla profondità di 900 metri, affermò: «Alla profondità di 900 metri esiste una ricchezza di forme e abbondanza di vita prima insospettata».

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN
DISEGNI DI SANTELLI

7 - CONTINUA

NOTIZIE DAL MONDO

RIENTRATO IN ITALIA L'ON. BADINI-CONFALONIERI

Il Sottosegretario agli Esteri illustra le possibilità d'impiego di mano d'opera in Argentina

Compiacimento del Sottosegretario di Stato per l'amicizia esistente tra i due Paesi e per le accoglienze ricevute

BUENOS AIRES, 7.

Il Sottosegretario agli Esteri Italiano Badini-Confalonieri, è partito questa mattina in aereo da Buenos Aires alla volta dell'Italia. Prima di salire sull'aereo egli ha dichiarato all'ANSA che per quanto il suo soggiorno in Argentina sia stato forzatamente breve, egli ha potuto rendersi conto delle grandi risorse del Paese e della possibilità di incrementare le relazioni tra i due Paesi, in tutti i settori.

« Questa certezza — ha proseguito il Sottosegretario agli Esteri — ha trovato conferma nel corso della cordiale audienza concessami dal Presidente Peron e nei contatti da lui avuti tra le collettività italiane di Buenos Aires e di Mendoza. La comprensione e lo spirito di amicizia esistenti tra i nostri due Paesi — ha quindi affermato Badini-Confalonieri — permetteranno di superare qualsiasi difficoltà e faciliteranno, senza dubbio, l'opera che i negoziatori saranno prossimamente chiamati a svolgere per studiare le possibilità di accrescere il volume degli scambi commerciali.

Circa il piano di colonizzazione impostato su ampie basi realistiche dal Generale Peron, ha aggiunto l'on. Badini-Confalonieri, noi italiani abbiamo tutto l'interesse a che esso sia prontamente realizzato, affinché siano aperte nuove vie alla nostra emigrazione: vie che vedremo percorrere con serenità da gli emigranti, perché in Argentina, oggi più ancora che nel passato, gli italiani troveranno le condizioni ideali per crearsi una nuova esistenza.

Interrogato in merito alla nuova legge relativa alla cittadinanza automatica e, in particolare, sulle condizioni nelle quali verranno a trovarsi gli italiani giunti in Argentina prima del 1949 (anno in cui venne modificata la costituzione della Repubblica Argentina), l'on. Badini-Confalonieri ha risposto: « non posso pronunciarmi in merito perché le autorità argentine stanno tuttora studiando la regolamentazione della nuova legge. Sono tuttavia convinto, anche per aver avuto gli opportuni chiarimenti dai dirigenti degli stranieri in questo Paese verrà considerata con quello spirito di comprensione e di rispetto delle norme internazionali che sono tradizionali in

Argentina. Il fatto che i nostri connazionali, dopo cinque anni di permanenza in Argentina, debbano dichiarare se intendano mantenere la loro cittadinanza di origine od assumere quella argentina, non costituisce una misura vessatoria perché, secondo quanto è stato anche ripetutamente dichiarato dalle autorità competenti, agli stranieri optanti per la prima

soluzione verranno assicurati gli stessi diritti che gli altri ».

L'on. Badini-Confalonieri ha quindi espresso il suo apprezzamento per le cordiali accoglienze che gli sono state tributate dal Governo dell'amica nazione Argentina e si è vivamente compiaciuto per lo spettacolo di laboriosità e di fervore offertogli dalle collettività nazionali di Buenos Aires e di Mendoza.

Mutamenti della politica americana nei riguardi della Cina comunista

NEW YORK, 7.

Un sostanziale mutamento nella politica statunitense nei riguardi della Cina comunista viene ravvisato negli ambienti delle Nazioni Unite anche se la crisi determinata nei rapporti tra il governo di Washington e quello di Pechino sia giunta ad un vertice di tensione. Malgrado la ferma determinazione statunitense di ottenere la liberazione di prigionieri di guerra americani condannati come spie dal governo di Pechino si chiede di ravvisare, in tutto il complesso delle dichiarazioni ufficiali americane e specialmente in quelle del Presidente Eisenhower, considerate queste ultime alla luce degli sviluppi politici che sono susseguiti, la decisione di Eisenhower di uscire dall'impasse in cui si andava cristallizzando la politica americana verso Pechino. Eisenhower contro il parere di alcuni alti ufficiali del Pentagono e funzionari del Dipartimento di Stato intenderebbe forse trattare con il governo di Pechino pur di evitare una guerra lasciandone la responsabilità e la decisione al mondo comunista. Eisenhower si sarebbe convinto che è ormai possibile rovesciare il governo comunista di Pechino senza rischiare una guerra.

L'AMBASCIATORE ZOPPI lascia la carica di Segretario Generale degli Esteri

L'ambasciatore Vittorio Zoppi, che ha lasciato la carica di segretario generale del Ministero degli Esteri, e si accinge a raggiungere

la nuova sede a Londra, ha offerto un ricevimento a Villa Madama.

Sono intervenuti il ministro Martino, il segretario generale della presidenza della Repubblica avvocato Pucella, il presidente dell'assemblea della CECA on. Pella, tutti i capi delle missioni diplomatiche accreditate presso lo Stato Italiano ed altri funzionari, parlamentari, giornalisti italiani ed esteri.

Precedentemente l'ambasciatore Zoppi, aveva proceduto alla consegna dell'ufficio all'ambasciatore Rossi Longhi, arrivato da Madrid per assumere l'alta carica.

Il Conte Zoppi presenterà le sue credenziali di ambasciatore d'Italia alla sovrana di Inghilterra, nella prima decade del prossimo gennaio.

CONSEGNATO ALL'ITALIA il primo dei due sommergibili oceanici americani

NEW LONDON, 7.

Il primo di due sommergibili oceanici da 1800 tonnellate donati dagli Stati Uniti all'Italia per fornitura NATO ha iniziato a New London le esercitazioni con equipaggio italiano che conta 82 uomini. Sta anche giungendo a scaglioni l'equipaggio del secondo sommergibile. Il primo sommergibile si chiamerà « Enrico Tazzoli » e sarà consegnato il 15 prossimo. Sarà munito di apparecchi per il ricambio dell'aria, per lo scappamento dei motori e per la ricarica delle batterie. E' munito di radar con 10 tubi lanciasiluri con la capacità di trasporto per 24 siluri.

GLI STATI UNITI costruiranno ancora portaerei

WASHINGTON, 7.

Il Segretario aggiunto alla Marina Smith ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno preso nella dovuta considerazione quanto suggerito dal Vicecomandante supremo delle forze alleate europee Montgomery concernente l'opportunità di non costruire portaerei ma ha aggiunto che « gli USA ritengono che le unità portaerei costituiscano un'arma di estrema importanza, esse hanno maggiore probabilità di sfuggire alla distruzione nelle fasi iniziali di un grande conflitto e sarebbero utilissime risparmiando l'impiego di forti contingenti terrestri ».

CONTINUA il miglioramento del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 7.

Le condizioni di salute del Papa continuano a migliorare. Il Progresso è lento ma graduale. Ciò conferma nei medici curanti sempre più fondate speranze.

Stasera alle 18 Pio XII prendendo un apposito pulsante ha acceso a mezzo di un radio collegamento, il faro del Santuario di Maria Santissima della Consolazione di Paternò presso Catania. Il faro votivo è stato eretto a ricordo dell'anno Mariano, che si conclude domani con solenni funzioni a Roma.

Dopo la cerimonia del pomeriggio in Santa Maria Maggiore, officiata dal Cardinale Decano, il Papa parlerà alla radio ed impartirà la benedizione « Urbi et Orbi ». Le stazioni del programma nazionale della RAI si collegheranno con la radio vaticana, per trasmettere alle 16,30 la cerimonia.

A. B. A. M.

Cانون الرعاية الاجتماعية للفلاحين

وافقت لجنة العمل والرعاية الاجتماعية بمجلس الشيوخ

الابيطالي على مشروع قانون «بونومي» لمساعدة الفلاحين المرضى وكان مجلس النواب قد وافق في الثالث من أغسطس على هذا المشروع.

ويدخل هذا القانون الجديد تجديدا هاما على نظام الرعاية الاجتماعية السائد في إيطاليا. فلا يخفى أن العمال الصناعيين ظلوا يتمتعون وحدهم بالمساعدات الاجتماعية في حالة المرض، في حين أن الفلاحين كانوا محرومين منها.

ويعود الفضل في سن هذا القانون إلى النائب «بولو بونومي» رئيس اتحاد الزراعات القومي، الذي ثابر بعزم صادق وهمة قوية في الدعوة إلى وضع التشريع، بتأييد فريق من النواب والشيوخ يدعى «أصدقاء الفلاحين».

بمقتضى هذا القانون الذي تمت الموافقة عليه سيحظى الفلاحون والفلاحات بالمساعدات الآتية:

أولا - الخدمة الصحية والطبية العامة في المسكن والمستوصفات ثانيا - قضاء مدة العلاج في المستشفيات إذا تطلبت حالة المريض ثالثا - المساعدة الصحية والطبية والعلاجية الاختصاصية، رابعا - الولادة.

أما تزويد المرضى بالأدوية والمستحضرات الصيدلانية فظل من اختصاص دوائر المساعدات الاجتماعية الملحقة بالمجلس البلدية والمحلية.

وتطلب هذه المساعدات الصحية الجديدة نحو ١٨ مليارات، بحيث تساهم الدولة بنصفها، بحيث تكفل ١٥٠٠ ليرة لكل فلاح وكل عائلة مقيمة في سجل المستحقين للإعانة الصحية والاجتماعية.

وجميع المنظمات الاجتماعية المذكورة من محلية وبلدية وإقليمية ذات شخصية قانونية عامة، وتخضع لرقابة وزارة العمل والرعاية الاجتماعية.

IMPONENTE AFFLUSSO di fedeli ad una processione nelle Filippine

CITTA' DEL VATICANO, 7.

La più imponente processione cattolica nella storia delle Filippine, alla quale hanno partecipato oltre un milione di fedeli, ha coronato i cinque giorni di celebrazioni in onore della Vergine, patrona delle Filippine, nel quadro dei festeggiamenti dell'anno Mariano che hanno avuto inizio il primo dicembre.

A. B. A. M.

نجاح محاضرة الدكتور ناتالي

في المعهد الثقافي الاجتماعي

في ليلة السبت، أمام جمع غفير من الشخصيات البارزة والأقصاديين البلدين، وطلبة مدرسة اعداد السياسى والادارى وطلبة كلية صوماليا، ألقى الدكتور قويدى ناتالى محاضرته الهامة، عن الجزيرة باجيونى، وعن خليج بونفانو.

وكان الدكتور ناتالى فى محاضرته حريصا فى تقديم جميع البيانات اللازمة، والبرهان الصادق وكان يجاب على جميع الاسئلة. ودامت محاضرته حوالى ساعتين، مظهر فيها حقيقة الظواهر والمناظر الحزمة العمومية.

وعقب المحاضرة سلسلة من الصور الهامة، وخاصة عن الاماكن التى تعبر مقابلة للخراب الكبير، لتقديم المباني.

ولارضاء الطالبين، سوف تنشر جميع المحاضرات الهامة، عن الجزيرة فى الايام المقبلة. وقبل ابتداء المحاضرة المذكورة أراد المعهد الثقافى الاجتماعى، أن يعبر عن اكرامه وتشكراته على أقدم القضاء الشيخ أبوبكر مجيب الدين، ولرئيس القضاة فى صوماليا الشيخ أبوبكر شيخ عبدالله فقلدهم بلبق أعضاء شرف، بعد مداولة حديثة فى استشارية الادارة للجمعية.

ثم وزع بهذه المناسبة بطاقات الاشتراكات، لأعضاء جدد فى المعهد المذكور.

يوم مدرسى فى بور هكبه

فان هؤلاء الذين يدبرون ادارة مدرسة بور هكبه أدوا الخدمات والمساعدات الجليلة نحو ثمره المدرسة وتقدم الطلبة ورفيقهم، والذين هدفهم هو الانضمام العميق نحو المدرسة، وتقوية المجاورة ما بين عائلة التلاميذ والمدرسة، وبهذه استدعى جميع شعب بور هكبه فى جلسة شائقة، وحضر والدوا التلاميذ، والسلطة الحاكمة، والتجار وجميع الاساتذة.

وافتح الاجتماع الأستاذ شكنى، الذى طلب من جميع الآباء ارسال أطفالهم الى المدرسة، وأن يمدوهم بجميع المساعدات

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.) zio attivo, ed i più severi controlli sono in atto da tanto tempo per i servizi dove supremo è il rischio, vale a dire le officine atomiche.

I provvedimenti del Governo italiano hanno suscitato un'eco favorevole anche in Francia, dove esiste un analogo stato di animo.

Sempre da Londra si apprende che il «Times» nel suo editoriale intitolato «Abile tattica» dice che «in Italia dove il partito comunista può vantare due milioni di membri e controlla, unitamente ai socialisti nemini, il 35 per cento dell'elettorato, il Governo non potrebbe mettere fuori legge i comunisti senza importare una dittatura».

L'autorevole quotidiano indipendente così continua: «ci sono innumerevoli provvedimenti amministrativi per mezzo dei quali un Governo può preservare le istituzioni democratiche senza introdurre delle leggi di vasta portata, esattamente come esistono per i comunisti innumerevoli vie per sovvertire dette istituzioni senza fare la rivoluzione».

Il Senato e la Camera — a quanto si apprende — riprenderanno i lavori tra una settimana. Mentre al Senato si avrà l'esame delle convenzioni internazionali stabilite a Parigi e a Ginevra sulle ricerche nucleari, a Montecitorio si svolgerà il dibattito sui recenti accordi di Parigi sulla costituzione della Unione Europea Occidentale, dibattito che proseguirà ininter-

rottamente sino alla votazione anche durante il viaggio a Parigi del Ministro degli Esteri italiano per la riunione del Consiglio Atlantico.

Da Belgrado ci giunge notizia che oggi il primo Ambasciatore italiano a Belgrado del dopoguerra Vanni d'Archirafi ha presentato alla sede del Consiglio esecutivo federale le lettere credenziali ad Edvard Kardelj, che assume le funzioni di Capo dello Stato in assenza del Maresciallo Tito.

L'Ambasciatore è stato incontrato dopo la cerimonia, a cordiale colloquio dal reggente lo Stato jugoslavo. Presentando le credenziali il rappresentante italiano si è detto lieto di essere accreditato presso la Repubblica jugoslava come primo Ambasciatore italiano. Gli era stata particolarmente gradita la decisione del Governo italiano di confermarlo in questa sede dopo che, raggiunto l'accordo sulla questione che aveva fino a qui diviso i due Paesi, si era voluto dare un segno evidente con elezione delle due rappresentanze diplomatiche ad Ambasciate nella nuova atmosfera instaurata nei reciproci rapporti.

Tale conferma mi mette ora in grado — ha continuato l'Ambasciatore italiano — di dare un mio personale contributo a quella collaborazione fra Roma e Belgrado che, nel primo periodo della mia permanenza in Jugoslavia, mi ero prefisso come traguardo della mia missione e che è nei propositi e negli intendimenti del nostro Governo.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 5 CRONACA A.P.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 79
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Nucleoli So. 2 - Cronaca So. 6 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 20
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Fanfani è rientrato da Parigi dopo i contatti con gli esponenti politici

Commiato di Eden all'Ambasciatore Brosio - Una lettera circolare del P. C. italiano ai suoi aderenti

ROMA, 8.

Dopo due giorni di colloqui con gli esponenti del Movimento Repubblicano Popolare il segretario politico della D.C. italiana, on. Fanfani, che si era recato a Parigi è ripartito questa sera per l'Italia. Egli ha avuto modo di incontrarsi col Presidente onorario del movimento Bidault, col segretario generale Colin, coi vice segretari Fontenau e Simonet e con esponenti parlamentari, oltre che con l'ex Ministro degli Esteri Schuman.

Un giornale di estrema sinistra, commentando la presenza di Fanfani a Parigi, ha scritto che l'esponente democristiano italiano abbia sollecitato i colleghi francesi ad appoggiare Mendes-France nella ratifica degli accordi di Parigi.

Prima di lasciare la capitale francese Fanfani, ha dichiarato all'ANSA che questa interpretazione della sua visita è assolutamente infondata. Essa è servita invece — ha detto Fanfani — ad uno scambio di informazioni sull'organizzazione e i servizi di studio e propaganda dei due partiti affini. La serie dei contatti di Fanfani coi dirigenti dei movimenti democristiani «euro-poi» continuerà a Milano e a Bruxelles dove il Segretario della D.C., incontrerà successivamente esponenti della D.C. della Germania federale e del partito cristiano sociale belga.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Ermini ha inaugurato questa sera nella galleria comunale di arte moderna la mostra «Omaggio agli antichi Maestri» organizzata dall'associazione artisti d'Italia. La mostra cui partecipano una quarantina di artisti fra i più noti, vuol essere un omaggio dei pittori contemporanei agli antichi Maestri.

Si apprende intanto che il I° gennaio prossimo cominceranno in varie regioni d'Italia, gli esperimenti predisposti dal Ministro Vigorelli per il piano assorbimento dei disoccupati locali.

Il Ministero sta ricevendo dagli uffici provinciali, i piani particolareggiati da seguire durante le opere di Bagnolo Pie-

monte, Sesto San Giovanni, Pavia, Muggia, Chioggia, Patriano, Firenze, Colferro e molti altri comuni d'Italia.

«Il Messaggero» rende nota stamane una lettera circolare della Direzione comunista a firma di Giancarlo Pajetta indirizzata a tutte le federazioni regionali e provinciali, nella quale, alle misure decise dal Consiglio dei Ministri, nei confronti del comunismo, viene attribuito il significato di un diversivo inteso a «distrarre l'opinione pubblica sui problemi più urgenti ed essenziali per salvare gli uomini e i gruppi compromessi dagli scandali, per impedire che in un clima di distensione gli italiani discutano e si uniscano per affrontare le gravi questioni che stanno di fronte a loro». Nella circolare si invitano i dirigenti periferici da un lato ad avvicinare gli antifasci-

sti e richiamarli alla solidarietà ed alla lotta contro il pericolo reazionario; dall'altro ad avvicinare monarchici e missini e spiegare loro il pericolo ed il danno che comporta la politica dei loro dirigenti al servizio dell'America. Questa circolare, rileva — secondo l'autorevole quotidiano romano — l'intenzione della Direzione del PCI di iniziare una intensa campagna diretta ad evitare che il Governo con la sua azione in difesa dell'autorità dello Stato possa guadagnare nuovi consensi nel Paese.

Da Londra si ha che il Ministro degli Esteri Sir Anthony Eden e Lady Eden, hanno offerto stasera un pranzo in onore dell'Ambasciatore d'Italia Manlio Brosio che si appresta a lasciare Londra per raggiungere Washington alla cui ambasciata è stato recentemente trasferito.

TERMINANO OGGI LE CONVERSAZIONI tra la Missione Martinelli e le Autorità jugoslave

BELGRADO, 8.

Le conversazioni tra la delegazione condotta dal Ministro Martinelli e le autorità jugoslave sono continuate oggi e si concluderanno domani con un incontro tra il Ministro italiano del Commercio con l'estero ed il Vice Presidente del Consiglio Edvard Kardelj. Stamane l'on. Martinelli ha tra l'altro visitato un complesso industriale di precisione.

CONCLUSE LE TRATTATIVE commerciali tra Parigi-Roma

PARIGI, 8.

Si sono concluse le trattative commerciali tra la delegazione italiana presieduta dal Ministro plenipotenziario Corrias, Direttore degli Affari Economici di Palazzo Chigi, e la delegazione francese presieduta dal Ministro plenipotenziario Pierre Charpentier, dello stesso grado. I negoziati avevano lo scopo di fissare il programma degli scambi tra i due paesi nel quadro dell'OEEC per il periodo ottobre 1954-aprile 1955. Sono stati esaminati i mezzi per incrementare l'intercambio, con soluzioni positive.

UNA DELEGAZIONE ITALIANA IN ALBANIA

ROMA, 8.

Una delegazione con a capo il Ministro plenipotenziario Paolo Vita Finzi è partita stamane per l'Albania allo scopo di negoziare un trattato commerciale con il governo albanese.

DOPO L'AVANCE DI MENDES-FRANCE A MOSCA

Londra e Washington non si opporranno al passo francese se si limiterà al trattato di pace con l'Austria

PARIGI, 8.

Le prime reazioni a Londra e a Washington all'azione diplomatica francese presso Mosca preoccupano un poco gli ambienti ufficiali parigini. Il Segretario di Stato americano ed il Foreign Office affermano di essere stati messi al corrente soltanto di sondaggi francesi concernenti il trattato austriaco, che, come si sa, viene considerato da tutti come la prima prova di buona volontà chiesta alla Russia. Esistono evidentemente divergenze non sul principio ma sui particolari tecnici: sul ritmo per esempio col quale dovrebbero svolgersi i vari avvenimenti diplomatici.

I francesi, per esempio, preferirebbero che le trattative a 4 si svolgessero prima di una effettiva applicazione degli accor-

di di Parigi e cioè dell'effettivo inizio del riarmo tedesco. Americani ed Inglesi sembrano avere molto meno fretta. Le dichiarazioni fatte ieri da Foster Dulles indicano inoltre, secondo gli osservatori parigini che il Segretario americano non ha facilmente digerito il colpo di timone effettuato dal Presidente Eisenhower verso la politica di coesistenza. Fare la politica concepita da un altro non è mai facile, si osserva a Parigi, e la cosa è ancora meno facile quando, fino ad ieri, si è seguita la politica opposta. Ma non si esclude che le prime reazioni di Dulles derivino da una preoccupazione tattica. Siccome, secondo un vecchio principio, la Francia sarà approvata se riuscirà e disapprovata se fallirà, nel suo tentativo a Mosca, è naturale che gli Stati Uniti e l'Inghilterra non vogliano avere la aria di incoraggiarla.

Negli ambienti britannici si dice che Mendes-France ha trasformato il punto morto del trattato con l'Austria in una sorta di vittoria di paragone dell'asserita volontà dei sovietici di raggiungere un accordo con l'Occidente. Ma si deplora una sorta di indipendenza che il Governo francese ha voluto in tale occasione sottolineare nella sua politica occidentale: molto probabilmente Mendes-France ha dovuto dare qualche soddisfazione a quella parte dell'opinione pubblica del suo Paese che esige con impazienza una apertura di negoziati con l'URSS, ma — ci si domanda a Londra — come è possibile che egli non si renda conto che con questi procedimenti rischia di danneggiare l'unità della politica delle tre potenze occidentali?

Uno scambio di informazioni intervenuto nel corso della notte tra Londra e Parigi ha permesso di meglio precisare la portata e la misura della nuova mossa diplomatica di Mendes-France. Questa si limiterà — secondo una fonte bene informata — a chiedere a Molotov il punto di vista del suo Governo sulla proposta fatta davanti all'ONU dal Presidente del Consiglio francese circa la firma del trattato di Stato austriaco ed il graduale ritiro delle truppe di occupazione. Assicuratosi su questo punto il Foreign Office

non farà opposizione al passo francese sull'Austria, né ad un eventuale estensione nella durata del ritiro di quelle truppe d'occupazione, benché non sia del tutto convinto della sua utilità nel settore internazionale. Tuttavia a Londra ci si rende conto della grande importanza che la mossa di Mendes-France ha all'interno del suo Paese dopo la recente presa di posizione del gen. De Gaulle.

L'ARMISTIZIO COREANO

Il delegato della Bolivia propone che le due Coree formino una confederazione

SAN FRANCISCO, 8.

La commissione armistiziale coreana si riunisce oggi a Panmunjom dietro richiesta del comando delle Nazioni Unite per discutere una proposta nord-coreana per un libero scambio di traffico tra le due zone del paese. Il delegato boliviano ha ieri fatto nel corso di una riunione del comitato politico delle Nazioni Unite, una nuova proposta per risolvere il punto morto che ha raggiunto la questione della riunificazione della Corea. Egli ha suggerito che il nord e il sud mantengano la loro sovranità, ma formino una confederazione la cui neutralità dovrebbe essere garantita dalle grandi potenze. La idea del delegato della Bolivia, dimostrerebbe se è possibile un regime di coesistenza tra il mondo comunista e quello occidentale.

LA CRISI POLITICO-MILITARE DEL VIETNAM DEL SUD

PARIGI, 8.

La diserzione di un colonnello che ha sottratto alcune centinaia di milioni di franchi al Pubblico Erario, è al centro di un nuovo episodio della crisi politico-militare del Vietnam del sud. Si tratta del colonnello Quang Hoang che il 23 novembre scorso abbandonò il suo reparto, dopo essersi impossessato di una ingente somma di danaro, riuscendo a farsi

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Si riapre la guerra fredda sulla questione dei tredici aviatori detenuti dai cino-comunisti

Cabot Lodge denuncia alle Nazioni Unite che altri quattro aviatori statunitensi sono detenuti in Cina

NEW YORK, 8.

La questione degli aviatori americani catturati dai comunisti cinesi e condannati come spie ha riaperto, in sede di Nazioni Unite, una nuova fiammata di guerra fredda. Questa nona sessione dell'ONU si era distinta dalle precedenti per aver dato luogo ad episodi di collaborazione tra i due blocchi opposti dell'Occidente democratico e dell'Oriente comunista come dal 1946 non si erano più manifestati. Le prime schermaglie di questa ripresa di ostilità si sono iniziate ieri quando il delegato sovietico Malik si è nuovamente scagliato contro gli Stati Uniti profferendo egli per primo nuovamente il termine di guerra fredda che il suo defunto predecessore Vishinsky aveva accuratamente tenuto a non ricordare sin dall'apertura di questa nona sessione.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si rileva che anche Malik sembrava tenesse a mostrarsi comprensivo della situazione determinata dalla condanna degli aviatori quando alcuni delegati presero contatto con la sua delegazione e con lui stesso per accertare se la Russia sovietica sarebbe eventualmente intervenuta presso il Governo di Pechino per ottenere la liberazione degli aviatori americani.

Sembra che questi sondaggi non prevedessero ancora in quel tempo una aperta denuncia della Cina comunista fatta solidalmente da tutte le 15 Nazioni che con gli Stati Uniti avevano combattuto in Corea sotto i colori dell'ONU. Allora Malik si era limitato a suggerire che fossero richiesti i documenti processuali che avevano indotto i tribunali comunisti cinesi alla condanna. Nei giorni che seguirono l'atteggiamento di Malik sembrò aderire all'eventualità che la Russia accettasse di fare da intermediaria. Questo avrebbe secondo gli osservatori delle

Nazioni Unite indotto le 15 Nazioni alleate degli Stati Uniti in Corea ad un'azione comune che prevede un intervento diretto del Segretario Generale dell'ONU per la ricerca delle vie e dei mezzi per ottenere la liberazione degli aviatori americani. Quando quest'azione fu decisa Malik si è nuovamente irrigidito ed è ora nuovamente all'opposizione.

Intanto gli Stati Uniti hanno protestato presso le Nazioni Unite per la detenzione in Cina di altri quattro aviatori americani in violazione dell'armistizio coreano.

Il delegato Lodge, americano, ha dichiarato che gli uomini erano stati catturati mentre erano impegnati in azioni dirette dalle Nazioni Unite e che la loro prigionia era stata confermata dalle autorità cinesi.

I quattro uomini erano stati attaccati da caccia, tre di essi erano stati abbattuti con i loro apparecchi durante le operazioni sul fiume Jalu, sulla frontiera tra Corea e Cina.

Il quarto era stato abbattuto invece nei pressi di una città nord-coreana a circa 50 chilometri dalla frontiera stessa.

IL MIGLIORAMENTO

DELLA SALUTE DEL PAPA

CITTA' DEL VATICANO, 8.

Mentre continua il graduale miglioramento delle condizioni di salute del Papa si apprende che, a mezzogiorno di oggi, mentre sulla piazza San Pietro avveniva il lancio dei colombi — circa 500, uno dei quali tutto bianco recante il messaggio per il Papa — Pio XII è apparso dietro i vetri della finestra della sua stanza da letto. La improvvisa e fugace apparizione è stata notata soltanto da pochi presenti. Infatti ad evitare complicazioni possibili nel corso di una lunga giacenza in letto ieri ed oggi il Papa ha compiuto alcuni passi lungo la sua ampia stanza con la assistenza dei medici.

LE DIMISSIONI

DEL GOVERNATORE

DELLA TRIPOLITANIA

TRIPOLI, 8.

Con regio decreto sono state accettate le dimissioni del Governatore della Tripolitania Saddigh Muntasser e del Presidente del Consiglio esecutivo, Dott. Fechni. A Governatore della Tripolitania è stato nominato il Dottor Abdussalam Buseri finora Ministro degli Esteri del Regno di Libia (le funzioni di Ministro degli Esteri sono affidate al Primo Ministro Mustafa ben Malim) a Presidente del Consiglio esecutivo della Tripolitania è stato designato Mahmud Beskti. Con lo stesso regio decreto sono stati anche rimossi alcuni Nazir (Ministri regionali).

UN ALTRO PASSO SULLA VIA DELL'EUROPEISMO

La Gran Bretagna associata alla C.E.C.A.

LUSSEMBURGO, 8.

L'accordo fra la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio e la Gran Bretagna è stato raggiunto oggi, nel corso di una riunione del Consiglio dei Ministri della CECA, costantemente tenutosi in contatto con Londra. Lo accordo sarà parafato a Londra dal signor Spierenburg per la Comunità e dal Ministro inglese Dundan Sandys. Il Ministro degli Esteri Eden ha fatto in proposito una dichiarazione alla Camera dei Comuni nel pomeriggio.

Così l'Inghilterra è ormai praticamente associata alla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Il trattato che sarà subito siglato a Londra e firmato, a quanto si ritiene, entro il mese, crea degli organi comuni. Il principale sarà, il consiglio permanente dell'associazione con quattro rappresentanti della Comunità e quattro britannici.

Saranno pure esaminati tutti i problemi di interesse comune relativi alla produzione e agli scambi del carbone e dell'acciaio. Il Consiglio dei Ministri della

comunità ha approvato nella stessa riunione, la libera circolazione della manodopera nei paesi componenti. La conclusione dell'accordo con la Comunità carbonifera è stata confermata da Eden ai Comuni; restano in sospeso — ha detto — solo alcune questioni minori. Un rappresentante della Comunità è giunto a Londra per gli ultimi tocchi al trattato. Il suo testo contenuto in un libro bianco, sarà presentato tra breve per l'approvazione ai Comuni.

TERMINATA LA FASE ERUTTIVA DELLO STROMBOLI

STROMBOLI, 8.

L'eruzione del vulcano è terminata. Dalle tre bocche eruttive è cessata quasi completamente ogni attività ridotta ormai a qualche rigagnolo che si estingue dopo alcuni metri. Le autorità che avevano già predisposto adeguati mezzi di emergenza continuano tuttavia a sorvegliare la situazione.

L'Inghilterra protegge la flotta di Onassis

PERU', 8.

La Gran Bretagna ha chiesto al Perù, una dilazione del tempo-limite per il pagamento di tre milioni di dollari in conto all'armatore Onassis e nei riguardi di cinque sue baleniere.

Il tempo-limite scadeva ieri sera e le autorità peruviane avevano minacciato di confiscare le navi se la multa non fosse stata pagata. La multa era stata imposta per il fatto che queste navi avevano operato all'interno delle acque territoriali peruviane che si

estende per 200 miglia.

La Gran Bretagna ed altri paesi non riconoscono questa estensione e il governo britannico ha fatto sapere a quello peruviano che egli appoggerà ogni richiesta di compensi derivate dal fermo delle navi. Gli assicuratori del «Lloyd» si sono riuniti ieri a Londra per decidere se il pagamento della multa sia di loro competenza. Si ritiene che nessuna decisione tecnica sia stata raggiunta e che ci saranno altre riunioni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

CORRIERE DA BAIDOA

Riunione della Consulta Municipale

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais)
Il 24 novembre scorso, nell'Ufficio del Distretto di Baidoa, si è tenuta una riunione della Consulta Municipale di quel centro, per la discussione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno: Stato di previsione delle entrate e delle uscite del Municipio per il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 1955; Nuovo acquedotto di Baidoa; Ampliamento della Municipalità; Varie.

Per i sinistrati del Salernitano

Iacona Ettore	So. 12,—
Roselli Federa	» 10,15
Rais Mohamed	» 25,60
Maria Bella	» 17,30
Porciello Concetta	» 7,—
Scavazon Claudia	» 7,—
Capelli Antonio	» 44,95
Di Eugenio Bruno	» 25,—
Porciello Ugo	» 40,85
Gugliandolo Carmelo	» 15,95
Angeleri Filippo	» 14,15
Repetto Giovanni	» 28,50
Bertello Severo	» 12,50
Venturini Maurizio	» 17,60
Colarusso Francesco	» 16,50
Reyari Nino	» 11,80
Faris Enzo	» 20,10
Troise Francesco	» 56,—
Gioia Giuseppe	» 44,20
Di Maira Giuseppe	» 45,—
Vitali Vitaliano	» 50,10
Olivieri Dr. Francesco	» 54,30
Folco Davide	» 15,80
Ferri Marcello	» 12,50
Migneco Francesco	» 11,20
Rossi Giuseppe	» 12,50
Totale	So. 631,60

Vita dei Partiti

I nuovi Comitati Direttivi dell'H. D. M. di Baidoa

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais)
Il 26 novembre scorso, nella sede della sezione dell'Hisbia Digil e Mirifle di Baidoa, si sono svolte le elezioni per la nomina dei membri del nuovo Comitato. Erano presenti anche il Presidente del Partito, Consigliere Territoriale Abdi Nur Mohamed ed il Segretario Generale della H.D.M. Dopo le elezioni il Comitato è risultato così composto: Segretario: Iman Osman Ali; Vice Segretario: Mustaf Eno; Casiere: Seck-Adde Abucar; Capo Comitato: Hassan Mursal «Maris»; Membri: Ibrahim Mahamud, Ali Omar Ciccio, Ahmed Mohamed Der, Ali Surau Idris, Maie Omar Maie, Ghedo Adam Meghen e Mohamed Ierò Ibdò.
Il 2 corrente, sempre nella se-

zione dell'H.D.M. di Baidoa, anche la sezione femminile ha proceduto all'elezione del Comitato che è risultato così composto: Segretario: Abai Eno; Vice Segretario: Nuria Edin Ahmed; Membri del Consiglio: Rahma Hussien, Habiba Ibrahim, Ierei Alio, Amina Abdurahman, Ischia Alio, Amina Sciego, Haua Abdi, Bara Alio e Fatma Abdi Sido. Ha presenziato alle elezioni il Presidente del Partito Consigliere Territoriale Abdi Nur Mohamed.

RAPINATORI condannati dal Tribunale Regionale di Baidoa

Il Tribunale Regionale dell'Alto Giuba ha condannato ad anni quattro di reclusione per omicidio e ad anni due di reclusione per rapina, certi Sciurie Hussien Mohamed, Abdulle Salad Barre, Seicou Salah Barre, Nur Tacal Siam, Abdi Tacal Siam e Abdi Goss Hassan tutti residenti a Uet di Oddur. I predetti, il giorno 7 febbraio scorso, in località Imil Dail, si sono impossessati con rapina di sedici cammelli ed hanno cagionato volontariamente la morte di tale Abdurham Mursal.

Le cavallette

Al chilometro 5° della strada rotabile Bardera-Dinsor sciami di cavallette hanno depositato uova. Altri sciami provenienti da nord si sono posati nei pressi di Bardera. Ad Afmadu, e a Beles Cogan gli esploratori hanno avvistato grandi sciami di cavallette gialle che hanno depositato uova in zone non controllabili a causa di grandi paludi.

PESANO SESSANTA CHILI!

Rubano So. 600 in monete di rame

La cronaca, pur avendo talvolta una quotidiana monotonia nell'ordine dei suoi avvenimenti, offre ogni tanto qualche variazione sempre in chiave di reato ma comunque con un tono originale.
E' il caso di quegli «ignoti» che l'altra notte hanno fatto un «colpo» in via Ruspoli, nel negozio di latticini di Giovanni Roncaccia. I suddetti «ignoti» dopo essere entrati, approfittando del favore delle tenebre, di una straordinaria agilità unita ad un'abilità da ladrunco-

Le oneranze di Merca a Barnaba Meriggiani

(Dal nostro corrispondente)

Particolarmente solenni si sono svolti a Merca i funerali del compianto Barnaba Meriggiani, titolare di un'Azienda agricola nel Comprensorio di Genale ed animatore instancabile di numerose iniziative destinate al sempre maggiore sviluppo della zona. Durante le esequie funebri svoltesi a Mogadiscio si notavano, tra le numerose corone, quella di S. E. l'Amministratore e seguivano il feretro tutte le Autorità insieme con il Commissario al Municipio di Mogadiscio Comm. Vecco, rappresentanti delle diverse categorie agricole del Territorio e numerosi amici dell'Estinto, giunti da ogni parte della Somalia per rendergli l'estremo saluto.

La vedova Gianna Meriggiani, nella luttuosa circostanza ha avuto accanto persone che le hanno dimostrato in modo inconfondibile lo spirito affettuoso di solidarietà insieme con il cordoglio per l'imatura ed imprevedibile scomparsa.

In modo particolare la vedova stessa ci ha pregato di ringraziare, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che si sono prodigati nella tragica occasione.

In primo luogo il Prof. Giovanni Silvestri, che si è impegnato con vera scienza ed alto spirito di abnegazione e i due generosi donatori di sangue Vittorio Patrignani ed Antonio Colusso. Altri nomi ci ha indicato e tra questi Attilia del Bufalo, Nino Da Neri, Carlino Raggio e Francesco Boero.

A Merca i funerali hanno dimostrato ancora una volta da quanta stima affettuosa l'Estinto fosse circondato e la Salma è stata portata a spalla, oltre che dagli amici agricoltori italiani, dai lavoratori somali, dagli arabi

e dagli esponenti della comunità indo pakistana.
Barnaba Meriggiani aveva predisposto per la costruzione di una moschea nel villaggio di Misciani, nel cuore del comprensorio agricolo, e questo suo noto desiderio sarà portato a compimento dalla Vedova e dagli Amici dell'Estinto.

Si è chiusa così la vita terrena di Barnaba Meriggiani che riposa ora nella quiete raccolta del Cimitero di Merca.

Lo hanno accompagnato là, centinaia e centinaia di persone fra le tante che Gli furono amiche, gente di Merca, di Genale, di Misciani, di Uagadi, agricoltori, operai, dirigenti di azienda e lavoratori che avevano imparato ad amarLo nel corso di una vita intera spesa da Barnaba Meriggiani tra quanti oggi hanno la Sua memoria vivissima nel cuore.

Avviso

Il 10 dicembre c. a., ricorrenza della festività della Madonna di Loreto — Patrona dell'Aeronautica Italiana — l'Aeroporto di Mogadiscio sarà aperto al pubblico dalle ore 16 alle ore 18 per visita agli impianti, agli aeroplani e per voli propaganda.

A. F. I. S.

Direzione Sviluppo Sociale Ufficio Sanità

Si rende noto che fino alle ore 12 del giorno 18 dicembre 1954, saranno raccolte offerte per la fornitura agli Ospedali di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio 1955 - 30 giugno 1955, dei seguenti generi:

- 1) Pasta alimentare di produzione locale;
- 2) Riso italiano;
- 3) Burro somalo;
- 4) Olio di semi di cotone;
- 5) Thè;
- 6) Frutta e verdura fresca;
- 7) Burro in scatola;
- 8) Frutta sciropata;
- 9) Marmellata;
- 10) Legna da ardere.

Chiunque vi abbia interesse, può presentarsi alla Direzione predetta (Ufficio Sanità) per ritirare la lettera d'invito alle offerte.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI: La REPUBLIC presenta:

"Il covo dei Gangster,"

Con: George RAFT - Coleen GRAY - Charles GOLDNER - Enzo STIOLA (Cinegiornale)

Bollettino Meteorologico

del giorno 9 dicembre 1954
Temperatura massima 29,3
Temperatura minima 24,4
Vento prevalente ENE km/ora 9,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli m. 1,80
Afgol (Appross.) m. 0,60
Belet Uen m. 0,60
Giuba m. 2,30
Lugh Ferr. m. 2,30
MAREE per il giorno 10 dic. 1954:
Alta marea: ore 3,46 ed ore 16,34
Bassa marea: ore 10,30 ed ore 22,08

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Canzoni varie e ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Wardul Garam» - Film arabo.
CINEMA CENTRALE — «Non c'è tempo per l'amore» - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Diwana» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «I misteri del Mato Grosso».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il covo dei gangster» - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Shin Shinaki Boobla Boo».
SUPERCINEMA — «Il sacco di Roma» - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

OTTIMA OCCASIONE — Porte - finestre - legname vario e compensato - S.A.I.E.M.A. - C.P. 32 - tel. 49
MOBILI per uffici: scrivanie - tavoli - sedie - poltrone. — Letti in ferro - attaccapanni - sedie giardino. — Macchine da scrivere «EVEREST» - Macchine da cucire «BORLETTI» — Cartucce da caccia originali «M.B.» — Cartucce fuochi artificiali presso «MAGAZZINI R. PATRIA» vicino Supercinema.

LUCCHETTI DI SICUREZZA "AQUILA"

— blocco in un sol pezzo in bronzo
— arco di chiusura in acciaio temperato
— chiave Jale in doppio

PREZZI

mm. 20	So. 4.60
mm. 30	So. 5.80
mm. 40	So. 6.80
mm. 50	So. 7.80
mm. 60	So. 14.50
mm. 70	So. 16.00

SCONTO AI RIVENDITORI

Importatore diretto:
S.A.I.E.M.A.
(Stabile Croce del Sud)
Telef. 49 - MOGADISCIO

SAIFA

Società Anonima
Industria Fibre Africane
MERCA — MOGADISCIO

CORDICELLE CORDE CAVI

in fibra di banano

QUALITA' SUPERIORE.

Vendita presso:
S.A.I.E.M.A. Mogadiscio
L. Massimini Mogadiscio
E. Goldschmidt Mogadiscio
A. Lombardi Merca
Mancusi Merca
Santoro & D. G. Chisimaio

Preferite i prodotti della Somalia

MICROFONO D'ARGENTO Presentati ieri i primi partecipanti

Nella sua trasmissione di ieri, alle ore 13,10, Radio Mogadiscio ha presentato ai radioascoltatori i primi partecipanti alla selezione per il «Microfono d'argento».

Altre trasmissioni del genere saranno effettuate nel corso delle prossime settimane di dicembre ed ospiteranno le prestazioni artistiche degli altri partecipanti, il numero dei quali si va facendo sempre più notevole.

Il pubblico in ogni caso può già effettuare la votazione per il nominativo prescelto, indirizzando la scheda o le schede de-

bitamente riempite, alla «Casa degli Italiani».

Si ricorda che ciascun concorrente per essere ammesso alla finale dovrà aver ottenuto almeno cinquanta voti preferenziali.

Diamo qui di seguito l'elenco dei concorrenti presentati nel corso della trasmissione di ieri:
20 Carla PALLINI dicitori - 21 Franco PARODI dicitori - 22 Marina BONINI dicitori - 23 Orchestra dei CAVALIERI orchestre - 24 Lauro MOJA dicitori - 25 Raffaele PALMIERI cantanti - 26 Antonio RICCIO imitatori - 27 Ugo FABELLINI comici - 28 Angelo CASALINI imitatori.

Anzi, sembra che uno dei ladri, giunto all'angolo di Via Ruspoli abbia detto al compagno «Ma con te non ci vengo più... io sono un ladro qualificato... e non un camalo!».

La Polizia comunque sta svolgendo attive indagini per la ricerca dei responsabili del furto, così come è sulle tracce degli ignoti che nel pomeriggio di sabato scorso hanno fatto sparire, in un attimo, una bicicletta lasciata incustodita davanti all'Agenzia Alitalia.

Il derubato, che è pure un vero atleta e di qualità eccezionali non ha fatto nemmeno in tempo ad inseguire con velocità da centometrista la sua bicicletta con sopra uno sconosciuto che pedalava con energia tale da sembrare Coppi. Naturalmente senza «dama bianca».

A Villabruzzi UN ALTRO INCIDENTE SUL LAVORO

Un ennesimo incidente è accaduto nelle aziende della SAIS dove, il 5 corrente, verso le ore 7 il quindicenne Mohamud Addo Giunale è rimasto ferito nel tentativo di superare il trenino addetto al trasporto delle canne da zucchero. Mentre il trenino era diretto nell'interno della fabbrica, il ragazzo è caduto a terra ed è stato travolto dal convoglio. Nell'incidente il minore riportava ferita lacero contusa con esteso scollamento delle parti molli del piede destro, giudicata guaribile in venticinque giorni.

I primi accertamenti escludono responsabilità da parte di terzi.



EUROPA

VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo... Francoforte...
Atene sono raggiunte in breve tempo volando con la B.O.A.C. e la Aden Airways.
Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi agevoli e tranquilli.
Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccellenti bibite e servizio inappuntabile, lungo tutto il percorso, nella tradizione Britannica.
* in associazione con la S.A.A. del Cairo

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD

Che felicità!... E' arrivato il Panettone "UNICA,"

IL LAGO SOTTO IL SAHARA

Il Sahara avrà nel 1960 30.000 ettari di deserto coltivato

A differenza della stampa francese, che è molto discreta su questa questione, i giornali della Germania Occidentale seguono con appassionato interesse i lavori d'irrigazione che tecnici francesi preparano nel Sahara.

Due importanti articoli sono stati consacrati a quei lavori, durante gli ultimi tempi, mentre tre mesi or sono, un giornale consacrò un'intera pagina ai risultati spettacolari, già realizzati.

I lavori sono attualmente abbastanza avanzati per spingere il Ministero della Francia d'Oltremare a mettere a punto un piano di sei anni, che permetterà di porre a cultura, da oggi al 1960, 30.000 ettari di deserto. Il piano attuale, che non rappresenta che la prima tappa di un piano gigantesco, prevede la formazione di 1.500 nuove oasi, con una superficie di 20 ettari ciascuna.

Su ogni ettaro saranno piantate 120 palme da datteri, che saranno largamente sufficienti ai bisogni di una famiglia di 5 persone.

Si tratta pertanto di sistemare 150.000 nomadi, che saranno residenti nel quadro della prima tappa del piano.

Nello spazio di una generazione, le autorità francesi contano di trasformare la quasi totalità dei nomadi del Sud Algerino, in una razza di agricoltori capaci di fare del Sahara un'enorme piantagione di palme.

Fin dal 1920 il prof. Savornin aveva affermato che doveva esistere in pieno Sahara, un immenso lago sotterraneo, di una estensione eguale a quella della Francia. La sua teoria fu dapprima accolta con scetticismo, e non fu che nel 1948 che un primo sondaggio fu effettuato vicino all'oasi di Zelfana. A 1.167 metri di profondità, la sonda arrivò a una falda liquida, e l'acqua zampillò con la pressione di 11 atmosfere.

In seguito si fece di meglio. L'acqua zampillò a Gherrara (500 km. a sud di Algeri) a El Golea (1.100 km. a sud di Algeri) e, recentemente, a Ghardaia, (800 km. a sud di Algeri), dove un immenso getto d'acqua fa zampillare continuamente, da gennaio, 230 litri al secondo.

Nessuno di questi pozzi si è ancora esaurito.

Le teorie del prof. Savornin, che ha diretto i lavori assieme al prof. Flandrin, sono confermate.

Questi due geologi erano partiti dalla constatazione che uno strato di roccia porosa, spesso circa 100 metri, scende sotto il deserto sahariano a sud dell'Atlante, e forma un immenso bacino poché torna alla superficie solo 1.000 chilometri più a sud. Questo strato poroso è coperto da uno strato impermeabile che forma come un coperchio.

Le acque che scendono le pendici meridionali dell'Atlante, s'infiltrano nella roccia porosa e vi si accumulano sotto una forte pressione, poiché non trovano alcuna uscita. Basta bucare il coperchio di roccia impermeabile, per far uscire l'acqua.

Il prof. Savornin ha calcolato che il bacino sotterraneo, che si stende per circa 60.000 kmq. contiene circa 60.000 miliardi di metri cubi d'acqua, accumulati durante i millenni e che circa 5.000 miliardi di metri cubi vi si aggiungono ogni anno.

Senza intaccare le riserve d'acqua già accumulate, i pozzi artesiani potrebbero dunque dare circa 150.000 litri al secondo,

invece degli 8000 litri che danno attualmente i quattro pozzi in funzione. Una dozzina di altre trivellazioni è attualmente in corso.

La maggior difficoltà consiste nel trasportare sul posto il combustibile necessario al funzionamento delle sonde.

Ma poco tempo fa si scoprì precisamente in luogo, e cioè fra El Golea e Ghardaia, una falda di petrolio sfruttabile.

Di colpo, grazie all'acqua e al petrolio, prospettive più rivoluzionarie della cultura delle palme da datteri si offrono al Sahara, e consistono precisamente nella cultura delle alghe.

Occorre poca acqua, un po' di

nitrate e poca elettricità (per azionare le pompe) molta anidride carbonica e molto sole. Si calcola che la cultura di una falda d'acqua dell'estensione di un ettaro (coperto per impedire l'evaporazione) può fornire da 100 a 200 tonnellate all'anno di un vero super-alimento equivalente alla carne e alle uova, il cui prezzo potrebbe oscillare da 270 a 400 lire al chilogrammo.

Basterebbero 400 mila ettari di questa cultura per sopporre al bisogno in proteine di mezza umanità.

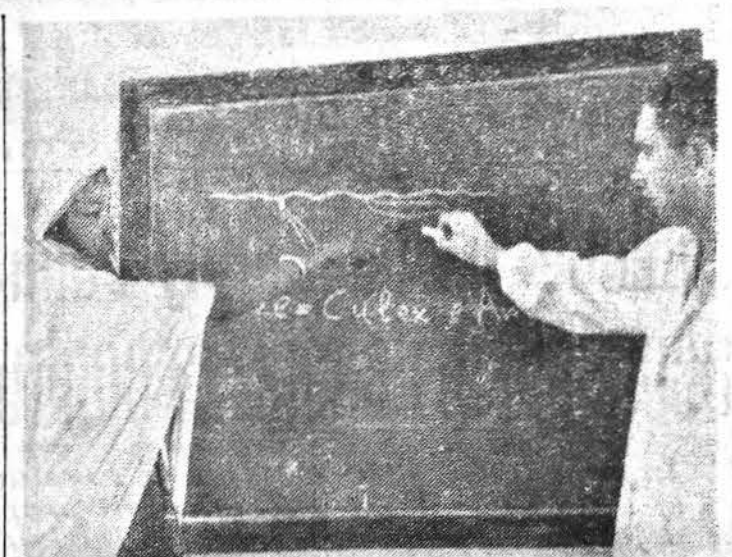
(La Dépêche de Constantine-Welt am Sonntag-Hamburg - Frankfurter Rundschau - Stuttgarter Zeitung - UNESCO).

Aumentata la radioattività della terra

WASHINGTON, 7.

I drammatici rapporti presentati dalle autorità atomiche degli Stati Uniti sulle gravi conseguenze che le esplosioni atomiche e termoneucleari avrebbero finora determinato, sembra non possono dissuadere gli Stati Uniti ad altre prove del genere, sollecitate dalle necessità di sviluppo tecnico nel campo termoneucleari e dalla precaria situazione internazionale.

Le 64 esplosioni registratesi nel mondo (50 negli Stati Uniti, almeno 11 nell'URSS, e tre in Gran Bretagna) e specialmente le ultime termoneucleari avrebbero aumentato sensibilmente la generale radioattività della terra. Questo aumento di radioattività, a detta di alcuni biologi, fra cui il dott. Stunnevert dell'Istituto di Tecnologia della California, sarebbe già sufficiente per produrre danni genetici all'umanità. Ciò nonostante la sicurezza dell'America richiederebbe — secondo quanto ha dichiarato un funzionario del Pentagono — che si affronti il rischio di nuovi esperimenti atomici.



Insegnanti d'igiene

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Questa settimana abbiamo ricevuto molte lettere dei nostri ascoltatori tra cui abbiamo scelto quelle di maggiore importanza.

La lettera che ci è stata indirizzata dal Sigg. Ismail Igge e Farah Ismail suona così:

«Anzitutto i nostri saluti. Siamo lieti di potervi informare che siamo soddisfatti nell'ascoltare il programma della Radio Mogadiscio. Voglia Iddio appoggiare il progresso del nostro e vostro paese. Siamo ardenti ascoltatori del vostro programma e pertanto vi preghiamo di voler acccontentare nel farci ancora risentire alcune canzoni dai cantanti Mohamed Farah e la Signorina Dales nonché le poesie di Ali Hussein.

«RingraziandoVi, vi saremo grati se vorrete porgere i nostri saluti ai cantanti Mohamed Farah, signorina Dales nonché al poeta Ali Hussein ed a tutti i componenti di Radio Mogadiscio.»

Da un gruppo di ascoltatori dell'Ospedale T.B. di Hargeisa, ci è pervenuta la seguente lettera:

«Caro Amico. Noi cogliamo questa occasione per informarVi che desideriamo sapere il nome del vostro «Speaker» di Radio Mogadiscio, ed intanto gli inviamo i nostri migliori saluti.

«Abbiamo sempre seguito il vostro bel programma quotidiano ed abbiamo apprezzato la Hello cantata da Mohamed Farah e dalla Signorina Dales. Siamo molto contenti di ascoltare la voce della signorina e saremo lieti se volete includere nel vostro bel programma la Hello della Signorina, perché noi rimarremmo scontenti se non sentissimo le canzoni di Mohamed Farah e Dales. Oltre ciò, siamo molto contenti degli speakers che leggono il notiziario mondiale perché è molto chiara la loro dizione.

«Concludendo questa nostra piccola nota mandiamo molti saluti ed auguri a tutti voi. Per favore dite al Signor Mohamed Farah e Signorina Dales, se possono dedicare una canzone per noi la prossima domenica.»

Un'altro gruppo di giovani ed assidui ascoltatori di Radio Mogadiscio, residenti a Mogadiscio, ci scrivono una lettera con cui essi criticano le canzoni di Suffi Ali, essa dice:

«Noi sottoscritti Uarsama Dirir, Ahmed Aliso Ahmed, Ali Usen, Giam Erzi, Farah Hassan, Gulet Dorre, Abdullahi Farah, Scire Hassan Addo, Nur Aves, abbiamo l'onore di rivolgerVi questa domanda chiedendo di eliminare la musica e le canzoni indiane che alcuni somali vostri cantanti cercano di tradurre in somalo, e ciò chiediamo perché crediamo che ciò sia un danno per la lingua somala, la nostra

lingua non ha una vera grammatica ed allora se si mescola con un'altra lingua straniera non potrà mai avere un progresso di grammatica, perciò chiediamo che siano tolte dai programmi le suddette canzoni.

«Vorremmo ascoltare «Hamar ua lo so Hisa».

Rispondiamo al gruppo di corrispondenti rappresentati dal signor Uarsama Dirie che, per quanto le loro osservazioni possano essere giuste, non possiamo scontentare una grande larga parte di ascoltatori che amano questo genere di musica.

Al gruppo che ci ha scritto dall'Ospedale di Hargeisa rendiamo noto che non possiamo per ora dare il nome dello speaker in quanto si sta svolgendo un concorso per uno speaker definitivo.

Ringraziamo, anche a nome di Mohamed Farah e della signorina Dales per gli elogi che fanno alle nostre trasmissioni e li assicuriamo che nella trasmissione di domenica 12 potranno ascoltare la Hello da loro desiderata.

Ai signori Ismail Igge e Farah Ismail inviamo anzitutto i ringraziamenti dei sigg. Mohamed Farah e della signorina Dales nonché quelli del poeta Ali Hussein. Ricambiamo a loro nome i cordiali saluti e li ringraziamo vivamente per quanto dicono e ci scrivono in merito ai nostri programmi.

I LAVORI PER L'AEROPORTO INTERCONTINENTALE DI ROMA

Il Ministro dei Lavori Pubblici Romita ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di legge che contiene nuove disposizioni e prevede più ampi stanziamenti per lo sviluppo dei lavori dell'aeroporto intercontinentale di Roma che dovrà sorgere presso Fiumicino.

Il disegno di legge prevede una ulteriore spesa di 14 miliardi, e lavori di tale ampiezza da non poter essere finiti entro un solo anno finanziario. Per questo lo stanziamento verrà frazionato in quattro esercizi. Si tratta soprattutto di lavori per le piste di atterraggio e di decollo e per le strade di collegamento tra lo aeroporto e la capitale.

TERMINATI I LAVORI del Convegno Nazionale Giuristi Cattolici

Il convegno nazionale dell'Unione Giuristi Cattolici ha concluso stamane i suoi lavori a palazzo Venezia, alla presenza di Monsignor Urbani, assistente generale dell'A.G.I., del Sottosegretario alla Giustizia on. Rocchetti e dall'ex Guardasigilli Sen. Azara, con un numeroso concorso di alti magistrati, professori universitari, avvocati e giuristi.

RESPONSABILITA' NELLA EDUCAZIONE DEI NOSTRI FIGLI

Le attitudini dei ragazzi si colgono nei loro giochi

Il gioco è uno specchio sulla personalità dei ragazzi. Mentre giocano è facile cogliere le loro attitudini, i loro istinti, le loro possibilità morali ed effettive, nonché l'intelligenza, la fantasia, la capacità sociale. Esprimono, giocando, tutti gli elementi nascosti nell'inconscio, e noi possiamo scoprirli a nudo, senza bisogno di particolari indagini ed esami. Osserviamo, dunque, un ragazzo mentre gioca. Osserviamo da lontano, non visti da lui: ci si accorgerà se è calmo e tenace nelle sue ricerche o se l'impazienza e la fretta di agire gli uccidono la volontà; si vedrà se nei giochi di movimento mantiene un equilibrio interno o se si abbandona al chiasmo smodato senza peraltro riuscire ad organizzare le sue esperienze; si leggeranno nel suo animo i sentimenti di socialità o di egoismo, di amore o di gelosia e si potrà orientare la nostra azione educativa nel modo più rispondente alle sue necessità spirituali.

Ma cos'è, ci domandiamo oggi, che spinge i ragazzi al gioco pericoloso? Hanno forse dentro di loro una energia repressa a cui debbono dare sfogo? O sono, invece, costretti da una forza interna e misteriosa che tende a riprodurre nel bene e nel male i vari stadi evolutivi della vita umana? O sono piuttosto spinti dall'ambiente, dalla frenesia del nuovo, dal fascino dell'avventura ad esprimere in maniera violenta il loro io, quasi volessero piegare il mondo alla loro volontà?

Qualche settimana addietro a Cesano, vicino a Roma, un ragazzo dodicenne perse la vita, per il desiderio di apparire agli occhi dei compagni, bravo e ardimentoso. Si trovava in un gruppo di coetanei a giocare in campagna, quando gli venne in mente di fare la scommessa che lui sarebbe salito su un palo della corrente ad alta tensione. E cominciò ad andar su fra l'ammirazione di tutti: ma l'ammirazione si mutò presto in terrore. I compagni si accorsero del pericolo e lo richiamarono con alte grida; gli intimarono di scendere. Inutilmente. Il ragazzo continuò nel

la sua ascesa folle fino alla morte.

Invece, sentite cosa hanno inventato tre ragazzi di Michigan. Stanchi dei soliti giochi infantili, hanno escogitato un nuovo sistema per divertirsi. Sono entrati in un appartamento mentre il proprietario era in villeggiatura e hanno rotto allegramente tutto ciò che è loro capitato sotto gli occhi. Danni per un milione e mezzo di lire.

E gira il caleidoscopio del gioco. Le sue mille facce ed espressioni spingono la psicologia a cercare sempre nuove spiegazioni. In ogni caso, alla base di ogni forma di gioco, sia essa comune e inusitata, c'è sempre un istinto naturale di cui bisogna tener conto. Parlo del bisogno che ha il ragazzo di esprimere in maniera appariscente il proprio io, di proiettarlo nell'ambiente, di conquistare sicurezza e reputazione, di affermare la propria personalità. Egli cerca sempre di metterci in evidenza, per dimostrare abilità, capacità di vincere gli elementi naturali come il fuoco e l'acqua, per attirare l'attenzione degli altri su di sé, per avere prestigio, grandezza e rilievo.

A questo motivo psicologico fondamentale si aggiunge il fatto che verso i dieci, dodici anni, il ragazzo è annoiato dalle regole d'ogni genere. Nel periodo tumultuoso del suo processo fisico e sociale, ogni ragazzo aspira più o meno a darsi le sue leggi, a staccarsi dalla soggezione degli adulti, a far da solo, a cimentarsi in nuove esperienze, a rompere il

cerchio dei divieti da cui è stata avvinata la sua vita passata. Molto spesso le sue azioni inconsiderate sono la manifestazione palese di una protesta, di una sfida all'autorità degli adulti, dei genitori, dei maestri. Quando può prendere il suo posto di gioco in una banda di compagni della sua età, il ragazzo si gloria di essere libero, di poter agire di sua testa, in ogni senso, e cerca di dimostrarlo agli altri in tutte le occasioni. C'è anche da dire che questi sentimenti sono incoraggiati, se non addirittura determinati, dall'ambiente. L'azione dipende sempre dal materiale che uno ha a disposizione, dall'incoraggiamento e dall'esempio degli adulti, dall'imitazione delle attività degli altri ragazzi, dalle cose viste o sentite nel mondo circostante, dai rapporti o con gli avvenimenti reali o immaginari, dall'influsso esercitato dalle letture e dagli spettacoli sulla salute emotiva. Anche il cinematografo ha la sua importanza e la sua parte di responsabilità nell'educazione e nel pervertimento dei nostri figli. Nel tentativo di dare una spiegazione a certe azioni inconsiderate e pericolose, compiute da fanciulli sulla soglia dell'adolescenza, bisognerà guardare alla vita che si svolge intorno a noi, nelle sue scene reali o immaginarie, per leggerci l'influsso che può esercitare sulle abitudini, sui valori, sui propositi, sulle emozioni del ragazzo. Chissà che non troviamo, in questa gamma di motivi umani, la nostra parte di responsabilità.

Un disco volante sulle fonti del Clitunno

ROMA, 8.

Un disco volante ha compiuto evoluzioni per circa 20 minuti nella zona delle fonti del Clitunno. Lo strano oggetto è stato visto da due autotrenisti i quali hanno avvisato alcune persone del luogo che a loro volta hanno potuto osservare le evoluzioni del

disco. Questo dopo avere attraversato il cielo proveniente da ovest è tornato indietro e ha iniziato una lunga serie di spostamenti orizzontali interrotti da brusche virate in direzione nord-nord-ovest. Il disco emanava una intensissima luce giallorossa con riflessi bluastri.

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN
DISEGNI DI
SANTELLI

CHE NON SPIRITARIA BUONA NEL LUOGO DOVE SONO ARRIVATI ALI E ABO LO INTUISCONO SUBITO.



ENTRATE IN QUELLA CAPANNA RAGAZZI VERRA SUBITO DA VOI.



LI ABBIAMO IN MANO FRA DUE GIORNI VUOLGO COME TI DICEVO CHE ABBIAMO LUOGO LE NOZZE



ECCOTELO SEI MERITATO.



NOTIZIE DAL MONDO

LA POLITICA AMERICANA

Attacco di Mac Carthy contro Eisenhower accusato di debolezza contro il comunismo

In una conferenza stampa il Presidente Eisenhower si è limitato a riconfermare di propendere per una difesa del rispetto dei diritti individuali degli S. U.

WASHINGTON, 8. Dichiarazione di guerra aperta viene definita negli ambienti politici di Washington lo attacco diretto ieri da Mac Carthy contro il Presidente Eisenhower. Dicendo ai giornalisti che questo era il suo canto del cigno in qualità di Presidente della Commissione senatoriale di inchiesta (carica che tra poco passerà ad un democratico dati i risultati elettorali del novembre scorso) Mac Carthy ha senza esitazione accusato Eisenhower di debolezza verso il comunismo tanto sul piano della lotta interna quanto sul piano della lotta internazionale.

Deciso a fare leva sull'incidente degli aviatori americani arrestati in Cina Mac Carthy ha rimproverato ad Eisenhower di predicare pazienza e tolleranza verso coloro che torturano i soldati americani. E' la prima volta che il senatore del Wisconsin rivolge il suo fuoco in maniera diretta ed esplicita contro la Casa Bianca. Finora il contrasto tra Eisenhower e Mac Carthy si era svolto con una serie di colpi indiretti.

Il cambiamento di tattica da parte di Mac Carthy e il risultato del voto di censura da parte del Senato. Rendendosi conto di essere in fase di declino nel Paese e conscio del fatto che il voto del Senato accelererà tale processo di declino Mac Carthy — si afferma negli ambienti di Washington — si è deciso a giocare tutto per tutto. Il sensazionale attacco con cui per la prima volta Mac Carthy ha rivolto ad Eisenhower quelle stesse accuse di fiacchezza verso il comunismo che in passato egli aveva riservato al Governo democratico indica — si aggiunge in detti ambienti — che il Senatore del Wisconsin è deciso ad adottare una specie di tattica della disperazione con un urto frontale tra lui e la Casa Bianca. Il suo obiettivo appare — secondo gli osservatori — quello di cristallizzare attorno alla persona sotto la bandiera di un anticomunismo integrale tutte le forze della estrema destra in maniera da mettere in difficoltà il Presidente. Il problema più interessante rimane adesso quello di vedere fino a che punto, il gruppetto estremista al Senato che votò per lui, nel recente dibattito sulla censura, accetterà di condividere una posizione di conflitto aperto e non mascherato come era fino ad oggi con la Casa Bianca. La carta su cui Mac Carthy punta — si osserva — è quella del fallimento dell'attuale impostazione distensiva della politica estera di Eisenhower che gli darebbe modo di proclamare d'essere stato più preveggenze del Governo nell'analisi della situazione internazionale e quindi di capitalizzazione su tale elemento nei confronti dell'opinione pubblica. Dal canto suo Eisenhower, per mezzo di una dichiarazione del suo Capo ufficio stampa James Hagerty fatta una ora dopo la cosiddetta dichiarazione di guerra di Mac Carthy ha ricordato le varie misure prese per fronteggiare il pericolo comunista e ha insistito sulla necessità di proseguire la politica di esplorazione distensiva accompagnata da vigilanza.

La conferenza stampa di Eisenhower

La conferenza stampa del Presidente Eisenhower era particolarmente attesa per tre motivi: 1) per conoscere dal Presidente la reazione al violento attacco sferrato ieri dal sen. Mac Carthy; 2) per conoscere eventualmente nuovi particolari sul programma di aiuti all'America Latina ed all'Asia; 3) per conoscere il pensiero personale del Presidente sulla ripresa di conversazioni con i russi e sulla situazione in Estremo Oriente. A Mac Carthy che lo aveva accusato di «debolezza» verso il comunismo, il Presidente non ha risposto direttamente, limitandosi a riconfermare che egli propende per una vigilanza energica ed intelligente allo scopo di assicurare il rispetto dei diritti individuali negli Stati U-

niti. Egli ha espresso inoltre il suo apprezzamento personale per il Senatore Watkins, che ha condotto in Senato la battaglia per la censura a Mac Carthy. Il Presidente ha escluso che l'atteggiamento polemico di un certo numero di senatori della destra repubblicana in occasione della condanna del Senatore del Wisconsin possa avere serie conseguenze come la costituzione di un terzo partito. L'America — ha affermato Eisenhower — vuol vedere la politica del paese diretta da persone intelligenti e da «progressisti moderati».

Programma di aiuti all'America Latina ed all'Asia

Circa gli aiuti all'America Latina e all'Asia il Presidente ha confermato quanto il Segretario di Stato Foster Dulles ebbe a dire ieri. Anche lui ha dato la impressione di voler fugare le preoccupazioni destinate dalle dichiarazioni del Ministro del Tesoro George Huphrey dal cui discorso, pronunciato l'altro ieri, poteva sembrare che gli Stati Uniti avessero ragioni economiche interne e necessità di bilancio per accantonare i programmi di aiuto all'estero.

Eisenhower ha lasciato intendere di credere che ora si debba reagire alla «guerra fredda» che il mondo comunista si accinge a intraprendere nel campo economico. Il programma aiuti all'estero che gli Stati Uniti intendono attuare prevede l'intervento diretto del Governo, affiancato però da investimenti privati, per cui i governi dei Paesi beneficiari dovranno attuare sistemi di sicurezza che

incoraggino gli investimenti di capitale straniero.

La situazione politica in Asia

Sulla situazione internazionale ed in particolare sulle possibilità di pace che si delineano in questo momento politico, Eisenhower ha affermato che il mondo libero teme ora assai meno una «guerra mondiale». Egli ha tenuto a precisare che lo stato di pace, non esiste, dal momento che vige ancora un regime di armistizio, almeno per quanto riguarda la Corea, che interessa quindici nazioni libere da una parte ed il mondo comunista dall'altra. Oggi — ha detto Eisenhower — bisogna intendere per pace una situazione in cui un paese nutra una sufficiente fiducia nella propria sicurezza per consacrare le proprie risorse materiali e intellettuali al benessere e non alla difesa oppure alla distruzione.

Circa la questione degli aviatori americani condannati in Cina egli ha riaffermato che essa costituisce una violazione dell'accordo di armistizio coreano. Riferendosi poi alla eventualità di un'aggressione comunista di «natura limitata» ha affermato che questa potrebbe essere respinta senza necessariamente implicare una guerra atomica generale. Rispondendo ad una interrogazione ha detto di non avere ancora deciso se ripresentarsi o meno candidato alla Presidenza nel 1956. Egli ha infine tenuto a ricordare che giusto un anno fa presentò alla ONU la sua proposta per l'internazionalizzazione dell'energia atomica ai fini dell'impiego pacifico.

LA PROGETTATA CONFERENZA A QUATTRO

I Ministri degli Esteri di Francia Gran Bretagna e Stati Uniti esamineranno la questione a Parigi

L'incontro avverrà in occasione del Consiglio della NATO

PARIGI, 8. I Ministri degli Esteri dei tre grandi occidentali, ed il Presidente del Consiglio francese, si incontreranno a Parigi il 16 dicembre. Non si tratta, però, di una conferenza eccezionale, infatti era stato già stabilito, che questi, ed altri Ministri britannici, dovessero riunirsi a Parigi per la questione ministeriale ordinaria della NATO, indetta per i giorni 17 e seguenti.

Ma i tre grandi occidentali coglieranno l'occasione per esaminare insieme le possibilità di una conferenza a quattro con la data da destinarsi. Sullo stesso tema hanno avuto luogo nei giorni scorsi consultazioni tra le tre capitali occidentali: Londra, Parigi e Washington. Si trovano ora a Parigi sia l'ambasciatore francese, che ha fatto un viaggio a Londra, sia l'ambasciatore britannico a Mosca, che pensano di incontrarsi prima di partire dalla capitale francese con Mendes-France.

I colloqui a tre del 16 dicembre, serviranno a dissipare eventuali malintesi che possono originarsi dalla nota francese di ieri a Mosca.

Non si dissimula a Londra, e tanto meno a Washington, tanta apprensione di fronte alla fretta dimostrata dalla diplomazia francese nel precedere gli scandagli a Mosca.

Dulles ha dichiarato che si tratterà a Parigi con Mendes-France per stabilire la data più opportuna per una eventuale conferenza a quattro, e ciò significa che la questione è aperta anche in sede semplicemente programmatica.

Si ha da Washington, che i contatti più frequenti che Bohlen avrà a Mosca serviranno a preparare la futura conferenza dei quattro grandi che appare

sempre più come un traguardo sicuro e in un certo senso fatale. Fin qui le posizioni della Francia e degli Stati Uniti sono parallele. Mendes-France, tuttavia, che dispone nei confronti dell'opinione pubblica interna francese di una libertà di manovra maggiore di quanta non ne abbia Foster Dulles verso la propria opinione pubblica, si è spinto — si osserva a Washington — più avanti della diplomazia americana. Secondo Mendes-France non solo la conferenza a quattro è un fatto ormai acquisito ma anche imminente tanto è vero che egli ha proposto come data il prossimo mese di maggio. Gli americani che invece nutrono ancora dei dubbi sulle intenzioni e sulla sincerità dei russi non intendono almeno per il momento assumere degli impegni precisi. In proposito la dichiarazione di Foster Dulles viene considerata come destinata oltre che a moderare gli impulsi di Mendes-France anche a tranquillizzare l'opinione pubblica americana la quale, dopo anni di violente diatribe contro l'Unione Sovietica, non si è ancora familiarizzata abbastanza con l'idea della coesistenza pacifica. Le dichiarazioni fatte dal Segretario di Stato confermano d'altra parte — si aggiunge — che l'evoluzione della diplomazia e della politica americana verso la ricerca di un «modus vivendi» con l'Unione Sovietica e verso l'inevitabile di un incontro a quattro continua sia pure con un moto lento e cauto.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

le relazioni culturali italiane con l'estero

Quando si parla di relazioni culturali italiane con l'estero, si intende l'insieme di tutte le attività che tendono a creare e a mantenere tra l'Italia e gli altri paesi un rapporto di reciproca conoscenza e di collaborazione. Questo rapporto si esprime in molte forme: attraverso la diplomazia, la cultura, la scienza, la letteratura, l'arte, lo sport, ecc.

La prima forma di relazione culturale è quella diplomatica. Il Ministero degli Esteri ha sempre svolto un ruolo importante nella promozione delle relazioni culturali italiane con l'estero. In particolare, ha organizzato numerose missioni culturali e ha sostenuto la creazione di istituti italiani all'estero.

La seconda forma di relazione culturale è quella scientifica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze scientifiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La terza forma di relazione culturale è quella letteraria. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze letterarie internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La quarta forma di relazione culturale è quella artistica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze artistiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La quinta forma di relazione culturale è quella sportiva. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze sportive internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La sesta forma di relazione culturale è quella religiosa. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze religiose internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La settima forma di relazione culturale è quella linguistica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze linguistiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La ottava forma di relazione culturale è quella musicale. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze musicali internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La nona forma di relazione culturale è quella cinematografica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze cinematografiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La decima forma di relazione culturale è quella teatrale. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze teatrali internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

Il Corriere della Somalia, 9 dicembre 1954, p. 4. L'articolo è stato tradotto da un corrispondente locale. Il titolo è stato modificato per adattarlo al contesto somalo.

La prima forma di relazione culturale è quella diplomatica. Il Ministero degli Esteri ha sempre svolto un ruolo importante nella promozione delle relazioni culturali italiane con l'estero. In particolare, ha organizzato numerose missioni culturali e ha sostenuto la creazione di istituti italiani all'estero.

La seconda forma di relazione culturale è quella scientifica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze scientifiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La terza forma di relazione culturale è quella letteraria. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze letterarie internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La quarta forma di relazione culturale è quella artistica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze artistiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La quinta forma di relazione culturale è quella sportiva. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze sportive internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La sesta forma di relazione culturale è quella religiosa. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze religiose internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La settima forma di relazione culturale è quella linguistica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze linguistiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La ottava forma di relazione culturale è quella musicale. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze musicali internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La nona forma di relazione culturale è quella cinematografica. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze cinematografiche internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

La decima forma di relazione culturale è quella teatrale. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre sostenuto la partecipazione italiana alle conferenze teatrali internazionali e ha promosso la creazione di centri di ricerca italiani all'estero.

Il Corriere della Somalia, 9 dicembre 1954, p. 4. L'articolo è stato tradotto da un corrispondente locale. Il titolo è stato modificato per adattarlo al contesto somalo.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: 21
REDAZIONE E CRONACA: 78
AMMINISTRAZIONE: 82

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 28 e parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

I DIRITTI DELL'UOMO

Uno dei principi fondamentali nuovi dell'attività delle Nazioni Unite è quello che «per avere rapporti pacifici ed amichevoli fra le Nazioni» è necessario «creare condizioni di stabilità e di benessere in tutti i popoli».

Coerentemente a tale principio le condizioni economiche, sociali e politiche dei popoli non sono più considerate questioni di competenza esclusiva degli Stati.

Al contrario i compiti della Organizzazione delle Nazioni Unite sono stati estesi alla risoluzione dei problemi del progresso economico, sociale, politico e numerosi istituti specializzati sono stati costituiti per il perseguimento degli stessi scopi. Così l'Organizzazione Internazionale del Lavoro si interessa delle condizioni del lavoro; l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura si interessa all'aumento delle produzioni della terra; l'Organizzazione Mondiale per la Sanità si interessa alla prevenzione ed alla cura delle malattie; l'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) si interessa alla elevazione dello spirito.

La pace non può infatti essere assicurata soltanto da un sistema di limiti e di sanzioni internazionali simile a quello che era stato istituito dalla Società delle Nazioni, ma è necessario contemporaneamente promuovere il progresso economico, sociale e politico dei popoli come condizione indispensabile appunto per lo sviluppo di relazioni amichevoli tra gli Stati.

A tale scopo una delle iniziative più importanti delle Nazioni Unite è stata la emanazione della «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo» che oggi si celebra in tutto il mondo in occasione del sesto anniversario della sua approvazione.

La «Dichiarazione» è costituita da affermazioni solenni sui diritti fondamentali dell'uomo che possono così riassumersi:

a) diritto alla libertà ed alla uguaglianza «senza distinzione a causa dello status politico, giuridico o internazionale del territorio cui una persona appartiene, sia che tale territorio sia indipendente, o non autonomo o sottoposto ad amministrazione fiduciaria»;

b) diritto alla tutela giurisdizionale;

c) diritto alla famiglia, con siderata quale «nucleo naturale e fondamentale della società»;

d) diritto alla proprietà;

e) diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione;

f) diritto di partecipazione al governo del proprio paese;

g) diritto ad un ordine sociale ed internazionale nel quale i diritti e le libertà individuali fondamentali possano essere pienamente realizzati.

I Somali sanno che con l'Accordo di Amministrazione Fiduciaria del loro Paese, l'Italia ha assunto la protezione e la garanzia dei loro diritti in conformità dei principi della propria costituzione, ed in conformità dei principi della «Dichiarazione Universale» da considerare quale «ideale da raggiungere».

Essi vogliono ora rammentare, in questa giornata solenne, anche le vicende storiche, le lotte, gli sforzi secolari che sono stati necessari per il riconoscimento e la realizzazione delle libertà fondamentali che gli uomini moderni godono negli ordinamenti degli Stati.

La «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo» appare infatti come la conclusione ideale dei movimenti filosofici, politici, rivoluzionari per la protezione dell'individuo da cui sorsero tra la fine del 700 e l'inizio dell'800 le prime enunciazioni di «diritti» e le prime costituzioni in America ed in Europa contro gli abusi dei Governi assolutisti.

Anche i Somali assumeranno, ne siamo convinti, la protezione della personalità umana, come uno dei fondamenti della propria costituzione.

Hassan Abdi Elhaker
Allievo del III corso
della Scuola di Preparazione
Politico-Amministrativa

LA VITA POLITICA ITALIANA

Le misure anticomuniste poste immediatamente in atto

La Gran Croce della Legione d'Onore al Presidente Einaudi e la Gran Croce decorata di Gran Cordone, al Presidente Coty - L'Anniversario della dichiarazione dei «Diritti dell'Uomo», celebrato in Italia - L'on. Martinelli a Belgrado

ROMA, 9.

Circolari e disposizioni interne sono in preparazione a cura dei diversi Ministeri per l'applicazione delle misure amministrative decise dal Governo per la difesa delle istituzioni democratiche dagli assalti e dalle insidie delle forze totalitarie.

Ciò in armonia con la raccomandazione rivolta dal Presidente del Consiglio on. Scelba ai suoi collaboratori di agire con una certa sollecitudine nei rispettivi campi di competenza per eliminare situazioni di privilegio delle quali le organizzazioni antidemocratiche avessero ancora a fruire.

Siccome l'azione decisa dal Governo impegna non solo le amministrazioni centrali ma anche gli organi periferici dello Stato, i provveditori alle opere pubbliche per la concessione degli appalti, le prefetture per le concessioni amministrative, gli ispettori compartimentali per l'esercizio dei pubblici servizi, ecc., nelle suddette circolari sono fissate le istruzioni per le quali gli uffici provinciali e regionali dovranno attenersi per escludere dalle attività cui presiedono autorità statali le ditte che risultino create per favorire movimenti totalitari.

La direttiva di affidare nel settore amministrativo posti e incarichi di particolare responsabilità esclusivamente a persone che diano sicura garanzia di fedeltà allo stato democratico — scrive il «Messaggero» — avrà applicazione in occasione delle promozioni negli alti gradi della burocrazia che saranno effettuate in ogni dicastero entro il 31 corrente, in dipendenza degli annuali collocamenti a riposo o il raggiungimento dei prescritti limiti di età.

Gli on.li Fanfani e Rumor hanno ricevuto i rappresentanti della stampa italiana che li hanno salutati calorosamente.

Nella conversazione quasi familiare che ne è seguita — scrive il corrispondente da Parigi de «Il Popolo» — il Segretario ed il Vicesegretario hanno messo al corrente i giornalisti italiani dello scopo della loro visita a Parigi, smentendo la ridicola interpretazione che ne aveva dato «L'Umanità» organo del partito comunista francese.

Venuto alla conoscenza della presenza dell'on. Fanfani nella capitale francese, il quotidiano comunista parigino non ha saputo infatti spiegare le ragioni, alla sua clientela sempre più ridotta, se non inventando assurde pressioni dei dirigenti della Democrazia Cristiana italiana e addirittura del Vaticano.

Tali pressioni sarebbero state esercitate sui capi del Movimento Repubblicano Popolare al fine di condurli a ratificare gli accordi di Parigi e a sostenere Mendes-France.

Una tale balorda asserzione dell'organo dei comunisti francesi — prosegue il corrispondente de «Il Popolo» — non merita alcun commento.

Basterà ripetere quello che lo stesso on. Fanfani ha detto ai giornalisti italiani; e cioè che la trovata dei comunisti locali è semplicemente grottesca, fornendo ancora una volta un esempio della completa incapacità della stampa cominformista (in Francia come in Italia, in ogni Paese) di comprendere quanto siano legittimi degli scambi di vedute tra amici politici.

Evidentemente — scrive inoltre «Il Popolo» — i comunisti francesi hanno tradito anche in

questa occasione la loro rabbia contro ogni manifestazione di amicizia e di solidarietà internazionale tra i partiti che della libertà e della democrazia fanno la loro insegna.

Si apprende, inoltre, che il Presidente della Repubblica Italiana e il Presidente della Repubblica Francese si sono scambiati le massime onorificenze dei due Paesi.

A Roma, Luigi Einaudi ha ricevuto le insegne della Gran Croce della Legione d'Onore. Gilele ha recato al Quirinale, lo

(continua in 4.a pagina)

IL NUOVO AMBASCIATORE ITALIANO IN GRAN BRETAGNA

Lusinghieri commenti del «Times» sul trasferimento dell'Ambasciatore Zoppi a Londra

LONDRA, dicembre.

Il «Times» ha dedicato al nostro nuovo Ambasciatore designato per Londra una simpatica nota del suo corrispondente romano.

«Il trasferimento del conte Vittorio Zoppi — scrive il «Times» — da una posizione equivalente a quella del sottosegretario permanente al Foreign Office ad Ambasciatore a Londra rappresenta una nuova prova dell'interesse che il Governo italiano mette ad un favorevole sviluppo delle relazioni italo-britanniche. Nonostante il buon lavoro compiuto dal presente Ambasciatore italiano a Londra e da sir Ashley Clark a Roma, non era stato possibile fino a poche settimane fa dimenticare completamente il fatto ed i suoi effetti psicologici, delle divergenze che rimontavano agli anni delle sanzioni contro l'Italia, non meno che alle più recenti ed

amare manifestazioni fra nazionalisti italiani e le autorità britanniche a Trieste. Ma la sistemazione della disputa triestina e i più stretti legami con l'Italia impliciti negli impegni presi dalla Gran Bretagna con la Unione Europea Occidentale, danno al conte Zoppi la possibilità di cominciare una nuova fase. Di questa possibilità è già chiaro che il Ministro Martino intende trarre tutti i vantaggi possibili a giudicare dalle affermazioni da lui fatte nelle ultime settimane sulla politica britannica, il cui calore non era stato manifestato da alcun uomo politico italiano per molto tempo».

Il «Times» traccia poi la carriera del conte Zoppi: dopo 10 anni di costante lavoro nella preparazione di una nuova politica estera italiana, in una decade durante la quale l'Italia si è sviluppata da cobelligerante fino alla sua presente posizione di piena alleata delle potenze occidentali, il conte Zoppi ha acquistato una conoscenza profonda delle cause e delle aspirazioni della politica che egli dovrà ora rappresentare a Londra.

IL MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE delle N. U. per la giornata dei diritti dell'Uomo

WASHINGTON, 9.

Nelle premesse alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo è detto che «il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti uguali ed inalienabili costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo».

Si riconosce così che esiste un legame fra i due grandi obiettivi della nostra epoca: il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà costituzionali ed il mantenimento della pace.

Questa giornata del 10 dicembre ci ricorda che ci siamo impegnati ad incrementare il rispetto dei diritti dell'uomo — sia perché si tratta di un fine desiderabile di per se stesso, sia perché ciò rappresenta un contributo importante ad una comunità internazionale, basata sulla giustizia, che potrà garantire il mantenimento della pace.

Ci ricorda inoltre che ci siamo impegnati a lottare senza tregua per il mantenimento della Pace — perché anche questo è un fine desiderabile di per se stesso ed allo stesso tempo la condizione necessaria perché l'uomo possa esercitare in pieno i propri diritti di essere umano.

Iniziato in Francia il dibattito sulla situazione nel Nord Africa

Mosca accoglie piuttosto freddamente il passo francese per una conferenza a quattro

PARIGI, 9.

All'assemblea Nazionale Francese si è iniziato questa sera, in seduta notturna, il dibattito sulla situazione dell'Africa del nord. Il dibattito si svolgerà su 15 interpellanze presentate da deputati democristiani, gollisti, ARS, indipendenti, gollisti URAS, contadini e comunisti. Sono inoltre iscritti a parlare 12 oratori. Si prevede che la discussione durerà fino a sabato. Circa il suo esito, è certo fino da ora che il governo si troverà in difficoltà perché da tutti i settori dell'opposizione si levano critiche più o meno aspre al suo operato. Fra gli interpellanti vi sono personalità di primo piano fra i quali l'ex Ministro degli Esteri Bidault.

Negli ambienti governativi si crede tuttavia che la Camera non voglia una crisi di Gabinetto alla vigilia della ratifica degli accordi di Parigi. Inoltre Mendes-France, sembra sicuro di poter presentare all'Assemblea un bilancio attivo della sua azione in Africa, che in questo momento si può così sintetizzare: disarmo, sia pure parziale, dei fellaghas in Tunisia; controllo della situazione in Algeria; calma relativa nel Marocco. Il peggio che può accadere — si dice stasera negli ambienti parlamentari — è che Mendes-France veda ridursi ulteriormente la sua maggioranza.

Il Presidente del Consiglio Mendes-France ha, intanto, ricevuto oggi l'ambasciatore statunitense Dillon col quale si è intrattenuto sulle conversazioni a tre che precederanno la sessione del Consiglio Atlantico prevista per il 17 e il 18 a Parigi.

Se si deve tener conto di alcune voci non prive di un certo fondamento l'azione diplomatica del Quai d'Orsay, nei confronti dell'Unione Sovietica, è il frutto di accordo intervenuto tra Mendes-France, consigliandogli di riavvicinarsi al governo i deputati delle due frazioni golliste alla vigilia di due importanti dibattiti tra quello sull'Algeria gravido di minacciose nubi che avrà inizio a Palazzo Borbone, e l'altro di maggiore impegno sugli accordi di Parigi che è fissato per il venti dicembre. La portata dell'iniziativa francese supera tuttavia — si osserva negli ambienti francesi — i limiti di una semplice manovra parlamentare. Si tratta di un'iniziativa che è spinta su un binario di preparazione diplomatica di cui non si è avuto alcun segno palese ma di cui si individuano chiaramente i propositi.

Dai primi rapporti pervenuti al Quai d'Orsay, sembra che la accoglienza sovietica al passo diplomatico della Francia, sia stata estremamente riservata. Secondo una fonte diplomatica, quando l'incaricato di affari francese, Jean Le Roy, gli fece presente la necessità di concludere al più presto un accordo sul problema austriaco, Molotov si limitò a rispondere: «Prendo buona nota delle vostre proposte e ne informerò il governo sovietico». Nessuno degli argomenti toccati durante l'incontro venne approfondito perché il Ministro degli Esteri sovietico fece in modo che la conversazione si mantenesse sulle generali.

PAUL REYNAUD A BONN

BONN, 9.

E' giunto a Bonn l'ex Presidente del Consiglio francese Paul Reynaud per rendersi conto della ripresa economica della Germania.

Egli sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Cancelliere, dal Presidente del Bundestag e dal Ministro dell'economia.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso di aprire subito il dibattito sui piloti americani imprigionati in Cina

WASHINGTON, 9.

Una riunione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso ieri sera di tenere immediatamente un dibattito sulla protesta delle 16 nazioni che hanno combattuto in Corea sotto la bandiera delle Nazioni Unite, circa l'imprigionamento di undici aviatori americani da parte dei cinesi. Soltanto i cinque paesi del blocco sovietico si sono opposti a tale dibattito. Il delegato sovietico Malik ha dichiarato che l'imprigionamento degli 11 militari americani da parte dei comunisti è una faccenda interna dei cinesi ed infine le Nazioni Unite non hanno il diritto di intervenire per loro conto.

Il delegato britannico Nutting ha detto che il ragionamento sovietico è un misero prodotto di assurdità e di ipocrisia. L'idea che qualsiasi soldato americano si dichiari disposto a fare la spia

in Cina, indossando l'uniforme del suo paese, è così fantastica — ha soggiunto Nutting — che è difficile comprendere che persone ormai adulte la spingano avanti vestendola di accuse. Il delegato americano ha dichiarato che oltre a questi 11 aviatori ed ad altri quattro che i cinesi ammettono di tenere tuttora prigionieri, vi sono 470 americani del comando delle Nazioni Unite che si crede siano stati catturati senza che di loro ne sia stato reso conto.

Il comitato politico delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione sulla Corea la quale approva l'atteggiamento degli alleati occidentali nell'insistere per l'adozione di libere elezioni in Corea sotto controllo internazionale. Sono stati fortemente biasimati i comunisti per il fallimento della conferenza di Ginevra dove si sarebbe potuta raggiungere una soluzione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

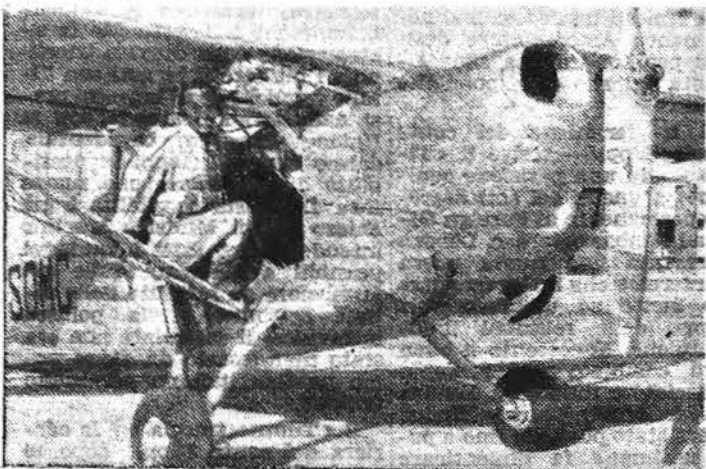
Il primo pilota somalo ha decollato da solo

La Torre Controllo dell'Aeroporto di Mogadiscio trasmetteva in radiofonia, alle ore nove del sei corrente, l'autorizzazione al decollo ad un velivolo tipo L. 5, concesso in uso al locale Aeroclub, dall'Aeronautica Militare.

Le frasi scambiate fra operatore e pilota erano strettamente aderenti alla normale procedura, quali se ne trasmettono su tutti gli aeroporti ed a tutte le ore, in

l'attività di volo; ricchi di domande per gli specialisti, che cercano di surrogare alla mancanza di termini tecnici comprensibili, con disegni più o meno chiari, improntati sulla sabbia o sulla prima superficie a portata di matita; pieni di trepidazione quando l'istruttore, un bel mattino, annuncia: «Oggi ti prova in volo il Comandante».

Ci vuole molto per fare un pi-



Un allievo si accinge al volo

simili circostanze. Niente di eccezionale, dunque, se a bordo del piccolo velivolo non si fosse trovato, da solo, il primo cittadino somalo in grado di condurre un mezzo aereo, sia pure di limitate prestazioni.

Il cittadino somalo al suo primo volo da solista, il soldato Ali Mukbil, che insieme ad altri tre militari ed un civile somalo, frequentava da circa quattro mesi il primo corso istituito dall'Aeroclub di Mogadiscio, per il conseguimento del brevetto di primo grado di pilota civile.

L'Aeroclub di Mogadiscio è sorto il 7 giugno del 1953, per tenere desiderio di un piccolo gruppo di appassionati dell'aria, che, con la concessione da parte dell'Aeronautica Militare dell'uso di due velivoli L. 5, ha visto trasformato tale desiderio in realtà. L'appoggio continuo del Comando Aeronautica della Somalia, dato in condizioni di massima collaborazione all'Aeroclub, — appoggio che va dalla manutenzione alla revisione periodica dei velivoli, dall'opera del personale specialista per creare la linea di volo, all'assistenza a terra, dal lavoro degli istruttori di pilotaggio (due bravi e pazienti sottufficiali) a quello per la preparazione teorica degli allievi, — ha reso possibile il consolidarsi di questo Ente che oggi ottiene i primi lusinghieri risultati: i brillanti decolli dei suoi soci italiani, il decollo del volenteroso Ali Mukbil, che il Comando Corpo di Sicurezza aveva iscritto per la frequenza del primo corso di pilotaggio, insieme ad altri commilitoni.

Superate le difficoltà della lingua, dei nuovi termini aeronautici, del «complesso della pista», questi giovani somali sono come tutti gli altri allievi del mondo: entusiasti di questa dimensione diversa offerta dal volo; pronti a seguire il consiglio dell'istruttore, ed a farne esperienza da comunicare ai compagni con un gestire di mani ed una mimica intensa che è comune a tutti, a tutte le latitudini; irritati e delusi, se il vento, spirando al traverso della pista di atterraggio, costringe a rimandare

l'attività di volo; mezzi, tempo e denaro; il decollo non è che l'inizio di una serie di piaceri e di dispiaceri, di rinunce, di sacrifici e di soddisfazioni che s'alternano nella vita di un pilota.

In ogni caso bisogna registrare che il primo volo da «solista», effettuato da Ali Mukbil, segna per la Somalia, un altro passo avanti verso il progresso che l'Italia desidera trasmettere con lealtà e passione.

La riunione ciclistica al Lungomare C. Colombo

(GL) — Anche chi è abituato a considerare il pisolino pomeridiano un articolo di prima necessità — specie poi quando si tratta di giornata festiva — ha voluto fare uno strappo alla regola per assistere alla manifestazione ciclistica svoltasi nel pomeriggio dell'altro ieri sul Lungomare Cristoforo Colombo; cosicché il pubblico, che in un primo tempo si pensava scarso, è apparso numerosissimo soprattutto nei punti, diciamo così, strategici del percorso di gara.

Il programma della riunione — definita chissà poi perché «su pista» — è stato abbastanza vario, e poiché non importava prove particolarmente gravose soprattutto in fatto di percorrenza, ha richiamato un notevole numero di partecipanti che hanno corso con impegno realizzando tempi degni di considerazione. Indubbiamente la prova più dura è stata quella a cronometro in un tratto di 1350 metri. I quindici partecipanti, posti faccia a faccia con la crudezza del tempo e senza riferimento alcuno, si sono battuti d'impegno, e qui il successo ha arriso a Premoselli, la cui regolarità in corsa è ormai nota, al pari di quella di Sarasino che si è classificato secondo ad un soffio dal vincitore. Le gare inseguimento a squadre e la individuale a punti, hanno invece posto in aperta luce le buone qualità di Abdulcadir Mohamed che ha primeggiato nella

PROGRESSIVA ATTUAZIONE DELLA SOMALIZZAZIONE Concorso a 10 posti per Aiutante di Cancelleria

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

L'Amministratore
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

RAVVISATA la necessità d'indire un concorso per esami a 10 posti di Aiutante di cancelleria;

Decreta:
Art. 1.
E' indetto un concorso per esami a 10 posti di Aiutante di cancelleria, riservato agli autoctoni come dal bando allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.
La relativa spesa farà carico sull'art. 98 del bilancio per le spese dell'esercizio finanziario 1953-1954.

Mogadiscio, 22 settembre 1954.
L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 12.
Mogadiscio, 18 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. Tam.

Bando di concorso a 10 posti di «Aiutante di cancelleria» indetto con Decreto n. 143 del 22 settembre 1954

Art. 1.
E' indetto un concorso per esami a 10 posti di «Aiutante di Cancelleria» riservato agli autoctoni.

Art. 2.
Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno presentare, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente bando sul «Bollettino Ufficiale» dell'A.F.I.S., domanda in carta bollata da So. 0.80 alla Direzione del Personale e degli

Affari Generali.
Le domande potranno anche essere presentate ai Distretti che le trasmetteranno col primo mezzo direttamente alla predetta Direzione del Personale.

Art. 3.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) Certificato di visita medica attestante l'idoneità fisica del candidato;
b) Certificato dal Capo Distretto dal quale risulti che il candidato non sia minore dei 18 anni e non abbia superato i 30 anni di età;

c) Certificato del Capo Distretto attestante il luogo di nascita, le generalità e la buona condotta del candidato;

d) Dichiarazione del candidato di accettare la destinazione in servizio in qualsiasi località della Somalia;

e) Titoli di studio eventualmente conseguiti.

Il personale a paga mensile in servizio presso l'A.F.I.S. può partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età e senza presentare i documenti sopra elencati.

I candidati che abbiano prestato servizio presso le precedenti Amministrazioni della Somalia potranno essere ammessi al concorso anche se di età superiore ai 30 anni, purché non abbiano oltrepassati i 45 anni di età.

Art. 4.
L'esame dei documenti esibiti e dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso, è devoluto alla Commissione esaminatrice che sarà nominata dallo Amministratore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dal concorso coloro che a suo giudizio insindacabile non ritenesse di immettere nei ruoli di Aiutanti di Cancelleria.

Art. 5.
Le prove di esame sono le seguenti:

OBLIGATORIE:

a) due prove scritte in lingua italiana (dettato e composizione);

b) una prova scritta di aritmetica (tre problemi limitati alle quattro operazioni);

c) una prova orale di lingua italiana (lettura di un brano ed esposizione di esso);

d) una prova orale di aritmetica (limitata alle quattro operazioni);

e) una prova orale di cultura generale;

f) prova di dattilografia.

FACOLTATIVE:
Prove di cui alle lettere a) e c) da sostenersi in arabo o in altra lingua.

La durata e le modalità per ciascuna prova di esame saranno stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Il luogo, la data e l'orario delle prove di esame saranno resi noti a tempo debito dalla Commissione stessa mediante comunicazione diretta agli interessati.

Art. 6.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto dell'Amministratore e sarà pubblicata nel «Bollettino Ufficiale» della Somalia.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni quindici dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva l'Amministratore, sentita la Commissione giudicatrice.

Art. 7.

Per ogni prova di esame obbligatoria a ciascun candidato sarà attribuito dalla Commissione un voto complessivo in centesimi.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una votazione complessiva di almeno settanta centesimi e non meno di sessanta centesimi in ciascuna prova.

Per ogni prova di esame facoltativa sarà attribuito dalla Commissione un punteggio aggiuntivo che non potrà superare i tre centesimi e che sarà valevole soltanto agli effetti della graduatoria.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove obbligatorie e dei punti ottenuti in quelle facoltative.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei

SINDACATO LAVORATORI AUTOCTONI

Avviso

I signori soci sono informati che, in seguito alla preannunciata gara motociclistica che avrà luogo domenica 12 dicembre alle ore 8, l'ora per l'assemblea straordinaria che appunto doveva avvenire in tale orario è rimandata alle ore 10 dello stesso giorno.

IL PRESIDENTE
Ahmed Raghe Abdi

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.05 - Hello

19.15 - Nozioni di istituzione islamica

19.25 - Canzone moderna somala

19.35 - Notiziario vario

19.45 - Gurou

19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - Brani scelti di musica sinfonica

Il Concerto

VOCAL-STRUMENTALE

a beneficio degli alluvionati

Perdurando l'indisposizione della Signora Martino, il Concerto Vocale-Strumentale a beneficio degli alluvionati del Salernitano verrà rinviato alla settimana prossima. A quanto si dice, la serata musicale assumerà maggiore importanza per il gentile intervento di altre cantatrici che si sono offerte di portare il loro contributo a questa manifestazione di umana solidarietà.

La data precisa del Concerto sarà tempestivamente annunciata a mezzo della Stampa e della Radio.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Non ci sarà domani».

CINEMA CENTRALE — «L'avventura viene dal mare» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Saqi» - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Jai Mahakali» - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il covo del Gangster» - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Parbat».

SUPERCINEMA — «Il tallone di Achille» - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

MOBILI per uffici: scrivanie - tavoli - sedie - poltrone. — Letti in ferro - attaccapanni - sedie giardino. — Macchine da scrivere «EVEREST» - Macchine da cucire «BORLET-TI» — Cartucce da caccia originali «M.B.» — Cartucce fuochi artificiali presso «MAGAZZINI R. PATRIA» vicino Supercinema.

Antibiotici

per tutte le cure

Farmalac

per conservare la buona salute

Penicillina G Procaina

ad assorbimento ritardato

Sulfamidici

per tutte le cure

Virema

evita l'anemia ai vostri bambini

Vitamine

gamma completa

RICERCHE — CONTROLLO — ORGANIZZAZIONE
— GARANTISCONO I PRODOTTI —

Farmitalia



IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla «Casa degli Italiani» - Concorso «Microfono d'Argento» 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

Individuale a cronometro su metri 1350: 1) PREMOSSELLI ROMOLO in 2'02"3; 2) Sarasino Ferruccio in 2'04"3; 3) Abdulcadir Mohamed in 2'08"1; 4) Negrente Vittorio in 2'09"6; 5) Belmonte Otello in 2'09"9; 6) Belmonte Italo in 2'12"4; 7) Dinelli in 2'14"9; 8) Seck Ali e Scotti in 2'15"8; 10) Carcoforo in 2'16"9; 11) Mahd Talad in 2'23"1; 12) Ussen Mohamed in 2'24"1; 13) Tedeschi in 2'28"6; 14) Mohamed Ali in 2'35"6.

Inseguimento a squadre su metri 4050: prima batteria: 1) squadra Sarasino-Tedeschi-Mahd Salad in 6'33"8; 2) squadra Negrente - Belmonte O. - Ussen Mohamed in 6'51"1; — seconda batteria: 1) Belmonte I. - Abdulcadir Mohamed - Mohamed Ali in 6'26"7; 2) squadra Premoselli - Carcoforo - Seck Ali in 6'42"5.

Finale per il 3° posto: 1) squadra Premoselli in 6'43"6; 2) squadra Negrente in 6'55"2.

Finale per il 1° posto: 1) squadra Abdulcadir Mohamed in 6'25"4; 2) squadra Sarasino in 6'31"2.

Individuale a punti su metri 13.500: 1) Abdulcadir Mohamed con punti 19 (tempo 24'07"2); 2) Sarasino con punti 17 (tempo 24'21"3); 3) Premoselli con punti 9; 4) Negrente con punti 8; 5) Seck Ali con punti 2.

Che felicità!... E' arrivato il Panettone "UNICA,"

ITINERARI SOMALI

Escursione alle isole Bagiuni ed a Burgao

Sono stato gentilmente invitato a tenere presso questo Istituto Culturale una conversazione su un'escursione compiuta alle isole Bagiuni e al Burgao — conscio di non avere quelle brillanti doti di conferenziere, che sono di grande aiuto in circostanze del genere — ritengo doveroso premettere che si tratterà di una modesta chiacchierata, senza alcuna pretesa, come quella che si può tenere a degli amici per raccontare loro di un meraviglioso viaggio compiuto, con la speranza di suscitare in essi la eco delle sensazioni provate e il desiderio di compierlo essi pure questo interessantissimo viaggio.

Affinchè il quadro di quanto ho veduto, che mi accingo ora a fare, possa riuscire più completo ed avere maggiore interesse per l'uditore, integrerò la descrizione del viaggio — diciamo così, turistica — con alcune notizie sulle popolazioni locali che ho soprattutto attinte da alcuni scritti del compianto Prof. Nello Puccioni, esimio studioso di antropologia ed etnografia, che con tanta passione ha compiuto studi pregevolissimi sulle popolazioni della Somalia.

Notizie sulla flora e sui resti di antiche costruzioni, esistenti nelle località visitate, le ho rispetti-

I luoghi da noi visitati, che sono indubbiamente fra i più pittoreschi e interessanti della Somalia, sono anche i meno conosciuti, perchè si trovano al di fuori di ogni normale via di comunicazione, e pertanto è maggiore il fascino che li circonda, fascino alimentato da suggestive leggende che letteralmente incantano la fantasia.

Vorrei citarvi fra queste leggende quella relativa all'esistenza di un'isola abitata soltanto da donne, pronte a far lentamente morire d'amore l'incauto navigante che per avventura si trovasse ad approdare alle sue sponde. Certamente nessuno di voi sarebbe disposto a dar credito ad una storia del genere, tuttavia voglio dirvi che proprio alcune sere fa, qui in Mogadiscio, il Dr. Monti, che molti di voi certamente conoscono, mi ha raccontato in proposito uno sconcertante episodio, che mi ha lasciato alquanto perplesso.

Durante l'ultima guerra, il Dr. Monti era ufficiale al V Costiere in Chisimaio e da tale reparto venivano inviate, quasi giornalmente, delle pattuglie di ascari in ricognizione per sorvegliare la zona costiera fino a Ras Chiambone. Orbene, un bel giorno si presentò al Dr. Monti una pattu-

Chisimaio, si snoda verso sud, parallela la breve distanza dalla costa, dalla quale è separata da una specie di canale che, durante la alta marea, è quasi tutto navigabile per battelli di non grande pescaggio.

Queste isole, generalmente piatte e basse e a volte con piccole alture rotondeggianti, sono di natura corallina-madreporica e presentano spesso una curiosa forma a fungo, perchè l'azione del mare ne ha profondamente corosso le basi. Fra isole, isolotti e scogli sono un'infinità, ma soltanto alcune sono abitate, perchè soltanto in poche di esse si trovano pozzi d'acqua dolce. Sono quasi spoglie di vegetazione, essendo soltanto in parte ricoperte di bassi cespugli, fra i quali sono miracolosamente nate poche e stentate acacie e pochi ciuffi di piante di cocco. In quelle di queste isole che hanno spiaggette sabbiose, si trovano anche folte agglomerazioni di mangrovie.

Le isole Bagiuni sono conosciute da tempo. Un'accurata descrizione venne fatta da Révill, che le visitò nel 1884. Più recentemente le ha visitate l'Elliot (1926) che ci ha descritto minutamente le rovine che vi si trovano, dandoci anche qualche notizia sugli abitanti. Nel 1927 S.E. Zoli ne dette notizie dettagliate nella sua Relazione sul Commissariato Generale d'Oltre Giuba.

Gli abitanti di queste contrade sono i Bagiuni, che abitano nella città di Chisimaio, nelle isole e lungo la costa e che si è soliti dividere in Bagiuni di terra e in Bagiuni di mare.

Questa suddivisione è giustificata non soltanto dalla diversa ubicazione di queste genti, ma soprattutto dalle diversità fisiche che si notano fra i due gruppi. I Bagiuni di terra hanno infatti la tendenza ad avere la pelle più chiara, hanno capelli prevalentemente ondulati, anzichè cresputi, sono più dolicocefali dei Bagiuni di mare e di statura leggermente più bassa.

I Bagiuni raggiungono appena qualche migliaio di persone e sono un popolo povero, che vive prevalentemente di pesca. Sulla costa hanno qualche piccola sciamba e possiedono pochissimo bestiame. Una buona parte di essi si dedica al commercio e alla marineria. Questo popolo ha indubbiamente avuto un passato florido e prospero, testimoniato da numerosi resti, esistenti sulle isole e sulla costa, di quelle che un tempo dovettero essere belle e imponenti costruzioni. La decadenza dei Bagiuni può essere attribuita principalmente alla cessazione del commercio degli schiavi, all'impoverimento del commercio dell'avorio e al superamento della navigazione primitiva da parte della navigazione più moderna. Quando infatti i mari erano soprattutto solcati da fragili e primitive imbarcazioni, l'arcipelago Bagiuni costituiva una sicura e comoda zona di traffico, mentre invece, più tardi, l'apparire di più grossi e sicuri mezzi navali fece abbandonare quelle contrade.

Interessante è il problema relativo all'origine di questo popolo, che non è somalo, perchè fisicamente si distingue in modo assoluto e completo da qualsiasi altro gruppo etnico che abita la costa dell'Oltre Giuba. Questo problema non è stato ancora risolto, tuttavia si sono formulate



Capanne tipiche della Somalia

in proposito alcune ipotesi, sostenute da dati di fatto.

Molti Bagiuni, se interrogati, rispondono che i loro antenati sono i Gherra, ma si può senz'altro respingere questa loro affermazione, perchè nei Bagiuni non appaiono le caratteristiche fisiche proprie dei somali. Il Puccioni, nel corso di numerosissime osservazioni fatte, ha invece rilevato che sono frequenti le affinità con gli arabi che, come sappiamo, occuparono la costa e le isole verso il 1660. Questi arabi, provenienti probabilmente dal Golfo Persico, vennero a loro volta cacciati dai Gherra, che conquistarono il paese, e pertanto può darsi che gli antichi abitanti Bagiuni si aggregassero ai conquistatori in quella forma tradizionale di «arifato» che dà il diritto di assumere lo stesso nome della tribù dominante.

I numerosi casi di affinità fisionomiche con gli arabi non autorizzano tuttavia ad affermare che i soli progenitori dei Bagiuni siano stati gli arabi, perchè il Puccioni riscontrò altri numerosissimi casi in cui le affinità fisionomiche erano piuttosto da mettersi in relazione con forme dell'estremo oriente oceanico, proprio in parte dei polinesiani delle isole minori e in parte della Malesia. A sostegno della sua suggestiva tesi, il Puccioni rileva la presenza di elementi di carattere culturale, che non sono di origine araba, nè tanto meno africana: la presenza del canotto a bilanciere e l'uso di pescare la tartaruga con la remora.

Le barche a bilanciere — che noi stessi abbiamo avuto occasione di vedere nel corso del nostro viaggio — sono lunghe canotti, costituiti da un unico tronco d'albero scavato, sui quali possono generalmente trovare posto soltanto due persone. Ai due lati, sono muniti di un doppio e solido bilanciere, assicurato con forti legature di corde, e hanno una piccola vela di tela, fissata ad un pennone. Queste imbarcazioni sono attualmente costruite soprattutto nell'isola di Coiama. E' pacifico che questo tipo di imbarcazioni non è di origine locale, ma è invece originario delle isole del Pacifico, dalle quali si estese fino all'isola del Madagascar.

Altrettanto può dirsi relativamente all'uso di pescare a mezzo della remora. La remora è un pesce teleosteo, che ha sulla testa

che ci fece abbondantemente rullare e beccheggiare, dato che si navigava in mare aperto, non essendo questo primo tratto della rotta protetto dalle isole. Dopo avere accostato un piroscalo affondato, nella baia a sud di Chisimaio, piroscalo affiorante con alcune sovrastrutture e i cui alberi sono diventati un comodo posto di sosta e di ritrovo degli uccelli marini, abbiamo lasciato sulla sinistra l'isola di Tanga Ya Papa, o isola dei pescicani, e, doppiato Ras Ogaden, siamo giunti in vista del primo gruppo di isolotti, il più importante dei quali è Fuma.

A Fuma siamo giunti col buio, poco dopo il tramonto, e con la bassa marea, cosicchè ci siamo arenati a circa cento metri da una piccola spiaggetta, la cui chiarezza appena si intravedeva nell'oscurità della notte che oramai cominciava. Scendemmo nell'acqua, una tiepida acqua tropicale resa luminosa dalla presenza di quei misteriosi batteri fosforescenti che così spesso pullulano in questi mari, ed effettuiamo il trasporto a terra delle casse dei viveri e dei lettini per accingerci a passare la notte nell'isola. Giunti a terra, dovemmo subito metterci le scarpe, perchè la spiaggia era tutta ricoperta da grosse conchiglie bianche, di bellissima forma, frastagliate e lavorate come pizzi e che risultavano essere alquanto taglienti per i nostri piedi nudi. Sono queste le conchiglie che i Bagiuni chiamano Madongo, delle quali mangiano il mollusco, meno una parte cartilaginosa di esse che vendono agli arabi che, a loro volta, la esportano in India. Pare che gli indiani apprezzino molto queste parti cartilaginose dei madongo, cui attribuiscono qualità terapeutiche, ma soprattutto un potere afrodisiaco.



Burgao: alla fonda

si, presentano uno stile indubbiamente persianizzante. Un interessante esempio di ciò lo si trova sulla costa, in località Rassini, di rimpetto all'isola di Ciula dove, fra altri ruderi, esiste ancora, e abbastanza ben conservato, il «mihraab» di una moschea, cioè quella nicchia che indica la direzione della Mecca per la preghiera. L'origine della moschea la si può far risalire circa al 1200 e lo stile, come ho detto, è nettamente persianizzante.

Dopo che vi ho sommariamente presentati i padroni di casa, i Bagiuni, riprendo il discorso dal momento della nostra partenza da Chisimaio, cioè da venerdì 12 novembre, alle ore 15.30.

Prendemmo il largo con vento fresco e moderato da N.E. e con un mare discretamente mosso,

A breve distanza dalla spiaggia intravedemmo due capanne che sembravano disabitate. Vi trovammo invece una vecchia donna bagiuni, che ci disse che gli uomini erano fuori, sul mare, per la pesca. La donna ci offrì, gentilmente una delle capanne per passarvi la notte, ma la presenza di un grosso topo che vi scorrazzava dentro da padrone ci fece preferire di dormire all'aperto. Erano capanne povere e misere, ben differenti dalle grandi e comode abitazioni in pietra che il popolo bagiuni doveva abitare in un non lontano passato, come testimoniano i numerosi ruderi esistenti nelle isole.

GUIDO NATALI

(Continua)



Pronti a salpare per Burgao

vamente avute dagli amici Dott. Conforti, Ispettore dell'Agricoltura e Zootecnia, e dall'Avv. Chapon.

Al termine di questa chiacchierata, spero che riuscirà di un certo interesse la proiezione di alcune fotografie.

Permettetemi innanzitutto di dirvi poche parole sui componenti la spedizione e sui mezzi navali impiegati per il viaggio.

Facevano parte della comitiva il Sig. Franco Gallotti, che ha organizzato e diretto la spedizione e ha fornito tutti i mezzi necessari, il Dott. Dino Puccioni, il Tenente di vascello Giuseppe Lo Pane, il Marchese Bonaccorso Rosselli Del Turco, il Sig. Liberti ed io.

L'equipaggio era costituito da un pilota (nacuda), da un motorista, da due marinai e da un cuoco. Tutti Bagiuni, ad eccezione del motorista.

I mezzi usati sono stati una motolancia in ferro da metri 8 con motore diesel marino da 45 HP, una lancia a rimorchio gemella della precedente e provvista di motore fuoribordo da 15 HP e un battellino in legno da metri 3.

La partenza è avvenuta da Chisimaio alle ore 15.30 del giorno 12 novembre. Meta: le isole Bagiuni e il Burgao.

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN
DISEGNI DI
SANTELLI



Il piano per la valorizzazione del Nord Africa

بها احلال

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE E CRONACA . . . A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA . . . A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE . . . A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
 Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
 Uffici Pubblici So. 80.
 PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL NORD AFRICA FRANCESE

In Tunisia è scaduto il termine per la cessazione delle ostilità

Mentre continua la guerriglia in Algeria a Parigi l'Assemblea Nazionale discute sulla politica africana

PARIGI, 10.

Le operazioni concernenti la resa dei fellaghas tunisini si sono ufficialmente concluse la notte scorsa. Un comunicato congiunto della Presidenza Generale di Francia in Tunisia e del governo locale precisa stamane che fino alla mezzanotte del 9 dicembre si sono arresi 2514 fellaghas i quali hanno consegnato alle autorità francesi o tunisine, incaricate di stabilire i contatti, 1958 armi. D'altro lato il Residente Generale Boyer de La Tour e il Presidente del Consiglio Tahar Ben Ammar hanno dichiarato che verranno prese di comune accordo tutte le misure necessarie a porre in condizioni di non più nuocere a datare dalla mezzanotte del 10 dicembre tutti i fellaghas che non hanno voluto rispondere all'appello rivolto loro il 22 novembre scorso.

Secondo una notizia non confermata sembra tuttavia che le autorità abbiano deciso di prorogare di 24 ore la scadenza del periodo di amnistia in talune regioni del sud dove più difficile è stato stabilire i contatti con i fellaghas. A oggi 500 ribelli si nasconderebbero ancora sulle montagne. Infine il quotidiano «As Sabah» portavoce del Neodestour ha pubblicato stamane un appello di un capo fellagha Lazhar Chraïti il quale chiede ai suoi uomini, rientrati nelle loro famiglie, di astenersi da qualsiasi violenza e non prestar credito alla propaganda suscettibile di seminare il disordine nei negoziati in corso tra i governi francese e tunisino. Lazhar Chraïti termina esprimendo la sua assoluta fiducia nel governo francese e nelle promesse di Mendes France e del Residente Generale Boyer de La Tour circa la concessione alla Tunisia della sua autonomia interna.

Si apprende intanto che una nuova forma di terrorismo è stata adottata dai ribelli del massiccio dell'Aures in Tunisia. Essi attaccano ora individualmente esponenti della popolazione musulmana notoriamente fedeli alla Francia mentre numerose lettere di minaccia sono state recapitate un po' dovunque nei villaggi del massiccio montagnoso seminando un certo senso di inquietudine tra quelle popolazioni. Le operazioni militari in quella zona frattanto proseguono secondo il sistema adottato dall'inizio. Le pattuglie di paracadutisti rastrellano le zone in cui si sono manifestati spostamenti di fellaghas i quali tuttavia cercano generalmente di evitare i contatti.

Parteciperà il Sud Africa alla riunione dei Ministri del Commonwealth britannico?

LONDRA, 10.

Un portavoce del Ministero per le relazioni con il Commonwealth ha dichiarato che nessuna comunicazione ufficiale è finora pervenuta a Londra circa la partecipazione o meno del nuovo Primo Ministro sud-africano Strijdom alla conferenza dei primi Ministri del Commonwealth che si inaugurerà qui il 31 gennaio. Sembra tuttavia quasi certo che Strijdom non vi parteciperà ipotesi che il portavoce ha dichiarato spiegabile col fatto che il nuovo Primo Ministro sud-africano dovrà presentarsi per la prima volta al Parlamento la cui sessione si apre di regola la terza settimana di gennaio.

A Londra per altro si spera che Strijdom voglia farsi rappresentare all'importante conferenza e ci si rifiuta di inter-

Il genio in particolare sta tentando di far saltare una cornice rocciosa dietro la quale si apre una grotta naturale rifugio di un'importante banda di ribelli. Due o tre uomini appostati dietro quella cornice infatti bastano per tenere a bada anche un importante concentramento di forze.

Nel dibattito all'Assemblea Nazionale sul nord Africa, dopo alcuni altri interventi di deputati, hanno parlato, in difesa dell'operato del governo, il Ministro per gli affari tunisini e marocchini Fouchet ed il Ministro degli Interni Mitterand. Ambedue hanno sostenuto la tesi della necessità di un temperamento della politica di forza con una azione tesa a soddisfare le rivendicazioni sociali e politiche dei popoli del nord Africa senza pre-

giudizi per gli interessi e per il prestigio della Francia.

All'Assemblea Nazionale francese, dove è in corso un dibattito sulla situazione del Nord Africa, sono stati presentati due ordini del giorno, uno a firma del democristiano Coste Floret col quale si pongono al governo talune richieste in ordine ad una più attenta politica nei confronti della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco. L'altro del gruppo parlamentare comunista col quale si chiede al governo di porre termine alle operazioni militari in Algeria e di aprire negoziati con i rappresentanti del popolo marocchino sulla base del riconoscimento della sovranità del Marocco.

Al momento in cui andiamo in macchina la votazione non è ancora avvenuta.

UN DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO

L'agricoltura è al primo piano della vita nazionale ha detto Scelba all'Assemblea della Confagricoltura

La missione economica italiana a Tripoli - La prossima visita del Ministro degli esteri argentino - Riunione preparatoria a Palazzo Chigi in vista delle prossime conferenze internazionali - Il viaggio del Ministro Vanoni a Bonn

ROMA, 10.

Il Presidente del Consiglio Scelba ha pronunciato oggi, alla seduta inaugurale dell'Assemblea Generale della Confagricoltura, un breve discorso. Egli ha detto tra l'altro: «L'agricoltura è al primo piano della vita nazionale sia per l'importanza fondamentale che essa ha nell'economia del Paese, sia per i molti e gravi problemi sociali che essa pone. A seconda degli interessi, oggi, si tende a sottovalutare più l'aspetto produttivo economico che quello sociale e viceversa: è proprio nel quadro degli interessi economici, ora lo uno o l'altro aspetto dei molteplici che l'agricoltura presenta. Io penso che nell'attuale congiuntura sociale ed economica molto più utile sia operare in tutti i settori se i vari aspetti verranno considerati in una visione unitaria. E' perciò mio intendimento di costituire un apposito comitato interministeriale presieduto dal Presi-

dente del Consiglio per lo studio permanente dei problemi dell'agricoltura. Sotto l'aspetto sociale l'agricoltura italiana ha bisogno soprattutto di sicurezza e di pace. Gli sforzi del Governo per trovare una soluzione equitativa e definitiva a grossi problemi tuttora insoluti come quelli dei contratti agrari e della riforma agraria mirano precisamente a creare con la certezza del diritto la pace sociale.

«Sotto l'aspetto economico la sollecitata, doverosa tutela dello sforzo produttivo da parte dello Stato, dovrà accompagnarsi col maggiore impegno da parte dei produttori di operare con una tecnica sempre più progredita al fine del contenimento dei costi.

«Il contributo di tutti gli interessati, ed in primo luogo degli imprenditori agricoli e degli esperti, sarà prezioso per orientare l'azione governativa. Tale contributo sarà tanto più sicuro ed apprezzato quanto maggiore sarà stato lo sforzo di tutti di superare ogni gretto particolarismo, nonché la comprensione degli stretti legami tra l'economico ed il sociale. In questa, come in tante altre cose, vale più l'esempio: non aspettare che le concessioni imposte da un più acuto senso di giustizia e di solidarietà nazionale siano strappate con le agitazioni. Prendere l'iniziativa è sempre la migliore tattica. Il governo che ha posto nel suo programma la valorizzazione dell'iniziativa privata sarà lieto di assecondare ogni iniziativa tendente a stabilire rapporti sociali più equi e creare nuove fonti di lavoro e ad aumentare la ricchezza nazionale».

Si apprende intanto che la missione economica italiana presieduta dall'on. Vedovato attualmente in visita in Egitto, è giunta in Alessandria, ed ha proseguito per Tripoli dove è giunta e sta effettuando una visita attraverso i Paesi del Medio Oriente. La missione, il cui arrivo era stato annunciato con evidenza dalla stampa libica, è stata ricevuta all'aeroporto da rappresentanti del Ministero libico delle finanze e dell'economia nazionale.

Si apprende anche che il Ministro degli Affari Esteri argentino, S. E. Remorino, giungerà a Roma, in visita ufficiale, nell'ultima decade del prossimo

ARGOMENTI PER LA PROSSIMA RIUNIONE ATLANTICA

La coordinazione degli sforzi dell'economia sia europea che americana per lo sviluppo delle zone depresse

WASHINGTON, 10.

Uno degli elementi più interessanti che verranno discussi ai margini della riunione atlantica di Parigi sarà la questione della coordinazione degli sforzi dell'economia americana ed europea per l'attuazione del programma Stassen di aiuto alle zone depresse. In una conferenza stampa Stassen ha annunciato infatti che egli ritiene che anche l'Europa debba fornire il suo contributo a tale progetto e che intende parlarne ai rappresentanti delle Nazioni alleate a Parigi la settimana prossima. Stassen non ha fornito precisazioni sulla ampiezza e i metodi del programma che non sono ancora determinati ma ha chiarito alcuni concetti essenziali. Per evitare critiche al Congresso il piano non sarebbe del-

l'ampiezza e del tipo del piano Marshall anche perché le condizioni economiche asiatiche richiedono uno sforzo più lungo e dei tempi meno veloci. In Europa si trattava di ricostruire una industria distrutta in Asia si tratta invece di stabilire le premesse stesse per una industrializzazione. Non saranno necessari perciò al principio stanziamenti annuali così elevati come quelli del piano Marshall ma in compenso il programma dovrà essere scalato su un tempo più esteso. Stassen vede il programma come un'azione coordinata di investimenti di capitale privato e di iniezioni di fondi governativi. La funzione di queste ultime deve essere di stimolare i primi ma è evidente che nella prima fase sono gli aiuti governativi che debbono essere preponderanti e spianare il terreno.

Sulle modalità del contributo europeo esistono ancora incertezze e contrasti. Per la maggior parte i Paesi europei non appaiono certo in grado di fornire fondi di assistenza se non in misura simbolica ma è possibile elaborare progetti di coordinazione triangolare USA-Europa-Zone depresse che permettano alle industrie europee di partecipare sotto varie forme allo sviluppo dell'area asiatica.

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UNESCO

MONTEVIDEO, 9.

A Montevideo, la conferenza dell'UNESCO, ha eletto i componenti del nuovo consiglio direttivo. Il delegato italiano Veronesi è risultato eletto all'unanimità con 75 voti insieme al francese Lojè; seguono i delegati degli Stati Uniti, Giappone, Pakistan, Brasile, Egitto ed altri.

5 MOTOPESCHERECCHI sequestrati dagli jugoslavi

VENEZIA, 10.

E' giunta notizia da Chioggia che alcuni motopescherecci iscritti in quel compartimento marittimo tranne uno sono stati fermati in alto mare e fatti dirottare per Pola da motovedette jugoslave. Si tratta del «Tiberio», «San Michele», «Bragozzo», «Settimo P.», «Colonna» e «Santa Teresa».

LE TRATTATIVE sul rapporto commerciale italo-giapponese

ROMA, 9.

Si sono concluse a Tokio le trattative della commissione mista prevista dall'accordo commerciale italo-giapponese. Nel corso di queste trattative è stata esaminata la situazione degli scambi fra i due paesi e sono state discusse le misure necessarie a incrementarli.

Terminati i lavori della Commissione dell'UEO

LONDRA, 10.

La Commissione provvisoria dell'U.E.O. ha terminato nella sua riunione odierna, l'esame delle risposte fornite dai sette paesi dell'Unione per la struttura da dare alle organizzazioni occidentali, specialmente in rapporto alla struttura e ai compiti della NATO. La Commissione tornerà a riunirsi lunedì prossimo per affrontare due problemi di grande rilievo: quello della organizzazione dell'agenzia degli armamenti e della nomina del suo direttore, e quello della costituzione, delimitazione dei poteri del comitato di studio per la produzione e la standardizzazione delle armi. Si prevede che l'esame di questi problemi non potrà essere ultimata la prima

Un radiomessaggio del Papa alla Columbia

CITTA' DEL VATICANO, 10.

Il Papa ha concluso con un radio-messaggio il Terzo Congresso nazionale della Colombia. «In così armonioso ed universale coro — è detto tra l'altro nel documento — è chiaro che la voce Colombia non poteva mancare, e con piacere approfittiamo dell'occasione per manifestarvi l'intima consolazione che ci ha procurato il conoscere come in tutte le circoscrizioni ecclesiastiche colombiane abbiano avuto luogo adeguate manifestazioni mariane preparate con una serie di missioni popolari molto riuscite e con visibile rinnovamento della vita cristiana».

IL LEADER dell'opposizione pakistana giunto a Roma

ROMA, 10.

Il leader del Partito «Fronte Unito» e Capo dell'opposizione al Parlamento del Pakistan Suhrawardy è giunto nel pomeriggio a Ciampino, proveniente da Nizza. Il sig. Suhrawardy si fermerà un giorno a Roma nel corso del suo viaggio di ritorno in patria dalla Svizzera. All'arrivo è stato salutato dal Ministro del Pakistan in Italia, Hasain.

CONTINUANO LE ESERCITAZIONI «CIELO ITALICO SECONDO»

NAPOLI, 10.

Il Quartiere Generale delle Forze Alleate Sud-Europa comunica che mare grosso e cattivo tempo hanno caratterizzato la terza giornata dell'esercitazione «Cielo italiano II» attualmente in corso in Alta Italia. Tuttavia le operazioni difensive della VI flotta degli Stati Uniti e delle forze di terra italiane sono progredite con slancio immutato.

PASSI INGLESI presso il Governo greco per le trasmissioni anti-inglesi dirette a Cipro

LONDRA, 10.

Il Ministro degli esteri britannico Anthony Eden ha dichiarato ieri alla Camera dei Comuni che l'Ambasciatore britannico ad Atene ha inoltrato ulteriore protesta al Governo greco circa le radiotrasmissioni antibritanniche dirette a Cipro.

Il Ministro ha specificato che l'Inghilterra ricevette assicurazione che in futuro non sarebbe stato incluso nelle radiotrasmissioni alcun commento che potesse suonare offesa.

Eden ha detto che il Governo greco non dovrebbe perseguire una propaganda che accusa coloro con i quali sta lavorando insieme alla NATO, di essere dei traditori.

E' stato annunciato ieri a Londra che il Governo britannico ha deciso di non abolire nello anno prossimo alcuni dei servizi della B.B.C. diretti all'Europa occidentale. Saranno rafforzati anche i servizi d'informazione diretti all'Asia sud-orientale, al Medio Oriente e all'America Latina.

LA DIREZIONE della «Voce Araba» della RAI ricevuta da Einaudi

ROMA, 10.

Il Presidente Einaudi ha ricevuto oggi al Quirinale la direzione della pubblicazione italiana «Voce Araba», vicina ad Ambienti ufficiali, che si rivolge all'Oriente Mediterraneo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Il concerto vocale strumentale a beneficio degli alluvionati del Salernitano è stato rinviato a sabato prossimo ed avrà luogo alle ore 21,15 al «Teatro dell'Enal» in corso Italia.

Quel teatro, un tempo abbandonato, sta assolvendo degnamente la sua funzione e serve tutte le sere quale sede di prova di due numerose compagnie somale.

Ogni tanto poi supera la sua brava prova con spettacoli di beneficenza e di alto impegno artistico.

Come il caso appunto del «Concerto vocale e strumentale» che si ripeterà sabato prossimo, con soddisfazione di molti ed a scopo benefico.

La storiella della settimana proprio non ve la posso raccontare perché numerose ragioni si oppongono validamente alla mia intenzione.

Certo è molto carina e riguarda un caso di grande attualità che si sta svolgendo in un paese lontano dalla Somalia ma collegato settimanalmente da una linea aerea ad orario variabile.

Il fatto riguarda una nota casa di produzione cinematografica ed un illustre avvocato penalista che è in questi giorni alla ribalta dell'opinione pubblica.

Ma proprio, giunto a questo punto, non posso proseguire ed invito anzi i lettori che hanno la fortuna di conoscermi personalmente, a non chiedermi nulla perché potrei avere delle storie.

Il che, alla vigilia di Natale, sarebbe oltremodo spiacevole.

Il Natale è imminente con le sue numerose manifestazioni festive e tutti si accingono a trascorrerlo nel modo migliore.

Alla «Casa degli Italiani», a quanto ci risulta, fervore di attività ed il giorno 20 saranno chiuse irrevocabilmente le prenotazioni per l'Albero di Natale ai figli dei Soci.

Naturalmente si tratta solo dei bambini che abbiano compiuto due anni e non abbiano superato il decimo.

Per... qualche anno in più che ci ritroviamo, ci è impossibile vivere in quella meravigliosa attesa di un dono a sorpresa che ci venga consegnato con l'espressione più gentile e con un sorriso amorevole...

Tutta colpa di questa nostra età, sempre più lontana dal massimo dei dieci anni previsto dalla «Casa degli Italiani» per i bambini ed il suo «Albero di Natale».

Domani domenica saranno di scena i «centauri» sul circuito del 4° km. che è poi quello della «Fiera».

Alle 8,30 dalla Stazione di Servizio Vannini in via XXIV Maggio, prenderanno il via i motociclisti impegnati nel «Gran Premio della Somalia» che si svolgerà sul noto circuito con bolidi a tutto gas.

Saremo tutti ad assistere alle prodezze di questi centauri generosi e sportivissimi, decisi anche questa volta a compiere una gara con tutto impegno ed a scappamento aperto.

L'abito bello della settimana lo indossava qualche giorno fa una signorina che crediamo viva a Villabruzzi e che si trovava quindi di passaggio nella nostra città.

Una semplice camicetta bianca con uno scollo austero e pur generoso, sovrastava una gonna leggera di un colore lilla intonato e chiarissimo che faceva contrasto, di stacco, con gli occhi della fanciulla, occhi che gli

impiegati addetti al rilascio delle carte d'identità definiscono «cervoni».

Un'insieme di eleganza e di estetica molto di buon gusto e siamo lieti di segnalare questa importazione graziosa dalle rive dello Scebelli.

Siamo sempre in attesa del primo vestito color «fumo di Londra», che è poi quello che è molto di moda attualmente nelle vere capitali dell'eleganza.

Nel mondo del teatro di prosa si apprende che quanto prima i palcoscenici della nostra città ospiteranno nuove realizzazioni.

Una compagnia di prosa italiana infatti ha iniziato da qualche tempo le prove per una commedia di De Benedetti. Si tratta di un complesso di una decina di attori che per la fine dell'anno conta di rappresentare i tre atti brillanti del popolare autore italiano.

Il successo più vivo non mancherà alla nuova formazione che conta nelle sue file elementi di provato valore insieme con altri rivelatisi in questi ultimi anni e comunque non nuovi per il palcoscenico.

SINDACATO LAVORATORI AUTOCTONI

Avviso

I signori soci sono informati che, in seguito alla preannunciata gara motociclistica che avrà luogo domenica 12 dicembre alle ore 8, l'ora per l'assemblea straordinaria che appunto doveva avvenire in tale orario è rimandata alle ore 10 dello stesso giorno.

IL PRESIDENTE
Ahmed Raghe Abdi

Vita dei Partiti

Elezioni Comitato Direttivo dell'H.D.M. di Lugh Ferrandi

Il giorno 15 u.c. presso la Sede della H.D.M. Sezione di Lugh, hanno avuto luogo le elezioni del nuovo Comitato Direttivo.

Sono risultati eletti i seguenti: Segretario: Abucar Seek Mohamed; Vice Segretario: Mohamed Ierò Hussein; Cassiere: Abdio Hassan; Membri: Hussein Alio Mamo, Ali Hagi Mohamed, Ahmed Hussein Hassan, Seffou Aden Robo, Ahmed Mohamed I-smail, Iusuf Seek Aden, Osman Abdio Abdille, Mohamed Abdille Faragab.

Come si può rilevare, si tratta degli stessi elementi che facevano parte del precedente Comitato, con variazioni di alcuni incarichi: il signor Hussein Abdi, già Segretario è stato sostituito dal signor Abucar Seek Mohamed, elemento del pari moderato, benvenuto e stimato da tutti come il predecessore.

Fiocco rosa

E' venuta ieri al mondo la piccola Zahara, figlia di Omar Seek, nostro compagno di lavoro nella Stamperia.

LE STRADE

La strada Gelib-Baobab: «è riaperta per tutti gli automezzi». La strada Afgoi-Uanie Uen: «è riaperta al traffico».

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima 29,4
Temperatura minima 23,4
Vento prevalente ENE km/ora 10,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli
Afgoi (appross.) m. 1,70
Belet Uen m. 1,00

Giuba m. 2,30
Lugh Ferr. m. 2,30

MAREE per il giorno 12 dic. 1954:
Alta marea: ore 5,14 ed ore 18,07
Bassa marea: ore 11,55 ed ore 23,40

Nelle scuole di Baidoa

PERSONALITA' IN VISITA ALLE SCUOLE

(dal nostro corrispondente)

Le Scuole elementari di Baidoa sono state ultimamente visitate da personalità somale, fra cui il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Abdi Nur ed il Segretario Generale dell'H.D.M. Abdulkadir Seek Mohamed. Accompagnati dal Direttore didattico Antonio Capelli, essi si sono fermati in ogni aula, hanno seguito attentamente le lezioni degli insegnanti facendo domande sulle varie materie.

Pronte risposte, vivo interesse, una volontaria disciplina hanno destato entusiasmo nei graditi ospiti.

Con particolare attenzione è poi stato seguito un esperimento di autogoverno nella classe del Maestro Mohamed Rais.

Il Consiglio di classe, composto da soli alunni liberamente eletti dai loro compagni, ha svolto il suo compito in modo encomiabile.

Dopo avere espresso parole di lode per la serietà fattiva con cui si svolge il programma della lingua araba e per la totale frequenza degli alunni, i visitatori hanno lasciato le scuole soddisfatti di quello che hanno potuto vedere.

GLI ALUNNI A BONCA

Alcune settimane fa, Bonca, coi suoi magnifici campi sperimentali, col suo potere pilota, ha accolto gli alunni delle classi superiori delle Scuole elementari di Baidoa.

Lo scopo della visita era quello di far conoscere nella realtà i segreti della terra, i benefici di un lavoro ordinato e disciplinato.

Il Dr. Mariani che dirige il campo ha egregiamente svolto il compito che si era prefisso, dando agli allievi, con esempi pratici e con espressioni semplici, nozioni importanti.

Compito del Direttore didattico Capelli e dell'insegnante Scavazzon era quello di individuare gli elementi che maggiormente si fossero distinti per interesse spontaneo e capacità.

E' questo un problema importantissimo che le Scuole di Baidoa si accingono a risolvere, onde avviare elementi capaci e idonei alle mansioni direttive nel campo della produzione agricola somala.

Le tariffe e il regolamento del traghetto di Alessandra

TARIFFE

A) - Automezzi di portata inferiore alle 4 tonnellate	So. 10.—
B) - Animali di grossa mole (commelli, bovini, asini e cavalli)	» 2.—
C) - Cicli	» 0,30
D) - Motocicli	» 2.—
E) - Animali di piccola mole (ovini e caprini)	» 0,25
F) - Colli del volume di un sacco pieno non facenti parte del carico di automezzi (camalaggio compreso)	» 0,30
G) - Colli del volume di cinque misure sino a mezzo sacco	» 0,15
H) - Persone	» 0,05
I) - Generi vari piccole misure	» 0,10
NB - Sono asentati dal pagamento i bambini di età inferiore agli anni sei nonché un autista ed un aiutante per ciascun automezzo	

REGOLAMENTO

Art. 1
Il traghetto farà servizio ogni giorno, compreso i giorni festivi, dalle ore 6,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 18.

Art. 2
Il traghetto si muoverà in qualsiasi momento, compreso nell'orario di cui all'art. 1, per il trasbordo di automezzi mentre per il trasporto di persone o cose effettuerà una corsa ogni ora

A. F. I. S. Direzione Sviluppo Sociale Ufficio Sanità

Si rende noto che fino alle ore 12 del giorno 18 dicembre 1954, saranno raccolte offerte per la fornitura agli Ospedali di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio 1955 - 30 giugno 1955, dei seguenti generi:

- 1) Pasta alimentare di produzione locale;
- 2) Riso italiano;
- 3) Burro somalo;
- 4) Olio di semi di cotone;
- 5) Thé;
- 6) Frutta e verdura fresca;
- 7) Burro in scatola;
- 8) Frutta scioppata;
- 9) Marmellata;
- 10) Legna da ardere.

Chiunque vi abbia interesse, può presentarsi alla Direzione predetta (Ufficio Sanità) per ritirare la lettera d'invito alle offerte.

Direzione Affari Finanziari

Avviso

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Bobo Mohamed rer Faki per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi di Piazza Badoglio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Farah Issak Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Chiarini angolo via A.G. Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

STATO CIVILE NASCITE:

Mahmud Abdulle Mahmud, Mohammed Hussein Munasser, Numa Salah Ali, Mana Ahmed Mehdi.

Associazione Motociclistica Mogadiscio

Gran Premio Somalia

Domani 12 corr. alle ore 8,30 avrà luogo la gara motociclistica «Gran Premio della Somalia» sul noto circuito del 4° Km.

Nella zona del traguardo di partenza e di arrivo (Stazione di servizio Vannini) e sul piazzale 4 Novembre saranno sistemati speciali spazi per assistere alla gara.

Il pubblico potrà accedere ad essi mediante pagamento di Somali 2.

L'incasso totale sarà devoluto a beneficio della «Campagna Antitubercolare 1954».

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12,45 - 13,00 - Giornale Radio
18,30 - Recitazione del Corano
18,35 - Giornale Radio
18,55 - Gabai
19,15 - Igiene
19,25 - Musica bagiuni
19,35 - Hello (duetto)
19,40 - Gurou
19,45 - Musica riprodotta
20,00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13,10 - Ritmi ballabili e canzoni
20,00 - Ritmi ballabili e canzoni
20,20 - Giornale Radio
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua somala

12,45 - 13,00 - Giornale Radio
18,30 - Recitazione del Corano
18,35 - Giornale Radio
18,55 - Hello
19,05 - Storia
19,15 - Musica a richiesta
19,40 - Il canticcio dei bambini
19,50 - Gherar
20,00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13,10 - Giornale Radio
13,10 - «Passeggiata col microfono» a cura di Gius. Falconi

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI: La REPUBLIC presenta: il capolavoro di John FORD. — Il film più premiato alla XIII Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

"Un uomo tranquillo,"

Con: John WAYNE - Maureen O'HARA - Victor Mc LAGLEN - Barry FITZGERALD — In Technicolor — (Cinegiornale)

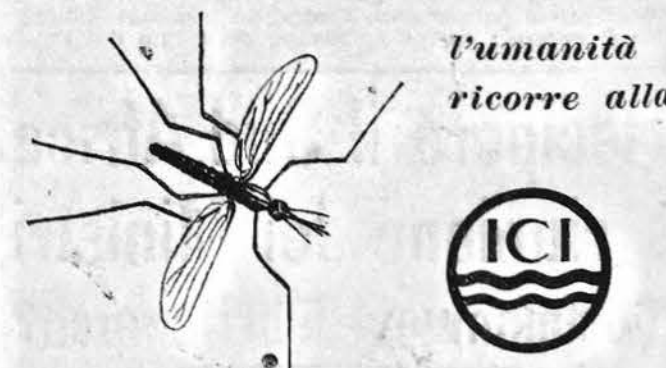
SUPERCINEMA

DOMENICA: La divertentissima e spassosa parodia di un personaggio celebre e leggendario, per la interpretazione di: Walter CHIARI

Il sogno di Zorro

Con: Delia SCALA - Vittorio GASSMANN - Luigi PAVESE - Gisella MONALDI - Carlo NINCHI — (Documentario).

Dovunque la
MALARIA
minaccia vita e lavoro



PALUDRINA

L'ANTIMALARICO MODERNO
La migliore e più sicura protezione

Agente per la Somalia:

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.
MOGADISCIO

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla «Casa degli Italiani» - Concorso «Microfono d'Argento» 1954.
Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

PROGRESSI DELL'INDUSTRIA

Una nuova fibra tessile ricavata dal legno: l'«arnel»

Essa consente la produzione di un tessuto che sostiene il confronto con le stoffe di lusso

Dopo lunghi anni di studi e di ricerche, nei laboratori di una azienda americana si è pervenuti alla realizzazione di una nuova fibra tessile che è stata denominata «arnel».

Essa raggiunge, in confronto a tutte le altre fibre artificiali fin qui note, dei massimi eccezionali non solo riguardo alle caratteristiche d'impiego, ma anche per il suo aspetto, la sua versatilità e, ciò che più vale, per il prezzo.

L'«arnel» consente la produzione di un tessuto che sostiene egregiamente il confronto con le stoffe di gran lusso come la seta, l'acetato ecc. La nuova fibra si lava facilmente, si asciuga rapidamente, non si sgualcisce, può essere mescolata con altre fibre ed è, come s'è detto più a buon mercato degli altri prodotti analoghi.

Questa fibra viene filata dal triacetato di cellulosa, materiale che, a sua volta, si ricava dal legno e poiché l'azienda produttrice fabbrica essa stessa il triacetato di cellulosa ne deriva un vantaggio tanto per l'ottenimento della materia prima, quanto per il prezzo che verrà stabilito in 55 cents la libbra, mentre altre fibre simili (danel, orlon, acrilan, ecc.) vengono vendute ad un prezzo doppio se non addirittura triplo.

Iniziando la produzione dell'«arnel» la società entra nel novero delle aziende che producono fibre da materiali acrilici ed altri materiali di nuove fibre. Stando alle dichiarazioni fatte dal presidente della società, in avvenire la produzione dell'impresa consisterà per metà in fibre acetate e per metà in fibre di «arnel».

Si è certi che tanto i trasformatori quanto i commercianti di fibre tessili accoglieranno molto volentieri questa nuova fibra poiché i tessuti che se ne ricavano si possono lavare con estrema facilità e perché le operazioni di mischia, di tintura e di finitura sono di semplice attuazione.

Quanto ai consumatori, i principali vantaggi consistono nel facile lavaggio e nel rapido essiccamento dei tessuti. Ad essiccazione avvenuta non è necessario neppure stirarli: essi conservano, altresì, dopo il lavaggio, le loro tinte originali e tutte le loro particolari e fondamentali caratteristiche.

L'«arnel» sarà particolarmente utilizzabile in ogni sorta di articoli tessili e specialmente nella confezione di abiti da uomo, camicie sportive, calze, biancheria femminile e risulterà adattissimo, quale fibra ideale, per tutto l'abbigliamento infantile, data, appunto, la sua facile lavabilità e la lunghissima resistenza all'usura.

Intanto l'Istituto di ricerche sui polimeri del Politecnico di Brooklyn sta studiando nuovi procedimenti meccanici per eliminare definitivamente l'inconveniente lamentato da molti consumatori della eccessiva vischiosità del nylon e del senso di liscio e freddezza che esso genera. Il sistema adottato è quello di filare il nylon attraverso una filiera, proiettando sotto un certo angolo, una corrente d'aria sul filato in manie-

ra da renderlo lanuginoso grazie al formarsi di migliaia di minutissimi occhielli. Questo sistema servirà anche ad eliminare la ispidezza di certe fibre molto tenaci quali il terilene e l'orlon. Il nylon così trattato si chiamerà «Taslan».

Anche nel campo dei coloranti tessili la tecnica americana ha fatto nuovi passi. Giunge, infatti notizia dalla Florida che i tecnici sperimentali del laboratorio di quella Università hanno scoperto che la sostanza che dà ai pompelmi il loro caratteristico sapore amarognolo può essere facilmente trasformata in un ottimo colorante specialmente nel settore delle lane.

Tale sostanza, cui è stato dato il nome di «naringina», è molto simile al colorante giallo contenuto negli aranci e denominato esperidina. La «naringina» può essere usata anche per la fabbricazione di un colorante di un giallo caldo per tingere la seta. Essa si scioglie nell'acqua e dà ai tessuti una nota cromatica di splendida lucentezza. Inoltre è resistente a tutti gli acidi. Poiché il raccolto dei pompelmi in tutta la Florida è elevatissimo si calcola di ottenere ogni anno molti quintali di «naringina» in quanto solamente una minima parte di questa sostanza entra nella produzione dei succhi per bibite al momento della loro lavorazione industriale.

L'OSPEDALE DELLA C. R. I. che ha operato in Corea regalato a quel Governo

ROMA, 9. Il complesso ospedaliero della Croce Rossa Italiana, che ha operato per quattro anni in Corea, sarà donato il 31 dicembre al Governo sud-coreano come ulteriore contributo dell'Italia alla ricostruzione di tale Paese.

L'elettronica è meravigliosa ma non potrà sostituire il cervello umano

LONDRA, dicembre.

Uno scienziato inglese, il dott. John Thomson, vice direttore dell'Istituto di Ricerche Fisiche dell'Ammiragliato britannico ha dichiarato che è meglio rivedere alcuni giudizi affrettati avanzati da alcuni tecnici, secondo i quali è venuta l'ora di mettere la materia grigia del nostro cervello in naftalina, e lasciar fare tutto ai cervelli elettronici.

Il dott. Thomson è invece dell'opinione che nulla può efficacemente sostituire la vecchia ed antica grattatina alla testa. Non immaginiamoci — dice — che le macchine ed i cervelli elettronici possano sostituire il pensiero del cervello umano. Infatti l'abilità inventiva è una caratteristica tipicamente umana. Non possiamo fare in modo che la macchina pensi al posto nostro.

Tuttavia Thomson ha ammesso che gli strumenti elettronici possono avere una parte di fondamentale importanza nella vita u-

II

All'interno notammo qualche angareb, qualche sgabello, pochi utensili da cucina e reti e altri attrezzi per la pesca. Utilizzammo il riparo offertoci da una di queste capanne soltanto per potere accendere uno dei nostri petromax e, alla luce della lampada, facemmo una scoperta davvero sorprendente.

Non ci saremmo infatti mai aspettati, in una piccola isola di questo lontano arcipelago, abitata soltanto da pochi e rozzi pescatori, che soltanto conoscono il loro mare e le loro barche, di trovare appiccicati alla porta di una capanna alcuni manifestini di propaganda elettorale delle passate elezioni amministrative.

Dopo aver consumato un abbondante pasto, sistemammo le nostre brandine a ridosso di un'altura per essere riparati dal vento. Conservo ancora un ricordo piacevolissimo di quel breve tempo che precedette il sonno.

La luna, che nel frattempo era sorta, illuminava a giorno l'ambiente, creando un suggestivo contrasto fra le scure forme dell'isola e il biancore della spiaggia, resa ancora più abbagliante dalla presenza delle conchiglie. Alcuni grandi e candidi teschi di trataruga, con le loro cupe occhiaie, davano un certo che di fantomatico alla scena. Ascoltavamo in silenzio il lieve rumore del flusso della marea, il fruscio che facevano a terra innumerevoli granchi e una dolce cantilena bagiuni, cantata dal nostro personale di bordo che si stava preparando la cena in una delle capanne.

Ci svegliammo alle prime luci dell'alba e il buon giorno ci venne dato dai pescatori dell'isola, che nella notte erano rientrati e che ci portavano in dono alcune aragoste. Dopo una breve esplorazione dell'isola, che è piuttosto piccola, poco sopraelevata sul mare e quasi spoglia di vegetazione (oltre tutto non vi è nemmeno un pozzo d'acqua dolce ed i pochi abitanti sono costretti ad andare a prendere l'acqua sulla

costa), alle ore 8 salpammo per riprendere il nostro viaggio.

Purtroppo, poco dopo la partenza, la pompa di circolazione dell'acqua del motore diesel, che già il giorno precedente ci aveva dato qualche preoccupazione, entrò decisamente in avaria e ci costrinse a prendere terra sulla costa prospiciente l'isola, dopo una ora soltanto di navigazione. Sbarcammo a circa duecento metri da un piccolo aggregato di capanne, chiamate Fuma-terra, con la speranza di potere provvedere alle

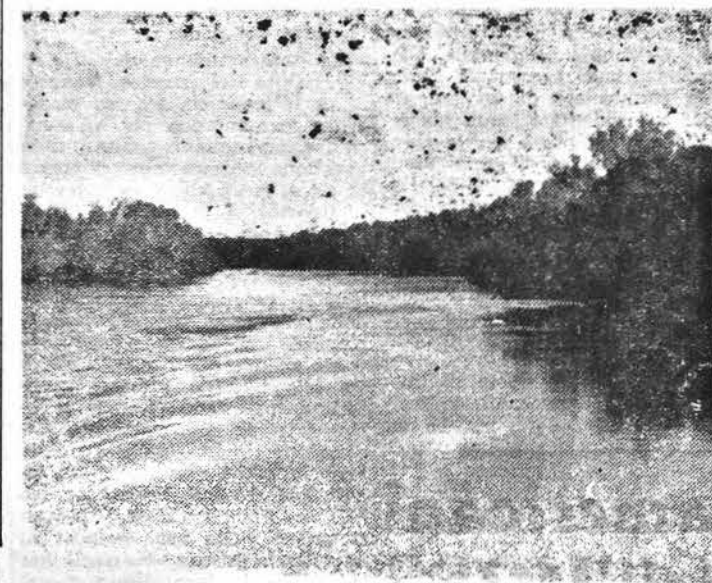
domani il nostro viaggio ci mise addosso un grande buonumore e festeggiammo l'anticipato arrivo dei soccorsi con abbondanti e ripetute libagioni di birra, che ci fecero presto cadere in un sonno profondo.

La mattina, dopo aver provveduto a riparare la pompa dell'acqua, partimmo da Fuma-terra alle ore otto e riprendemmo la navigazione nella canaletta che separa le isole dalla costa. Da Fuma sino all'isola di Ciula, cioè per un tratto di circa 60 chilometri

ridosso della grande isola di Ciouai, davanti alla quale ci meravigliammo di trovare alla fonda una flotta di sambuchi e di imbarcazioni minori, quasi ci si trovasse nella rada di Mogadiscio. Questi sambuchi, alcuni dei quali provenienti dai porti del Kenya, erano venuti per caricare calce, pesce secco e pesce salato, conchiglie, burti e altre mercanzie minori. Anche per Ciouai rimandammo la nostra visita al viaggio di ritorno, considerato anche che la marea, che in quell'ora stava rapidamente discendendo, non ci consentiva libertà di movimenti, ma ci obbligava a seguire la linea di maggior fondale. Per superare larghi banchi di sabbia, che già affioravano, ci spingemmo sotto la costa, quasi all'ingresso del Lac Salamu, che è il primo dei tre grandi fiordi marini che si incontrano nel tratto di costa da Chisimaio a Ras Chiambone.

Il nostro nacuda bagiuni, esperissimo dei luoghi, ci faceva compiere degli strani percorsi per evitare le secche, ma ciò non ostante qualche volta le nostre lance toccavano il fondo e dovevamo ricorrere all'aiuto delle pertiche. La navigazione in questo tratto era diventata interessantissima, sia per la soddisfazione che si provava ogni volta che si riusciva a superare un difficile passaggio, sia perché la nostra velocità, forzosamente ridotta, ci consentiva di ammirare con più comodo i vari isolotti e scogli che si incontravano. A volte ci si trovava appena a pochi metri da qualcuno di questi isolotti e a volte ci si trovava invece a ridosso della costa.

Il paesaggio aveva cambiato aspetto, perché con la bassa marea erano apparsi grandi banchi di sabbia bianchissima, che collegavano fra di loro molte delle isole e degli scogli. Lunghi tratti dell'arcipelago erano così diventati un'unica barriera di terraferma, che si presentava con una base sabbiosa, bianca abbagliante, sulla quale, a intervalli, emergevano le scure forme roton-



Veduta del Lac Busc Busc

necessarie riparazioni.

Resisi conto che il guaio era irreparabile con i mezzi di bordo, decidemmo di chiedere aiuto a Chisimaio, rinviando indietro la lancia che avevamo a rimorchio, sulla quale installammo il motorino fuoribordo. Partivano soltanto il motorista con i due marinai, con l'incarico di fare al più presto riparare il pezzo che si era rotto.

Facemmo buon viso a cattiva fortuna e approfittammo della sosta forzata per fare un magnifico bagno, per raccogliere ostriche sugli scogli vicini e per esplorare un breve tratto del territorio circostante, che trovammo ricco di selvaggina. Incontrammo alcuni esemplari di antilopi, soprattutto oryx e gherenug, e qualche piccolo gruppo di gazzelle. Questi animali si lasciavano avvicinare abbastanza facilmente, perché la zona non è battuta da cacciatori e gli animali sono ancora abbastanza confidenti con l'uomo. I Bagiuni del posto ci dissero infatti che, nonostante la ricca fauna, essi non potevano cacciare, perché assolutamente sprovvisti dei mezzi adatti.

La sera, ci recammo in gruppo al villaggio bagiuni per complimentarci con un giovane del paese che aveva allora allora celebrato le sue nozze con una bellezza locale, ma rimanemmo delusi perché non riuscimmo a vedere la sposa. Rientrando al nostro accampamento, avvistammo sul mare una luce che sembrava dirigersi dalla nostra parte. L'oscurità non ci consentiva di distinguere la sagoma dell'imbarcazione e noi non potevamo sperare che si trattasse della nostra lancia già di ritorno da Chisimaio, perché troppe poche ore erano trascorse dalla sua partenza. Invece avemmo la gradita sorpresa di sentire poco dopo le grida festose del nostro motorista, che ci annunciava il suo ritorno. La certezza di potere riprendere all'in-

tri, si naviga infatti al riparo del mare aperto, in un paesaggio così bello e suggestivo che si ha l'impressione di trovarsi negli incantati arcipelaghi degli atolli coralliferi del Pacifico. Costeggiammo la grande isola di Ciouai, che è la più popolosa e la più importante dell'arcipelago bagiuni, e ci accontentammo per il momento di scrutarla minutamente col canocchiale, ripromettendoci di visitarla al ritorno.

L'isola di Ciouai, che è considerata la capitale delle isole Bagiuni, ha due villaggi situati in



Il folto delle mangrovie sulle rive del fiordo

due parti opposte dell'isola, villaggi in decadenza in quanto non presentano oggi quelle condizioni di floridezza che ci descrisse il Révol. Su una collinetta si trovavano le tombe e le rovine e in un vicino bosco di piante di cocco c'è il cimitero attuale, caratteristico perché ogni tomba ha la sua pianta di cocco e perché sulle tombe recenti si osservano collocati vasi di terracotta. Le rovine sono attribuite agli arabi, che occuparono le isole verso il 1660.

Dopo Ciouai, costeggiammo le lunghe e strette isole di Ngumi e di Ambù e quindi giungemmo a

deggianti delle isole. Con maree molto basse, infatti, alcune isole sono raggiungibili a guado dalla costa e da un isolotto all'altro è possibile in molti casi di andare perfino a piedi asciutti.

Mentre si procedeva così a tentoni, consumammo la colazione a bordo e, verso le ore 13, raggiungemmo l'isola di Ciula, che accostammo per sbarcare a mezzo del battellino due ilalo del Distretto di Chisimaio, inviati sul posto per sistemare alcune questioni relative a un pozzo.

GUIDO NATALI

(Continua)

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN
DISEGNI DI
SANTELLI



NOTIZIE DAL MONDO

LA RISPOSTA SOVIETICA ALLE NOTE EUROPEE

Rinascimento russo perchè la Francia non ha partecipato alla "Conferenza di Mosca"

MOSCA, 10.

Il testo ufficiale della nota sovietica alla Francia pubblicato stamane dalla TASS reca tra l'altro: «Il governo sovietico prende nota con rincrescimento del fatto che il governo di Francia non ha ritenuto possibile partecipare alla conferenza per esaminare assieme agli altri paesi europei la questione della sicurezza collettiva in Europa. Il governo francese non ha soltanto rifiutato di prendere parte ad una conferenza pan-europea e di esaminare le proposte sulla sicurezza collettiva in Europa avanzate dal governo dell'URSS ma non ha fatto dal suo canto alcuna proposta sulla salvaguardia della sicurezza collettiva in Europa. E' pure noto che il governo francese assieme agli altri partecipanti al blocco Nord-Atlantico ha agito in modo da impedire la partecipazione di altri paesi europei ad una tale conferenza. Di conseguenza il governo francese ha assunto un atteggiamento il quale dimostra che esso non aspira ad un accor-

do con gli altri paesi europei sul rafforzamento della pace in Europa ed impedisce la creazione di un'efficace sistema di sicurezza europea».

Dopo aver sottolineato che il governo francese cerca con ogni mezzo di ottenere la ratifica degli accordi di Parigi sulla rimilitarizzazione della Germania occidentale e sulla sua integrazione nell'aggressivo blocco Atlantico e che la rinascita del militarismo nella Germania occidentale, contemplata dagli accordi di Parigi e la formazione di un esercito tedesco occidentale, sono incompatibili con il piano per la riduzione generale degli armamenti attualmente all'esame delle Nazioni Unite, continua: «Il governo sovietico ritiene necessario dichiarare ancora una volta che un simile atteggiamento del governo francese viola logicamente il trattato franco-sovietico del 1944 destinato ad impedire una nuova aggressione tedesca e compromette le basi stesse di questo trattato. Eppure questo trattato è non meno importante per

la Francia e per la sua sicurezza di quanto lo sia per l'Unione Sovietica. Questo atteggiamento del governo francese è pure incompatibile con gli altri accordi internazionali sottoscritti dalla Francia come per esempio l'accordo di Potsdam che mira a restaurare la Germania su principi pacifici e democratici e che esclude la possibilità di una rimilitarizzazione di questa o quella parte del paese».

La nota sottolinea quindi che: «Il rifiuto del governo francese di partecipare sia ad una conferenza pan-europea sia ad una conferenza quadripartita sulla questione tedesca non dimostra in alcun modo che esso nutra un tale desiderio. In realtà — prosegue la nota — la ratifica degli accordi di Parigi renderà senza scopo qualsiasi trattativa fra le quattro potenze sull'unificazione della Germania e precluderà la possibilità di raggiungere un accordo su tale questione. In risposta alla attuazione della rimilitarizzazione della Germania occidentale ed alla crescente aggressività della politica della Francia e dei paesi ad essa legati nel blocco Nord-Atlantico l'Unione Sovietica e gli altri paesi amanti della pace prenderanno tutte le misure necessarie per rafforzare la loro difesa e garantire la loro sicurezza. I piani aggressivi della Francia e degli altri paesi del blocco Nord-Atlantico provocano una crescente corsa agli armamenti. Pertanto essi si assumono la piena responsabilità per le conseguenze della loro attuale politica che è incompatibile con gli interessi della pace e che prelude ad un considerevole aggravamento della minaccia di una nuova guerra in Europa. E' inutile dire che la ratifica degli accordi di Parigi non può contribuire al raggiungimento del tanto auspicato accordo sulla questione austriaca da parte dei paesi interessati e dell'Austria».

Commenti americani alla nota dell'URSS

WASHINGTON, 10.

Il testo completo della nota sovietica in risposta a quella dei tre occidentali del 29 novembre non è ancora giunto a Washington e pertanto i funzionari del Dipartimento di Stato si astengono dal commentare ufficialmente i dispacci stampa al riguardo. L'impressione che si può raccogliere in via non ufficiale negli ambienti diplomatici americani sulla base delle prime informazioni parziali pervenute dall'Ambasciata americana a Mosca è che la nota non pare introduca elementi nuovi nel problema costituendo la riaffermazione del punto di vista sovietico contro gli accordi di Parigi e una riconferma delle decisioni della recente conferenza di Mosca che sono allegiate alla nota stessa e così vengono comunicate ufficialmente ai governi occidentali.

La posizione del Cremlino, si osserva perciò nei circoli di Washington, rimane quella di giocare fino all'ultimo tutte le carte utilizzabili per bloccare la ratifica degli accordi di Parigi — premendo particolarmente sulla situazione in Germania dove stanno aumentando le difficoltà per il Cancelliere Adenauer —. Ma tale obiettivo tattico immediato non esclude la possibilità che i russi accettino il negoziato con gli occidentali dopo la ratifica anzi nel pensiero di vari osservatori diplomatici della capitale americana l'insistenza sulla formazione di un blocco orientale da contrapporsi alla NATO indica appunto che Mosca vuole servirsi di ciò come di una posizione di arroccamento per definire la sua sfera di influenza in Europa e mettersi subito in una posizione di partenza solida per eventuali discussioni che conducano ad una stabilizzazione sulla base dello status quo. Ma una ulteriore luce potrà venire solo quando l'intero testo della nota russa sarà conosciuto a Washington.

Ad ogni modo, secondo i primi commenti dei funzionari americani, pare che fra i paesi occidentali ed il blocco comunista stia sorgendo un altro equivoco, che potrebbe ritardare di molto il raggiungimento della pacifica coesistenza. L'equivoco è la confusione sorta quando a Parigi gli avversari più accaniti del riarmo tedesco hanno cominciato a parlare di «negoziati paralleli». Anzi, in un primo tempo, l'intenzione di cominciare a trattare con Mosca durante il processo per la ratifica degli accordi europei è stata attribuita anche al «premier» Mendes-France, il quale poi a Washington, ha smentito di aver un simile progetto: sia come sia, la teoria dei «negoziati paralleli» ha trovato molti sostenitori in Francia, in Germania, in Inghilterra e persino da questa parte dell'Atlantico, ed ha offerto ai sovietici un'offa che essi possono lusingarsi di riuscire ad azzannare.

E' molto probabile, almeno

ROMA, dicembre.

I dittatori, di solito, non viaggiano. Le ragioni sono, talune, intuitive. Ma altre, forse le principali, sfuggono agli osservatori comuni. I dittatori sono egocentrici. Non sentono il bisogno di spostarsi fuori dal proprio Paese. Non intendiamo per «dittatori» soltanto uomini come Hitler e Stalin; ma anche dittatori nel senso giuridico costituzionale. Il Professor Salazar del Portogallo esercita sul suo paese una dittatura di mano alquanto mai lieve, di cui il paese sembra essersi assai avvantaggiato. Il signor Salazar non è uscito mai, che si sappia, dalla penisola iberica. E non è uscito dalla Spagna (questo «Corriere Romano» è il riassunto di conversazioni tenutesi durante un cordiale cocktail nella sede di una ospitale rappresentanza diplomatica straniera) il generalissimo Franco, contro cui, assai giustamente, permangono diffidenze ed ostreuzionismi di carattere democratico. Se non che gli Stati Uniti pare abbiano dato sinora al generalissimo Franco, una mano per trarsi fuori. Non è salito il generalissimo, che esplica il suo ufficio con orgoglioso quanto dignitoso distacco su di una portaerei americana?

Le schifosità di natura democratica cadono di fronte ad altri Capi di Governo. Sono cadute, ad esempio, di fronte all'Imperatore d'Etiopia, per la cui situazione, pur ieri un autorevole giornale britannico, il «Manchester Guardian», esprimeva preoccupazioni. L'Imperatore Selassie ha battuto, questo anno, ogni primato in visite ufficiali. Nel maggio ha visitato gli Stati Uniti; nel giugno il Canada; nel luglio la Jugoslavia e la Grecia. A novembre è stato in Inghilterra e in Francia. E in questi ultimi giorni ha visitato l'Olanda, la Svizzera, l'Austria. Un record un primato, veramente.

Chi sa come il portocollo della Corte di Addis Abeba avrà dovuto faticare! — ha commentato qualcuno della breve ma arguta assemblea.

Il Maresciallo Tito ha battuto un altro «record». Ha sfondato

tutte le diffidenze col viaggio nella roccaforte mondiale delle libertà democratiche. Chi non ricorda la visita del dittatore jugoslavo in Inghilterra nel marzo del 1953? Il Maresciallo non si era più mosso da Belgrado dal 1947, dopo la rottura col Cominform. Sulla fine del 1947 era stato a Sofia, a Budapest, a Bucarest. Quest'anno, nell'aprile, ha visitato la Turchia; nel giugno la Grecia; i due paesi del Patto Balcanico. Ma le voci di un viaggio di Tito negli Stati Uniti non hanno ricevuto, sin qui, conferma. Sono rimaste probabilmente allo stato di desiderio. Ed ora il Maresciallo Tito, che aveva già inviato il suo Capo di Stato Maggiore ad Addis Abeba, viaggia nientedimeno che verso la India e la Birmania.

Quali gli scopi del viaggio che tiene lontano da Belgrado Tito insieme col suo Ministro degli Esteri?

La Birmania arrivò ad una vera e propria costituzione di indipendenza nel settembre del 1947. Il 15 agosto del 1947 salutò, con la nascita dei due nuovi Dominii del Pakistan e dell'India, l'indipendenza indiana.

Quali sono gli scopi del viaggio, in paesi così lontani ed estranei agli interessi politici della Jugoslavia?

Le opinioni sono due, ed antitetiche. L'una dice: i dittatori hanno sempre bisogno di suscitare clamori attorno a sé. Opinions alquanto semplicistiche di fronte all'altra che attribuisce a Tito vaste ambizioni politiche: cioè quella di farsi promotore di una terza forza nella odierna divisione del mondo, accentuata con la Conferenza di Mosca che ha firmato una dichiarazione comune degli otto paesi, tutti satelliti, che vi hanno partecipato, e nella quale essi prevedono l'organizzazione delle loro forze armate sotto comando unico e misure necessarie per aumentare il loro potenziale di difesa ove gli accordi di Parigi fossero ratificati...

Prevedono? — si commenta. Ma virtualmente non esiste questa organizzazione sotto comando unico, cioè russo, delle forze armate dei satelliti?

Riprendiamo il periodo inter-

rotto dalla conversazione. Il Maresciallo Tito, dunque, nutrebbe l'ambizione di creare, anche per togliersi l'imbarazzo della scelta fra Oriente ed Occidente, una terza forza mondiale naturalmente ispirantesi ai principi della pace.

Come sarebbe organizzata questa terza forza nessuno potrebbe dirlo, oggi.

Nemmeno, forse, lo stesso Tito.

Si viene a parlare di cose più concrete, di cose italiane. L'on. Scelba e il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino si recheranno a febbraio a Londra. Le voci si accrescono di un loro viaggio anche a Washington. Intanto a gennaio la cronaca registrerà due importanti visite a Roma: l'una, già annunciata, del «premier» francese Mendes France; e l'altra, pure in gennaio, del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Affari Esteri di Turchia. Quest'ultima visita, già rimandata, è in contraccambio alla visita fatta, nel gennaio scorso, dall'on. Facta, allora Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri ad Ankara.

Sarà, si dice, una visita assai interessante per i colloqui che si svolgeranno.

La Turchia, si sa, è un Paese che ha l'ambizione di entrare nella Unione Occidentale Europea. L'Italia entrerà nel Patto militare balcanico? ecco due assai probabili argomenti dei colloqui.

Ma per la difesa occidentale c'è un vuoto nel vicino Oriente. La Turchia è un paese militarmente preparato, reputata così dagli Stati Uniti come dall'Inghilterra, la quale, qualche anno fa, lanciò l'idea, poi naufragata, di un patto del Medio Oriente in cui i Paesi mediterranei, e in primo luogo l'Italia, non erano presenti. A Roma sarà ripresentata l'idea della difesa del Medio Oriente, supplemento della difesa Occidentale?

L'ultimo argomento, questo, su cui si è discusso con gli ospiti. Ma non tutto quanto si dice nel cerchio di una conversazione diplomatica, privata comunque, può essere riferito in pubblico.

e la kibile.

Machke - l'assov

في بيدوا

حكمت محكمة الناحية لجوبا

العليا ، بأربعة أعوام بالجس لثلاثة

أشخاص ، لسبب ارتكابهم جريمة

قتل ، وبعامين بالجس لثلاثة أخرى

لسبب ارتكابهم سرقة . والذين

يحكم عليهم هم بالترتيب : شري

حسين محمد ، عبد الله صلاط

بري ، شيكو صالح بري ، نور

تاكال سياما ، عبدى تاكال سياما

وعبدى قوس حسن ، وكلهم

ساكنين في حدور . والمذكورين

في يوم ٧ نوفمبر المنصرم ، بمنطقة

اميل دير ، ارتكبوا سرقة ١٦ جملا ،

وقتل المدعى عبد الرحمن مرسل .

أبناء العالم

في صباح يوم الأربعاء المنصرم

صدر حكم الاعدام على ٦ أعضاء

من الاخوان المسلمين .

والسنة الذين أعدموا ، مثلما

ذكرهم : — محمود عبد اللطيف ،

الذى حاول قتل الرئيس جمال

عبد الناصر ، ويوسف طلعت رئيس

جماعة الارهاب لاهوان المسلمين

ابراهيم الطيب هندواى الطويل ،

من نفس جماعة الارهاب ، عبد

القادر عوده سكرتير عام لجماعة

الارهاب ومحمد فرغلى من نفس

الجماعة .

ويطلب القرار من لجنة نزع

السلاح التابعة لمجلس الامن ، أن

تعقد لاجتماعها الفرعية — وتتألف من

الدول الخمس ذاتها — لتبحث

جميع المقترحات المعروضة

لتخفيض الأسلحة ، وتسعى الى

تحقيق حل مقبول لتلك المشكلة.

وأقرت اللجنة قرار آخر من

الدول الخمس أيضا بحالة

المشروع القرار الهندي الخاص

بإعلان تحريم الأسلحة الذرية

فورا الى لجنة نزع السلاح ، واحيل

مشروع القرار الاسترالى الذى

يطلب من سكرتارية اللجنة أن

تضع تقريرا بين موقف الدول

الكبرى من مسألة نزع السلاح —

أحيل الى اللجنة ايضا بناء على

اقترح السلفادور .

وبدأت اللجنة الاولى مناقشة

مشكلة نزع السلاح فى ١١ أكتوبر

واشترك فيها ٣١ وفدا ، واستغرقت

١٦ اجتماعا مختلفا .

وكان آخر المتكلمين من الوفود

العربية — فى المناقشة العامة —

الدكتور شاول مالك رئيس الوفد

البناني فقال : «ما كان ينبغي نقادى

مناقشة مشكلة نزع السلاح فى

الامم المتحدة ، فمن حق جميع

الشعوب أن تبدى رأيها فى هذا

أبناء محلة

فرع حزب دقل ومرىفلى

فى بيدوا

يُنتخب لجنة ادارية جديدة

فى يوم ٢٦ نوفمبر المنصرم ،

انتخب حزب دقل ومرىفلى فى

بيدوا ، أعضاء جدد لفرعهم .

وحضر الانتخابات رئيس الحزب

المستشار الاقليمى عبدى نور محمد

والسكرتير العام لحزب دقل

ومرىفلى . واسفر الانتخاب عن

فوز الاشخاص الاتية اسمائهم : —

سكرتير : امان عثمان على ،

نائب السكرتير : مصطفى انو ،

أمين الصندوق : شيخ عبدى أبوكر ،

رئيس الاجتماع : حسن مرسل

ومارس ، أعضاء : ابراهيم محمود ،

على عمر شيشو ، احمد محمد

دير ، عليو سورو ادريس ، ماي

عمرو ماي ، قيدو آدم ميقين

ومحمد بىرو عبد .

الفرع النسوى

لحزب دقل ومرىفلى فى بيدوا

يُنتخب لجنة ادارية جديدة

فى يوم ٢ من الشهر الجارى

عقد القسم النسوى لفرع حزب

دقل ومرىفلى فى بيدوا ، جلسة

عامة حضرها : رئيس الحزب ،

المستشار الاقليمى عبدى نور محمد

وبعد انتظام الجلسة ، انتخب لجنة

ادارية جديدة للفرع النسوى ،

تألف من السيدات التاليتين

اسمائهن : —

السكرتيرة : أبهى انو ، نائبة

السكرتيرة : نورية أدن احمد ،

مستشارات : رحمة حسين ، حية

ابراهيم ، بىرى عليو ، أمينة عبد

الرحمن ، عائشة عليو ، أمينة

شيقو ، حواء عبدو ، بارى عليو

وفاطمة عبدى سيدو .

حادثة أخرى

أثناء العمل

فى جوهر

حادثة مؤلمة حصلت فى شركة

الزراعة التابعة (للساس) ، حيث

ان فى يوم ٥ من الشهر الجارى ،

فى حوالى الساعة السابعة صباحا

أسبب محمود عدو جمعاى ، البالغ

١٥ عاما ، صدمة من القطار الصغير

الذى ينقل قصب السكر . فسقط

الولد على الارض ، وانقلب القطار

على رجله .

وفى الحادثة أسبب بتنزيق

فى رجله اليمنى ، ويزعم أنه

سيكون متعافيا بعد ٢٥ يوما .

FEOS